

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 47

17 - 23 NOVEMBRE 1963 L. 70

COMINCIA A GRAN PREMIO

**IL
SECONDO
GIRONE**



ROSANNA SCHIAFFINO

ci scrivono

programmi

Gli enzimi

« In una trasmissione dedicata alle ricerche compiute sugli enzimi, per illustrare la funzione è stato usato un esempio che mi è parso davvero interessante e che vorrei poter considerare ancora » (S. Kraus - Vicenza).

Gli enzimi sono definiti generalmente come catalizzatori organici prodotti da cellule viventi, dotati di elevatissima attività. Catalizzatori in quanto agiscono piccole dosi accelerando la velocità con cui avviene la trasformazione di un composto chimico in un altro. Il loro scopo ultimo è quindi di eseguire in un tempo limitato una reazione chimica che avverrebbe ugualmente, ma a velocità estremamente lenta, incompatibile con la necessità dei processi vitali. Ad esempio, in laboratorio, per demolire una proteina, come il bianco d'uovo, nei costituenti chimici fondamentali, gli aminoacidi, sono necessari dei metodi drastici. Si aggiunge al bianco d'uovo una quantità in peso dieci volte maggiore di acido solforico concentrato e si fa bollire la miscela per almeno venti ore. La stessa reazione chimica avviene nello stomaco e nell'intestino dell'uomo, in un tempo molto minore: poco più di un paio d'ore, ad una temperatura di circa 37°C. Infatti, la digestione della proteina in aminoacidi nell'uomo, è opera di enzimi segreti dalle cellule delle pareti dello stomaco e dell'intestino. La elevatissima attività di questi catalizzatori biologici fa sì ad esempio che un grammo di una preparazione enzymatica altamente purificata dallo stomaco di maiale possa digerire in circa due ore 50 kg. di bianco d'uovo.

i. p.

I trasmittitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
ASTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BONARO	28	o	524 - 529 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	v	530 - 537 Mc/s
GRANARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTI ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTI CAMPANIA	31	o	559 - 566 Mc/s
MONTI CASCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTI CAMPANIA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTI CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTI FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTI FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTI LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTI MARARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTI LUCA	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTI NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTI PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTI PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTI PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTI SAMOUCO	27	o	558 - 565 Mc/s
MONTI SANT'ELMO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTI SERPED'U	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTI SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTI SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTI VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTI VERGINE	31	o	510 - 517 Mc/s
MONTI VELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAN VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

lavoro

Regolamenti della Comunità Economica Europea concernenti la sicurezza sociale dei lavoratori migranti
Giovanna Mei - Udine.

Per beneficiare anche per i propri familiari delle prestazioni in natura il lavoratore « frontaliero » deve iscriversi presso l'istituzione del luogo di residenza allegando un attestato redatto sul modulo predisposto dalla Commissione amministrativa, all'istituzione competente, entro lo stesso termine, la data in cui il malato è stato dimesso dall'ospedale o dall'altro luogo di cura.

Tali disposizioni non si applicano se le spese per il ricovero ospedaliero sono oggetto di un rimborso forfettario all'istituzione del luogo di residenza;

b) se la concessione delle prestazioni è subordinata all'autorizzazione dell'istituzione competente, l'istituzione del luogo di residenza rivolge domanda a quest'ultima. Quando in casi di assoluta urgenza, le prestazioni sono state corrisposte senza l'autorizzazione richiesta, l'istituzione del luogo di residenza ne informa immediatamente l'istituzione competente.

Previo parere conforme della Commissione amministrativa le autorità competenti di due o più Stati membri possono prevedere di comune accordo altre modalità di applicazione.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

La coppia.

La « gente bene », chi non lo sa?, non usa più assumere domestici isolati, ma si procuro, possibilmente, la « coppia ». Questa è costituita da un marito e da una moglie, o sedicenti tali, che si ripartiscono i compiti del servizio domestico in casa, e magari portano seco anche un bambino, che rimane tranquillo nella loro stanza. Ma, quanto al bambino, i pareri sono discordi: vi sono signore che lo tollerano e vi sono signore che non ammettono il suo ingresso in casa, anzi non vogliono neppure sentir parlare della sua eventuale venuta al mondo.

Ora, a proposito della cop-

(segue a pagina 4)

L'oroscopo

17 - 23 novembre

ARIETE — Luna in Sagittario in trionfo a Giove. Aiuti al volontario per avere più fortuna in tutto. Tuttavia mantenevi nei limiti della modestia e della semplicità. Farete molta strada se mandrete avanti qualche informatrice. Azione il 17, 18 e 22.

TORO — Osservate meglio i documenti. Addio alle bevande prima di far bere gli avversari. Impedite l'imitazione, tenete per voi il segreto. Sarà bene mettere in gioco soluzioni tempestive. L'insieme delle cose finirà senza difficoltà. Giorni fausti: 17, 18.

GEMELLI — Continuate a lavorare senza voltarvi a destra o a sinistra. E' tempo di seminarvi. Otezzate il vostro programma da una conversazione segreta dalla quale attingere una tattica nuova per far più strada. Arrivati inaspettati e sogni veraci nel primo mattino. Potete senza paura. Azione: 18, 22.

CANCRO — Parlate il meno possibile, ma tenetevi pronti a dimostrare cordialità. Dopo l'avrivo della persona amata vi sentirete più coraggiosi e disinvolti. Sfilata insolita verso discorsi utili per capire, valutare il grado di sincerità di qualcuno. State prudenti il 23, ma attivi il 18.

LEONE — Insistete sempre lo stesso ritmo e la stessa tattica. Le vie del guadagno sono spalancate. Una nota di serenità verrà data da una lettera o telefonata. Sorprese e soluzioni repentine, specie per la posizione sociale. Fatevi arditi il 17 e 20.

VERGINE — Soddisfazioni sentimentali e conquista morale che concede forze di andare oltre. Praticate e bei modi vi faranno sentire bene. Un certo ambiente che sembra irraggiungibile. State attivi e pronti per approfittare delle occasioni. Giorni fausti: 18, 21.

BILANCIO — Niente sotterfugi, ma cercate di operare in pieno sole. Dichiаратevi apertamente. Otterrete una presentazione utile. Situazione difficile creata da discussioni in famiglia o nel campo sociale. Badate di non dare fiducia a chi non merita questa attenzione affettuosa. Giorni buoni: 17, 18.

SCORPIONE — Tutto si appiana, le cose finanze e le questioni domestiche assolvono esigenze, saranno apprezzate da solo. Tenevi al di fuori di ogni forma di agitazione. Sappiate contenervi. Utile sarà la collaborazione. Con i nativi Pesci e Vergine. Capitale il 23.

SAGITTARIO — L'isolamento è poco utile. Converrà coltivare le amicizie. Ricorrete alle letture spirituali. Preverete un senso di calore e di conforto. I problemi non saranno facili da risolvere per ovvie ragioni, ma la fede e la volontà del 18 e 21 sono una via.

CAPRICORNO — Successo e idee buone. Una visita improvvisa vi darà noia per la richiesta di un prestito. Assicuratevi della sua generosità in genere. Spostamenti utili e vantaggiosi per la salute. Una gelosia senza fondamento porterà lievi temporali. State filosofi e passate oltre. Azione: 21, 22.

ACQUARIO — Siete troppo sinceri e vi mettere nell'imbarazzo. Malintesi per turbamenti in campo amico della coppia in genere. Spostamenti utili e vantaggiosi per la salute. Una gelosia senza fondamento porterà lievi temporali. State filosofi e passate oltre. Azione: 21, 22.

PESCI — Evitate di porre troppe fiducie nella persona. Nettuno in Scorpione rinnoverà la situazione. Le cose cambieranno in meglio, ma non subito. Tenevi al di fuori di ogni impegno che portano via solo del tempo senza costrutto. Occorre essere più utili. Azione: 17, 23.

Tommaso Palamidesi

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

le 5 garanzie del caffè Motta difendono il consumatore

Garanzia della qualità: ogni miscela è composta con i più pregiati caffè del mondo selezionati appositamente per Motta.

Garanzia della tostatura: ottenuta con impianti a 'guida elettronica' che determinano l'esatto grado di tostatura in profondità.

Garanzia dell'aroma: l'aroma è pieno, ricco, fragrante perché il caffè Motta è impacchettato 'a caldo' nelle scatole sigillate e nei barattoli completamente privi d'aria (sotto vuoto spinto).

Garanzia del peso netto: sempre esatto, senza aggravi di carta che inciderebbero altrettanto per 15-20 lire all'etto.

Garanzia del prezzo: sempre il più conveniente in rapporto alla qualità del caffè perché Motta è in grado di acquistare il raccolto direttamente dai "Fazenderos"



Miscela Amicizia gr. 100 netto
L. 240

Miscela Tradizione gr. 100 netto
L. 270

Miscela Ospitalità gr. 100 netto
L. 300



Decaffè 'a decaffeinizzazione spinta' per chi preferisce un buon caffè senza caffina gr. 100 netto L. 300

Miscela Tradizione, Ospitalità e Decaffè in chicchi e macinato anche in barattoli 'sotto vuoto spinto' da 200 gr.

che caffè il caffè Motta!

garantito da **Motta**



che la famiglia dei Farina imparò a fabbricare da una antichissima formula convenzionale e diffusa per il mondo con il nome di Colonia, è la stessa che la Roger & Gallet fabbrica oggi col contrassegno della firma di Jean Marie Farina.



Fate la prova del batuffolo!

Imbevete un fiocco di bambagia: passatelo sulle tempie, tenetelo sotto le narici: la delicatezza del suo profumo lenisce la stanchezza, rinfranca l'organismo, prepara a nuove azioni!



Fate la prova del fazzoletto!

Irroratevi con poche gocce qualsiasi capo di biancheria o di vestiario: la squisitezza del suo aroma sottolinea l'"odore di pulito" che vi caratterizza.



Fate la prova dello spruzzatore!

Aspergetene il corpo appena rinnovato dalla toilette: la fragranza dei suoi effluvi avvolge la persona in una deliziosa e corroborante veste di linda freschezza.



Jean Marie Farina

ROGER & GALLET

La Nostra Pubblicità - 100

L'avvocato di tutti

(segue da pag. 2)

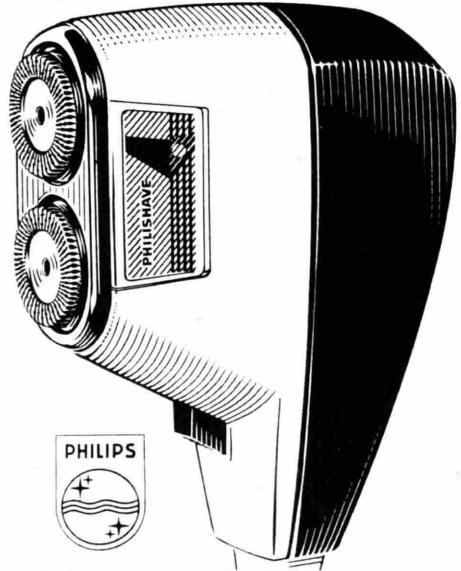
pia, ecco un piccolo problema giuridico che si profila. Lo espone in una sua lettera, il sig. A. S. di Roma, il quale ci fa sapere che il tempo fa, assente in casa una coppia regolarmente unita in matrimonio, priva di figli, ripromettendosi di trarne finalmente quella tranquillità domestica, che prima di allora mai era riuscito ad ottenere dalle casse dette persone di servizio. Sulle prime (sempre così!) la coppia funzionò benissimo, ma poi cominciò a scontentarsi il signor A. S., o meglio, chi cominciò a sgravare fu l'elemento maschile della coppia, il marito, che si rivelò pigro, disattento e, soprattutto, indisciplinato. Breve: in una recente occasione, di fronte al rifiuto categorico del cameriere maschio di compiere un certo servizio, il signor A. S. licenziò la coppia in tronco. Ma ecco il problema giuridico: il cameriere maschio, riconoscendo la sua colpa si dichiarò disposto ad andarsene sui due piedi e senza indennità di preavviso, ma la cameriera femmina (secondo elemento della coppia) obbligò di non aver nessuna colpa da scontare e di avere, pertanto, diritto al licenziamento normale con relativo preavviso o con indennità sostitutiva del medesimo.

L'obiezione della cameriera non quadrerebbe, secondo il signor A. S., quanto meno per due motivi: primo, perché la moglie deve seguire il marito; secondo, perché, quando si assume una coppia, in quanto tale, il licenziamento in tronco per giusta causa è sufficientemente motivato dal comportamento intollerabile anche di uno solo dei due componenti la coppia stessa.

Argute le ragioni del signor A. S., ma a mio avviso, inammissibili. La moglie deve, sì, seguire il marito, ma il marito può permetterle di restare altrove: dunque, nel caso nostro, nulla di male che la cameriera abbia chiesto di rimanere in casa o di essere licenziata con indennità sostitutiva del preavviso. Quanto al secondo argomento, esso andrebbe bene per una pariglia di cavalli (e gli antichi Romani lo usavano, infatti, nel discutere circa l'usurafrutta della biga o della quadriga), ma non va bene, direi, per esseri umani, che hanno ciascuno la propria distinta personalità. Chi assume una coppia di domestici assume, in realtà, due domestici ben differenziati, ciascuno col suo bravo contratto di lavoro personale, e il licenziamento dell'uno non può influire sul licenziamento personale dell'altro (non può influire, aggiungerci, neanche se si sia esplicitamente pattuito il licenziamento in tronco di ambedue nella ipotesi di comportamenti colpevoli di uno solo tra essi). Ne vogliamo la riprova? Facciamo l'ipotesi che, dei due componenti di una coppia, uno (marito o moglie che sia) si dimetta in tronco per giusta causa (per esempio, per comportamento manesco del dottore di lavoro), quindi con diritto all'indennità sostitutiva del preavviso. Che ne pensa il signor A. S.: il dottore di lavoro sarà, in questa ipotesi, tenuto a subire le dimissioni con effetto immediato anche dell'altro componente la coppia, ed a pagargli per giunta l'indennità?

NUOVISSIMO

PHILIPS A TESTE SNODATE



PHILISHAVE 800S

**IL PIU' NUOVO E
PIU' MODERNO
RASOIO ELETTRICO
DEL MONDO
PERFEZIONE E
RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL
NUOVO** PHILISHAVE 800S

**LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO
LA SUPERFICIE DI
RASATURA DEL 23%**

**ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA
PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO
A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

5 case di rinomanza mondiale

**SIEMENS-ELETTRA
TELEFUNKEN
WEST
PHONOLA
RADIOMARELLI**

offrono al pubblico italiano
televisori perfetti in una
completa varietà di modelli
dotati delle più progredite
innovazioni tecniche



a prezzi fissi

presso
i migliori rivenditori

**televisori famosi — televisori di fiducia
da L. 136.000 a un massimo di L. 199.000**

I signori Rivenditori non possono concedere sconti.
Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza
di acquistare televisori garantiti
e di alta qualità al prezzo più conveniente



PIESA 6/



Potete spalmarla sul pane,
perchè è tipo DA TAVOLA

Foglia d'Oro è il più fine tipo di margarina desiderabile, tutta oli vegetali purissimi, di delicato profumo e sapore. Spalmata sul pane, vi dà tartine deliziose e ricche di vitamine (A ed E). Come condimento, rende ogni pietanza di gusto più "naturale" e leggero ... ed evitandovi grassi pesanti, facilita la digestione e mantiene la linea.

regali!
TROVERETE
QUESTI PUNTI
PER I BELLISSIMI
REGALI

STAR

TROVERETE I PUNTI STAR
ANCHE NEI PRODOTTI

2 punti DOPPIO BRODO
STAR
2 punti margarina
FOGLIA D'ORO
2 punti succhi di frutta
GO'
2 punti macedonia
di frutta
GO'

4 punti camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti TE' STAR
3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU' STAR
3 punti MINESTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
8 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO

KRAFT

8 punti RAMEK

6 punti RAMEK "panetto.."

2-5 punti SOTTILETTE

2-3-6 punti MAYONNAISE

Personalità e scrittura

rispondente alla persona

comunicare la mia adesio

Elena 1938 — Capita spesso in grafologia di avere responsi positivi su scritture singole e meno positivi nello svolgere poi l'analisi comparata sui due caratteri, circa un buon accordo matrimoniale. Il caso in esame è più fortunato perché le grafie si presentano bene nel primo caso come nel secondo. « Lei » è una ragazza che può dare, come moglie, un sicuro affidamento perché è seria, onesta, attiva, gode di buona salute, si affeziona sinceramente, non ha frivolezze o complessi, è sempre coerente nella sua linea di condotta, non le pesa il lavoro e sa anche entusiasmarsi nei sani piaceri della vita. « Lui » è altrettanto fornito di buone qualità e tende perciò a distinguere nettamente in sé e negli altri i valori sostanziali da quelli effimeri. Possiede un ottimo equilibrio nella ripartizione delle energie, mantiene un ritmo regolare di attività nel corpo e nello spirito, sa organizzarsi efficacemente nello sforzo mentale e materiale con giusta dose di fatica e di riposo, di dovere e di svago. Fra loro non dovrebbero sorgere divergenze di vedute e di andamento familiare-sociale. E neppure riguardo al problema essenziale del cuore e dei sensi, disposti entrambi a quella naturale pienezza di dedizione amorosa che lega indissolubilmente. Sanno coltivare le compagnie congeniali ma senza gusti mondani, hanno ambizioni normali senza miri di successi e di grandezze. Un po' meno flessibili e conciliante lei può rivelare qualche resistenza, sfavorevole all'immediata comprensione, ma il carattere maschile verrà sempre ad accomodamenti compensatori senza pretese autoritarie.

vita, seminata di

Laetitia Anna — Si può ben dire che tutta l'anima sua è riflessa in quei tagli esorbitanti delle « s », che sembrano librarsi nello spazio oltre ogni limite costrittivo. Del resto è chiaro pur dagli altri segni della scrittura che lei ha sempre saputo abbellire l'arida prosa della realtà quotidiana nella forma poetico-lirico-sentimentale che le è propria. Che il suo spirito appartenga all'epoca romantica e che ancora oggi se ne faccia un ideale di vita è altrettanto fuori di ogni dubbio. E' questo il segreto di quella serenità interiore che nessuna vicenda umana del suo lungo cammino è riuscita ad adombrare. In lei rimane vivida la fantasia, intatto il candore della prima gioventù, integra la sanità morale della coscienza, consolante l'amore del dovere compiuto, con una dose notevole di benefica obbedienza a tutte le cose belle ed esaltanti della natura e dell'arte. Comprensibile un certo dispiacimento per se stessa e la nobile ambizione di essere vissuta senza venir meno alle leggi superiori del bene e dell'onestà. Può darsi abbia a sentirsi molte volte estranea o contraria al mondo odierno, ma senza ostilità e malanimio; è così buona e facile all'ottimismo da preferire il compatisitivo all'ostilità, sempre disposta ad elargire agli altri un po' del calore e della luce che natura le ha dato e che, di tutti i tempi, è un dono da privilegiati.

resso di Jésus che ne si farà

Guido — Visto che da tempo io sono la causa, benché innocente, di una « querelle » familiare, ritengo doveroso il rimediare con un risponso diretto che la liberi da fastidiosi confronti settimanali. Giusta la definizione: « ognuno è se stesso e nessun altro », ma c'è da scongiurare che i suoi congiunti vogliono concedersi, mediante la grafologia, una piccola rivincita contro il suo carattere che, evidentemente, non è sempre dei più gradevoli per una convivenza pacifica. Non esultino però troppi i suoi censori di questo giudizio sulla scrittura in esame, perché sono senz'altro disposti a dichiarare, con rigore d'analisi, che le sue reazioni ed intolleranze nervose, certi scatti e certe asprezze del comportamento sono i fattori tipici dell'uomo intelligente ed attivo, impegnato nelle difficoltà e spesso preoccupato seriamente nel sommornante, teso verso utili scopi, esigente e sbrigativo per non disperdere tempo ed energie, non uso alle bizzarrie, alle mollezze e meno se che per gli altri. Sia uomo d'affari o professionista rivela cultura ed acutezza mentale, possiede un forte senso di responsabilità, è puntiglioso nei risultati, pronto nelle decisioni. La tendenza all'autofirmamento la induce ad agire con indipendenza e secondo i criteri personali; perciò si ribella spesso e volentieri alle comode forme conciliative e non intende lasciarsi influenzare. E' ardente di sensi e di sentimenti ma non ha il dono dell'espansione amorevole e della pazienza ad indugiare sulle intime aspirazioni altri; può mancare di riguardo e di delicatezza senza volerlo e creare urti sia pure momentanei ma che possono però lasciar traccia. Il solo colpevole è quel benedetto « caratterino » sempre un po' irre-quieto.

Lina Pannella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accolgono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Al lettore non abbonato (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



Dopo il lusinghiero successo ottenuto nel 1962 con la « Sottoscrizione Beethoven-Karajan », presentiamo quest'anno:

CAPOLAVORI DELLA MUSICA IN EDIZIONI SPECIALI

GIUSEPPE VERDI

La Traviata

(Incisione integrale, effettuata in collaborazione con l'Ente Autonomo del Teatro alla Scala)

Renata Scotti, Gianni Raimondi, Ettore Bastianini.
Direttore: Antonino Votto.
3 dischi microsolco da 30 cm., Mono e Stereo, al prezzo di L. 9.000 esclusi I.G.E. e dazio.

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Quartetti per archi

Ultimi Quartetti (op. 127-135)

Quartetto Amadeus
4 dischi microsolco da 30 cm., Mono e Stereo, al prezzo di L. 12.000 esclusi I.G.E. e dazio.

JOHANN SEBASTIAN BACH

Opere strumentali

Concerti Brandeburghesi

Suites per orchestra

Offerta Musicale

Archiv Produktion

5 dischi microsolco da 30 cm., Mono e Stereo, al prezzo di L. 15.000.
(Cassetta non più disponibile dopo il 31-12-1963).

IN MEMORIAM

Wilhelm Furtwängler

(Opere di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann e Bruckner)

Orchestra Filarmonica di Berlino
5 dischi microsolco da 30 cm., solo in edizione monaurale, al prezzo di L. 13.000 esclusi I.G.E. e dazio.

Ai prezzi sopra indicati va aggiunta inoltre la tassa governativa.

**Tiratura limitata
per gli amici della nostra Casa**

Le prenotazioni per una o più delle presenti « Edizioni speciali », presentate contemporaneamente in 14 Paesi europei, sono valevoli solo fino al 31 dicembre 1963 ed effettuabili esclusivamente presso i rivenditori.

Ogni ulteriore informazione potrà eventualmente essere richiesta anche alla PHONOGRAM S.p.A., via Benadir 14, Milano.

**NON
OCCORRE
GUARDARCI
DENTRO...**

**..è un
ULTRAVOX**

**DA ANNI NOI COSTRUIAMO
SOLO TELEVISORI**

Prima che in Italia iniziassero le trasmissioni televisive i tecnici delle ULTRAVOX lavoravano già alla realizzazione di quegli apparecchi che per le alte caratteristiche tecniche dovevano poi affermarsi sul mercato in modo così definitivo. **Da anni noi costruiamo solo televisori** ed è naturale la grande cura e competenza che poniamo nel costruirli. Tradendo la Vostra fiducia tradiremmo noi stessi. Ecco perché possiamo affermare « non occorre guardarsi dentro... »

**Questo è il simbolo del
« SERVIZIO ULTRAVOX »**



dounque c'è
entrate con fiducia

**UNA GENIALE NOVITA'
ULTRAVOX**



RAY-STARTER accende
e spegne a distanza
qualsiasi televisore

I NUOVI PREZI 1964 DEI NOSTRI TELEVISORI SONO IN STRETTA RELAZIONE ALL'ALTA E RICONOSCIUTA QUALITA' DELLA PRODUZIONE ULTRAVOX



STUDIO AP

**BREVETTO
LUXIN**
Il brevetto Luxin regola automaticamente la luminosità secondo la distanza del televisore in relazione alla luce esistente nell'ambiente. Il televisore con la sua cellula termoelettrica regolerà docilmente alle Vostre esigenze e Vi permetterà di godere di un conforto di giorno o in ambienti troppo illuminati che solitamente producono una attenuazione delle immagini.

**BREVETTO
RAY-CONTROL**
Il Ray-Control è il primo comando a distanza con rapporto luminosità dal 1° al 2° programma comandando il televisore da una posizione qualsiasi. Questo comando permette la cosiddetta « esplorazione » ossia il passaggio rapido su un canale all'altro per la scelta di programma preferito.

COMANDO FRONTALE DELLA SINTONIA DEL 2° PROGRAMMA
Questa è una innovazione molto importante realizzata dai tecnici Ultravox. Infatti la sintonia del 2° programma potrà fino ad oggi abbinarsi al comando laterale sui canali del 2°. Spesso capitava che, per errore anziché regolare la sintonia, venisse messa fuori posto la predisposizione del canale con conseguente perdita dell'immagine. Nei televisori Ultravox la piccola manopola frontale evita ogni inconveniente.

PRESA FONO E FILODIFFUSIONE
I televisori Ultravox sono dotati anche della presa fono per l'escavo della musica in alta fedeltà. E' questa una indiscutibile comodità in quanto solo con costosissimi fonoriproduttori si potrebbe raggiungere tale perfezione di ascolto.

DISCHI NUOVI
Musiche leggera
La nostra storia
Sto volentieri con te
Petula Clark

Rivedremo presto in alcune trasmissioni televisive Petula Clark, l'inglese che, sposatasi in Francia, ha raggiunto la fama internazionale con *Chariot* e *Non monsieur*. Nel frattempo, la sua Casa discografica, la *Vogue*, ce ne presenta in 33 giri (30 centimetri) una serie di interpretazioni sconosciute al nostro pubblico, a parte *Chariot*, perché fanno parte del suo più caratteristico repertorio francese. Petula dimostra in questo microscopio d'essere una versatile interprete. Versatilità che ci è confermata dall'ultimo 45 giri, sempre della *Vogue*, che ci permette di ascoltare, in lingua italiana, gli ultimi due successi della Clark: *La nostra storia* e *Sto volentieri con te*. Fra i due pezzi, ci è piaciuto di più il primo, perché più incisivo, anche se non ci pare destinato alla popolarità di altre canzoni da lei lanciate in passato.



Listen to the Ventures è il titolo di un nuovo 33 giri (30 centimetri) della *Liberty*, che ci presenta un quartetto di giovani virtuosi (una batteria e tre chitarre elettriche) che sanno ben sfruttare i loro strumenti e che fanno della musica ballabile moderna e nello stesso tempo di piacevolissimo ascolto. *Pipeline*, *Diamonds*, *The lonely sea* sono pezzi modernissimi, ma ci sono anche classici come *Caravan*, *Oh, lonesome me* e *I can't stop loving you*: tutti eseguiti con unità di stile, bontà d'ispirazione, ritmo perfetto ed arrangiamenti originalissimi. Un ottimo disco per ballare ma anche da ascoltare. Soprattutto pregevole l'esecuzione di *Caravan*, il pezzo di Ellington che purtroppo viene massacrato da centinaia di orchestre e che invece qui trova degnissimi interpreti.

Il festival di Napoli

Il Festival di Napoli ha dato il via ad una fioritura di dischi di canzoni partenopee, edite in gara dalle varie Case discografiche. La *Royal* presenta in 45 giri, *Catene d'amore* e *Indifferentemente* nell'interpretazione di Mario Trevi, un cantante che, sulla linea della tradizione classica ricorda in qualche momento Nunzio Gallo, in qualche altro Aurelio Fierro, ma che nel complesso dimostra una sua personalità. Due canzoni che non mancheranno di piacere agli appassionati, e sono molti, del genere.

Musiche da film

Connie Francis per sempre con te

Connie Francis aveva presentato in anteprima agli spettatori di *« Johnny 7 »* *Per sempre con te*, dal momento film della *Metro*, che apparirà fra breve sugli schermi italiani. Chi ha assi-

stito alla trasmissione avrà certo apprezzato la buona interpretazione della cantante le cui doti canore sono ben conosciute. Il disco, a 45 giri della *M.G.M.*, contiene anche *Nina nonna per un bimbo*, una graziosa canzoncina.

Musiche alla TV

Il *« Dottor Kildare »* e *« Perry Mason »* sono due serie di telefilm che hanno un grande seguito di popolarità. La loro presenza sugli schermi è costantemente accompagnata da motivi musicali che finiscono col diventare, a loro volta, assai popolari. Molto frequentemente, i lettori del *« Radiocorriere-TV »* ci hanno chiesto se ne esistono delle incisioni discografiche. Li ha accontentati la *« International Cetra »* con un 45 giri che contiene, appunto, il tema da *« Dottor Kildare »* e il sottotono musicale che accompagna le avventure di *Perry Mason*. I due pezzi sono eseguiti dall'orchestra di Steve Race, un collettivo statunitense che non manca di un certo garbo e si avvale di buoni arrangiamenti.

Jazz

Glaucio Masetti ed il suo complesso continuano, con le loro incisioni, a dimostrare la loro attività in campo jazzistico, anche per coloro che non possono seguirli nelle loro esibizioni dal vivo. L'ultimo disco messo in commercio è un 45 giri della *Fonit* che possiamo classificare fra i migliori della produzione di Masetti. La cosa è tanto più simpatica in quanto i due pezzi eseguiti sono la creazione dello stesso Masetti: *Novus* e *Blues for Laura*. Entrambi bene impostati musicalmente, hanno un ottimo ritmo.

Musiche classiche

Harry Janos è un'opera satirica tra le più popolari in Ungheria. Il protagonista è una specie di Tartarino magiaro, le cui vittorie suscitano l'ironia dei compagni, ma che finisce per diventare un eroe da leggenda. Nei tre atti sono narrate alcune avventure immaginarie, nel corso delle quali egli sconfigge Napoleone e rischia di sposare Maria Luisa. Su questo ameno libretto Kodaly ha composto una musica viva e pulsante. Mescolando l'ispirazione folkloristica alle forme più elaborate egli ha saputo creare un'opera moderna, di effetto irresistibile. Dalla suite orchestrale che il compositore ha ricavato per il concerto, Ferenc Fricsay ha scelto i sei episodi principali. L'interpretazione con l'orchestra di radio Berlino (disco *DGG*), piena di colori e di movimento, è di buona marcia ungherese. Sul verso del disco sono state accoppiate due opere recentissime: i cinque *movimenti per piano e orchestra* di Stravinskij composti nel 1958-1959 dopo la conversione alla dodecafonia, brevi, eleganti, enigmatici; e la *Ballata per orchestra* op. 23 del quarantacinquenne Gottfried von Einem, pagina scorrevole e graveole.

Hi. Fl.

Ecco perchè
68 grandi marche
di lavatrici
raccomandano

DIXAN



Perchè la "schiuma frenata" di DIXAN ha cura della biancheria e della lavatrice! Signora, che splendido il Suo bucato grazie alla speciale azione della "schiuma frenata"



"Schiuma frenata" vuol dire che DIXAN libera la schiuma a poco a poco...

...la schiuma si libera a poco a poco così che i panni si muovono meglio nella lavatrice...

...i panni si muovono meglio e quindi il lavaggio è più accurato e più a fondo.



a
conferma
della
qualità'

ALCUNI AUTOREVOLI
GIUDIZI SUI VINI DI RISERVA

BOLLA

Le severe ed imparziali prove della Rivista "Quattrosoldi",
hanno stabilito le seguenti classifiche:

SOAVE BOLLA:

"Ottimo vino da bottiglia,
di sicura origine.."

su 20 campioni
esaminati

Da "Quattrosoldi", n. 10 - Ottobre 1963

1°
ASSOLUTO

VALPOLICELLA BOLLA:

"Vino etero,
molto gradevole, ben invecchiato.
nel complesso ottimo.."

su 24 campioni
esaminati

Da "Quattrosoldi", n. 9 - Settembre 1963

1°
ASSOLUTO

BARDOLINO BOLLA:

"Buon vino secco,
di corpo, gradevole.."

su 23 campioni
esaminati

Da "Quattrosoldi", n. 4 - Aprile 1963

1°
EX AEQUO

Il Bardolino Bolla si classifica al primo posto fra i
vini pregiati a diffusione nazionale ed internazionale.

La Giuria internazionale della Fiera di Lubiana ha così deciso:

SOAVE BOLLA

"A questo vino, degno della più alta ricompensa, viene
assegnata la medaglia d'oro e il diritto di fregiarsi della
speciale etichetta riservata ai vini decorati del massimo
riconoscimento internazionale.."



BOLLA

FRATELLI BOLLA PRODUTTORI VERONA

IL PRIMATO DI QUALITÀ DEI VINI BOLLA È IL FRUTTO DI UNA RIGOROSA SELEZIONE
DI UVE PREGIATE DELLE ZONE TIPICHE, DELLA PERFETTA VINIFICAZIONE E SUCCESSIVA
CONSERVAZIONE IN BOTTI DI ROVERE NELLE GRANDI CANTINE DI INVECCHIAMENTO
DI SOAVE E DI PEDEMONTE DELLA VALPOLICELLA.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 47 - DAL 17 AL 23 NOVEMBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale . II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA



Cinema d'oggi, l'ormai popolare rubrica televisiva di Pietro Pintus, ha varato una serie di interventi-verità, una specie di «processo» ad attori e registi fra i più noti del nostro cinema. Dopo Lea Massari, la prima attrice che ha accettato di voltarsi al «quarto grado», è apparsa di fronte alle telecamere Rosanna Schiaffino, alla quale dedichiamo la copertina.

(Foto D'Aloisio)

SOMMARIO

Riprendono alla TV i corsi di «Non è mai troppo tardi» di f. p.	11-12
L'arte di inventare nuovi stimoli visivi di Marziano Bernardi	12
Si gira a Spoleto per la TV «La vita di Verdi» di Marina Magaldi	13-14
Una nuova serie televisiva: «Conoscere la natura» di Mario Sturani	15
«Gran Premio»: Albertazzi per la Toscana affronta Campaniani e i piemontesi di Fortunato Pasqualino	16-17
Faremo Capodanno con lo «sherry» e l«hully-gully» di Erika Lore Kaufmann	18-19
Arnoldo Foà contro Renata Mauro in una rivista tutta al femminile di Giuseppe Lugato	20-21
Lubitsch tedesco alla rovescia di Fernando Di Giannatteo	22

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49; 52-53
Radio	30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51; 54-55
Radio locali	56-57-58-59-60-61
Esteri	62-63
Filodiffusione	64-65

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	25-26-27
Lo Sport dal video	23
Leggiamo insieme	24
Dischi nuovi	8
Personalità e scrittura	6
Qui i ragazzi	66-67
La donna e la casa	68-69-70-72-73
Risponde il tecnico	56-57
L'avvocato di tutti	2-4
Ci scrivono	2-4

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 664, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERNO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Un contributo alla lotta contro l'analfabetismo

Riprendono alla TV i corsi di "Non è mai troppo tardi"

NON È MAI TROPPO TARDI, la nota trasmissione televisiva dedicata all'insegnamento del leggere e dello scrivere agli adulti analfabeti, sta per dare inizio al corso di lezioni di quest'anno. Essa ha ormai una certa regolarità ministeriale, come ogni scuola pubblica. Ufficialmente la trasmissione si rivolge a «adulti» dai diciotto ai cento anni e passa. E' però seguita da molti bambini dai tre ai cinque anni, e da stranieri per lo più giovani, che così apprendono l'italiano. La popolazione scolastica «ufficiale» era, l'anno scorso, di circa ventimila «alunni», di cui poco meno della metà donne. In effetti, ascoltavano le lezioni di «Non è mai troppo tardi» circa cinquantamila persone. I posti d'ascolto, ministerialmente organizzati, erano

1250. Quelli che si formavano spontaneamente in ogni regione, anche più di due mila. Insomma, se in questi anni il numero degli analfabeti in Italia è sensibilmente diminuito, un po' di merito va senz'altro a iniziative come «Non è mai troppo tardi».

L'analfabetismo è però ancora forte nel nostro Paese. La stampa ha rilevato recentemente percentuali piuttosto preoccupanti di analfabeti a Milano e a Torino. Secondo le statistiche, con tutti i titoli di studio rilasciati fino a oggi, l'italiano medio possiede appena la licenza elementare. L'istruzione, ch'è la prima ricchezza di una nazione civile, risulta ancora mal distribuita, peggio dei beni materiali. Vi sono feudatari dei titoli di studio e nullatenenti. L'analfabetismo e il semian-

fabetismo si ripercuotono anche nella vita di coloro che sanno leggere e scrivere. In una famiglia, dove i genitori sono analfabeti, anche il figlio docente universitario è, in un certo senso, analfabeto. Rispetto ai mezzi dell'espressione scritta, egli è per i genitori un etrusco. Negli uffici di «Non è mai troppo tardi» a Roma sono conservate lettere cominciavano di madri e di padri che hanno superato il «muro» dell'analfabetismo che li divideva dai figli «professori» e «dottori». In queste lettere l'ortografia è spesso incerta; grammatica e sintassi sono un po' strapassate, ma i pensieri sono belli e freschi. La firma, al posto dell'anonima croce, è un volto. Le parole sono scritte come sentire. Nella mano più ferma la penna già con-

sente il russo del piccolo svolazzo, la codetta o l'ala della vocale finale. I saldi di carattere sottolineano, dando così una piattaforma al nome e al cognome scritto, quasi la sicurezza di una proprietà finalmente acquistata. «Sono il nonno di Stefanino e mi chiamo Luigi». Tutta qui la lettera di un ottogenario, che ha imparato a leggere e a scrivere — come si è poi saputo — col l'aiuto del nipotino, un ragazzo di nove anni. «Io voglio ringraziarvi e dirvi che le strade del mio paese mi sembrano nuove; ora che so leggere la pubblicità», è un'altra lettera. Se gli agenti pubblicitari fossero consapevoli di quale strano libro offrano per le strade a coloro che cominciano a sapere leggere, sarebbero di certo più rispettosi della buona lin-

gua e della verità. In ogni caso, c'è, tra gli alunni di «Non è mai troppo tardi», chi fa l'elogio della pubblicità e dice che da essa «apprende molte cose» che prima non conosceva. «Siccome sono debole di vista, perché vedo meglio le cose che stanno lontano e in alto, mi piace leggere la pubblicità e ridendo penso che i libri possono essere scritti con caratteri grossi e belli, così».

La maggior parte degli analfabeti «adulti» desidera imparare a leggere e a scrivere per poter scrivere lettere ai familiari, ai parenti emigrati in America e altrove. L'arte dello scrivere è considerata ancora col senso che aveva presso gli antichi egizi, «l'arte di comunicare il pensiero a distanza». L'immenso circolazione degli affetti e dei pensieri, ch'è la



Gli allievi dei corsi di «Non è mai troppo tardi» erano, lo scorso anno, circa cinquantamila. La loro età varia dai diciotto ai cent'anni

Non è mai troppo tardi

vera storia dell'umanità, nel passato non si è potuta svolgere in pieno, costretta com'è stata, specie in tempo di guerra, a passare per le avare e gemiche penne degli scrivani. La corrispondenza epistolare, in quanto a volume di scritti e celerità, nemmeno un ventesimo di quella che attualmente copre ogni giorno l'Italia.

Ciò che maggiormente meraviglia i programmati di «Non è mai troppo tardi» è la grande disinvoltura con cui alcuni vecchi analfabetti si presentano davanti alle telecamere. Questi ultimi non soffrono affatto il «complesso di frustrazione», che si vorrebbe loro attribuire. Hanno perfino un certo sorriso di socratica ironia e di superiorità che disarma i professori. Sono coscienti di poter donare qualcosa in cambio dell'istruzione che ricevono e sanno ben distinguere l'istruzione, di cui mancano, dall'educazione che invece sentono di possedere in grado a volte molto elevato. Uno di loro lo ha detto chiaramente: «Vorrei che le persone istruite fossero anche educate». I pedagogisti hanno distinzioni concettuali più sottili, ma la sostanza è quella. Parlano di «analfabetismo strumentale», quello cioè di chi non sa leggere e scrivere, e di «analfabetismo spirituale civile, morale», quello di cui soffrono anche certe persone istruite e laureate.

Giacché siamo in tema di pedagogia, diciamo pure che «Non è mai troppo tardi» costituisce una conquista, nel campo della didattica e della metodologia scolastica. Si può essere fieri del fatto che è stata l'Italia a dare il via a iniziative televisive del genere. Un primo esperimento fu tentato per via radiofonica nella Costa d'Avorio, ma il «metodo» in tutta la sua efficacia, è stato scoperto in Italia. Oggi la formula della scuola televisiva viene studiata e attuata da molti Paesi, specialmente da quelli presso i quali il problema dell'analfabetismo rappresenta uno dei maggiori ostacoli alla vita democratica e civile. A «Non è mai troppo tardi» si è ispirato il Brasile, che ha oggi un efficiente programma di scuola televisiva. Lo stesso si dice dell'Argentina e della Columbia. Il Portogallo ha adottato anche l'idea dei centri di ascolto organizzati e diretti dal Governo. Grande interesse è stato suscitato da «Non è mai troppo tardi» in Africa. L'Uganda ha già iniziato qualche corso di lezioni per analfabetti attraverso la televisione, per quanto ancora non in modo regolare. A buon punto è la Rhodesia; così pure la Tunisia. L'azione televisiva incontra la solidarietà e la collaborazione delle istituzioni scolastiche tradizionali, statali e private. Fatto importantissimo, questo, per chi sappia vedere a fondo nei problemi della scuola, poiché significa che i nuovi mezzi didattici e metodologici non sono sentiti e considerati come corpi estranei o elementi di concorrenza dalla «vecchia guardia» dell' insegnamento pubblico e privato, ma come strumenti di ampliamento e di potenziamento delle possibilità scolastiche e educative in genere.

f. p.

La prima trasmissione di quest'anno di «Non è mai troppo tardi» va in onda lunedì 18 novembre, alle 18,30 sul Programma Nazionale televisivo. Le altre trasmissioni seguiranno nei giorni feriali.



Il bozzetto vincente è stato presentato dalla signorina Anna Maria Luminati, diplomata dall'Istituto d'Arte per la decorazione e l'illustrazione del libro di Urbino

È facile dire che l'incremento produttivo della nostra epoca — industria, scienza, tecnica e commercio insieme alleati — ha creato e sta perfezionando un'arte nuova, od almeno un sottoprodotto dell'arte, ch'è la grafica pubblicitaria? Ad altre arti quest'epoca ha dato l'avvio, e basterebbe citare il cinema e la televisione, amplificazioni del vecchio teatro; ed ora l'antico calligrafo, quello che alla trascrizione dei codici aggiungeva la figurazione simbolica, s'è unito al cartellonista ottocentesco per inventare nuovi stimoli visivi, nuove sintetiche immagini d'immediato effetto sulla sensibilità collettiva.

Dunque, anche un nuovo mestiere cui sono chiamati soprattutto i giovani ai quali si chiede — come è avvenuto nel recente congresso nazionale della pubblicità ad Ischia — di specializzarsi in un'attività che trova sempre più numerosi sbocchi sul mercato; e conviene subito chiarire che si tratta di un'attività senza dubbio di carattere artistico, ma profondamente differenziata da quella pittorica. Si può essere pittori, eccellenti e mediocri cartellonisti, e viceversa; e perfare un caso personale noi rammentiamo il grosso sbaglio commesso nel suggerire anni fa, ad una grande industria torinese il nome d'un pittore ch'era allora dei più celebri d'Italia, per un cartellone importantissimo: ne venne fuori un bel quadro ch'era un pessimo richiamo pubblicitario.

Ma Toulouse-Lautrec, allora? E Bonnard per la *Revue Blanche*? Ebbene, l'uno e l'altro dipinsero sui loro manifesti mirabili, deliziose figure, uomini e donne, cantanti, danzatrici, persone della strada, della scena, dei caffè, gente in carne ed ossa colta nella vita contemporanea; ma se un altro Lautrec ci desse oggi con quei medesimi modi pittorici l'immagine dell'urlore o dell'urlatrice di turno che Pisa sul video sa contrarre con tanta vena spassosamente, non s'acquisterebbe certo la fama colta tramandandoci *Jane Avril*, *la Gouue*, *Yvette Guilbert* e *Valentin le désossé*. Il fatto è che l'arte attuale ha bandito per nove decimi dal suo campo la figura, e che procede per accenni, sottintesi, ed allusioni. Nessuno più per la strada o sulla pagina d'un periodico riconosce colpito dalla donna bionda, in guanti neri della «Manufacture de Confetti».

Altro il linguaggio che ormai si esige da chi si dedica all'arte pubblicitaria. Un linguaggio che fa volentieri a meno di sog-

IL SIMBOLO GRAFICO DI RADIOTELEFORTUNA 1964

L'ARTE DI INVENTARE NUOVI STIMOLI VISIVI

getti naturali, che schematizza e sintetizza in una forma unica più concetti e più indicazioni, che mira ad attirare l'occhio con il «non ancora visto» e a farlo «ricordare» fra migliaia di diverse immagini. La grafica — un'espressione che sta fra la regola del tipografo e l'estro del disegnatore — si presta allora efficacemente all'invenzione di codesto linguaggio che mentre tende all'astrazione deve tuttavia conservare il massimo di chiarezza e di concretezza, riuscire convincente nell'allusione, suggestivo nella sua discrezione. Non è un'impresa facile foggiarlo e impiegarlo a dovere; ma appunto perché la grafica pubblicitaria è particolarmente legata al ritmo velocissimo della vita d'oggi, e dai giovani cui questo ritmo è del tutto congeniale e che anzi ne accorciano col desiderio i tempi, che se ne attendono le affermazioni più originali.

Ed ai giovani, infatti, usciti diplomati, nell'ultimo triennio da istituti e scuole statali e non statali specializzati nell'insegnamento dell'arte grafica e della cartellonistica, si è rivolta la RAI - Radiotelevisione Italiana invitandoli a partecipare a gara per la realizzazione del simbolo grafico di *Radiotelefortuna 1964*, cioè, com'è noto, il grande concorso nazionale a premi da anni riservato ai nuovi e ai vecchi abbonati alla radio ed alla televisione. La RAI avrebbe potuto richiedere

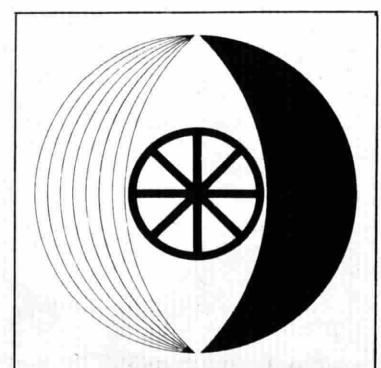
ad un illustre grafico (e ce ne sono vari in Italia), ad un esperto cartellonista il simbolo desiderato. Ha voluto invece contribuire alla formazione di una coscienza e di uno stile grafico-pubblicitario nei giovani che, appena compiuti gli studi, s'accingono a coltivare questa specializzazione; e contemporaneamente, coi suoi potenti mezzi propagandistici, diffondere ciò che nel ricordo congresso di Ischia era ausplicato: «Una maggior conoscenza della pubblicità, delle grandi possibilità che si aprono a chi si dedica all'arte pubblicitaria».

Al generoso invito la risposta delle nuove leve della grafica è stata prontissima e si potrebbe dire entusiastica. Da tutta Italia, ed in particolare da Roma, Milano, Torino, Napoli, Trieste, Venezia, e da varie città dell'Umbria e delle Marche — vale a dire da quelle località dove esistono scuole d'arte grafica della migliore qualificazione — sono giunti ben 1838 elaborati, sottoposti al giudizio d'una commissione formata da eminenti personalità del mondo grafico e pubblicitario quali Alberto Carboni, Albe Steiner e Armando Testa, da chi scrive questa nota, e dal dott. Carlo Viola in rappresentanza della RAI. Il primo premio di 500.000 lire è stato assegnato ad Anna Maria Luminati, diplomata dall'Istituto d'Arte per la decorazione

e l'illustrazione del libro di Urbino; il secondo, di 300 mila, a Giancarlo Marchiori, uscito dall'Istituto d'arte di Venezia; hanno vinto il terzo, di 100.000 lire, Alessandro Cavalieri ed Alberto Saracchi, che frequentarono l'Istituto d'arte della Società Umanitaria. A tutti i partecipanti segnalati dalla giuria verrà offerta una targa-ricordo; ed i lavori più meritevoli saranno raccolti in un volumetto che testimonierà le tendenze grafiche dei giovani educati dagli istituti specializzati.

Il bozzetto di Anna Maria Luminati sarà dunque il simbolo grafico di *Radiotelefortuna 1964*. È semplice, efficace, ben composto, è indice di una buona scuola e di un serio impegno di studio che non ha smarrito la vivezza della fantasia. Ed in proposito sarà opportuno accennare che i disegni migliori (specie i bozzetti che, già primi in graduatoria, non poterono esser presi in considerazione perché non rispondenti alle norme del bando di concorso) sono quelli che rivelano una più ampia cultura artistica. Perché se Toulouse-Lautrec non può più esser preso a modello dal grafico-cartellonista d'oggi, è difficile riuscire un buon grafico-cartellonista se non si conosce, se non si è capito Lautrec e gli altri maestri del passato.

Marziano Bernardi



Il bozzetto secondo classificato (a sinistra) e quello terzo classificato (sopra), presentati rispettivamente da Giancarlo Marchiori e da Alessandro Cavalieri e Alberto Saracchi

Si gira a Spoleto per la televisione il romanzo sceneggiato "Vita di Verdi"



Il regista Mario Ferrero, in primo piano, sul palcoscenico del Teatro Nuovo di Spoleto, dirige una scena del teleromanzo «Vita di Verdi». In essa è ricostruito il finale de «La battaglia di Legnano», che fece esplodere di patriottismo il pubblico romano il 27 gennaio 1849

Antonietta Stella più Rossella Falk per riportare in scena Teresa Stoltz

Potremo ascoltare le voci della Callas, della Scotto, di Di Stefano, di Boris Christoff, di Raimondi e di Filippeschi - Fra gli interpreti, oltre a Sergio Fantoni (Verdi), Valeria Valeri (Giuseppina Strepponi) e la Falk, anche Giorgio De Lullo, cui è affidata la parte del famoso direttore d'orchestra Angelo Mariani

Pace, mio Dio... canta Rossella Falk, vestita d'un lungo saio francese, gli occhi grandissimi rivolti verso l'alto, le braccia tese a implorare « Pace, mio Dio... »: la voce si smorza, ora, quasi in un soffio, il capo è reclinato sul petto, le braccia si raccolgono intorno al corpo sottile. « Pausa », dice Mario Ferrero. Gli uomini in camice bianco abbandonano le telecamere mentre la scena si anima di personaggi che sbucano da tutti gli angoli: c'è chi trasporta cavi, chi spegne proiettori. Quasi tutti lasciano il teatro. Escono fuori nell'aria già fredda e limpida di questa Spoleto autunnale, dai colori che hanno tutte le sfumature dal verde cupo al marrone. Questa Spoleto silenziosa, intima, antica, ha riaperto in questi giorni le porte del suo « Teatro Nuovo » alla troupe televisiva, venuta a far rivivere sul suo palcoscenico alcune fra le più belle melodie verdiane. La troupe del *Giuseppe*

Verdi si è così arricchita, per questa occasione, di alcuni elementi eccezionali: 45 orchestrali, 40 coristi, 3 direttori d'orchestra, 15 cantanti, quasi tutti provenienti dal Centro Lirico Sperimentale « Adriano Belli » di Spoleto, e il tenore Giuseppe Di Stefano. Le voci che, fuori scena, doppierranno gli attori impegnati nei ruoli di cantanti sono quelle di Maria Callas, Antonietta Stella (che presta la voce a Rossella Falk), Renata Scotto, Boris Christoff e i tenori Raimondi e Filippeschi. Solo Di Stefano sarà presente anche sulla scena, vestendo i panni del Duca di Mantova ne « La donna è mobile » del *Rigoletto* e di Manrico nell'altrettanto famosa « Di quella pira » de *Il trovatore*. Le scene girate a Spoleto saranno inserite nelle quattro puntate in cui si articola la biografia sceneggiata di Giuseppe Verdi, che Manlio Cancogni ha appositamente scritto per la TV e che andrà in onda a partire dal 22 dicembre, sul Programma Nazionale. Una delle tante iniziative

della RAI per celebrare, insieme a tutta l'Italia e a molti paesi stranieri, il 150° anniversario della nascita del grande compositore.

« Chi doveva dirmelo » dice Mario Ferrero « a me che quando raggiungevo dieci, dodici anni, facevo la fila al botteghino del « Maggio » per assistere alle opere, e che fra tutte preferivo quelle di Verdi e bisticciavo con chi diceva che poi, via, non era tutto così bello, e io: tutto! tutto! gridavo, e c'era caso che mi mettessi pure a piangere! Chi doveva dirmelo, ripeto, che avrei fatto una *Vita di Verdi*, che insieme a lui avrei ripercorso tutta la sua intensa, drammatica, infelice, gloriosa esistenza: passo per passo, opera dietro opera, quasi ce ne andassimo a braccetto, io e Lui il grandissimo, il sommo, che più lo ascolti più ti piace, più lo conosci più lo ami... Confesso che a un certo punto la difficoltà dell'impresa, la consapevolezza di avere fra le mani una materia ardente, che bruciava, mi ha preoccupato. Ma era troppo tardi: l'en-

tusiasmo aveva contagiato tutti, dagli attori alle compagnie, agli elettricisti, alle sarte, ai parrucchieri. Non si parlava che la sua musica. Perfino i falegnami che piantavano le tavole del palcoscenico. Ne ho sentito uno l'altro giorno che cantichiaava: « Ai nostri monti ritorneremo... » dal *Trovatore*: un aria neppur tanto facile! ».

« Con Verdi — dice il maestro Alberto Paolotti, organizzatore numero uno delle riprese musicali, direttore d'orchestra e istruttore di coro, occasionale insegnante di saggio e di canto degli attori — con questo colosso che ogni anno diventa più grande, che oggi è più vivo di ieri, non si ragiona: ci si tuffa dentro fino agli occhi ».

Sarà magari una combinazione, ma qui sono tutti verdiani, ma Giorgio De Lullo, cui è affidato il ruolo del famoso direttore d'orchestra Angelo Mariani, uno dei maggiori propagandisti delle opere verdiane, anche se, per dispetto, nel

1871 accettò di dirigere la « prima » del *Lohengrin* in Italia, a Bologna. (Anche Verdi ci andò, che non temeva, lui, l'altro grande colosso tedesco e riempì la partitura di annotazioni, quasi ad ogni nota). De Lullo, l'anno scorso, rinnovò la regia del *Trovatore* per l'inaugurazione della Scala di Milano e con un'altra opera verdiana, *La Traviata*, si presenterà in primavera al Massimo di Palermo.

Verdiana, anzi « verdianissima », è Valeria Valeri che, non pagata della parte di Giuseppina Strepponi (una parte, sia detto per inciso, che va dal 1849 al 1897, quarantotto anni di vita in comune, l'uno a fianco dell'altro, in una comunione di spiriti diventata leggenda), si è mischiata alle compagnie che, in un palchetto di quart'ordine, gridano « Viva Verdi! » e gettano coccarde tricolori in platea e sul palcoscenico, nella scena finale de *La battaglia di Legnano*: quella stessa che vide, nel 1849, l'esplosione patriottica del pubblico romano che in Giuseppe

Rossella Falk nelle vesti della famosa cantante Teresa Stoltz. Fingerà di cantare alcune romanzze. La voce di Rossella, infatti, sarà doppiata da Antonietta Stella



Si gira a Spoleto per la TV la "Vita di Verdi"

Verdi acclamava gli ideali risorgimentali d'Italia.

Verdiano « sfegatato » è Alberto Fassini, assistente alla memoria. Sa tutto Verdi a memoria, ed è un « patito » del *Macbeth*. Ha qui con sé i dischi di tutte le opere verdiane, « canta continuamente e fa la voce della Callas che è una meraviglia », dicono gli altri.

Per le date, poi, c'è la Lúciana Congia, assistente alla regia. Le conosce tutte, da quelle più importanti a quelle che ricordano solo i biografi ufficiali e viene consultata continuamente dagli attori, dai truccatori, e dal fratello che è poi il regista Ferrero. Si può dire che non si sposta un capello da una parrucca, o un bottone da un vestito senza aver prima sentito il suo parere: che una data vuol dire un ricciolo di meno o di più, un doppiopetto o una marsina, una ruga più profonda o del semplice ombretto sotto gli occhi.

Dilettante verdiana si auto-definisce, invece, Rossella Falk. « Ma si tratta più che altro di modestia », dice Ferrero. Resta il fatto che il maestro Paoletti, che l'ha istruita per le tre romanze che dovrà fingere di cantare, le ha trovato uno straordinario temperamento musicale, unito a una « scena » che ricorda molto da vicino quella della Callas. « Per fortuna — aggiunge sorridendo la Falk — a dirigermi ci sarà, ancora una volta, Giorgio De Lullo ». I due giovani si troveranno, infatti, l'una sul palcoscenico nei panni del famoso soprano Teresa Stoltz (una delle più applaudite interpreti verdiane dell'epoca e grandissima amica del compositore) e l'altro sul podio, in quelli del maestro Mariani, nella scena della « prima » del *Don Carlos* a Parigi, nel 1867.

Ci sono, è vero, anche i neofiti, quelli che hanno scoperto Verdi soltanto in questa occasione. Per esempio, Sergio Fan-

toni. Proprio lui, « Che vuol che le dica? Di Verdi, fino a ieri, sapevo soltanto che era esistito e che aveva scritto della musica piuttosto bella. Stop. Del resto, io ho fatto ingegneria e architettura e, come attore, non m'era mai capitato di incontrarlo ». Adesso, in compenso, dopo aver letto le biografie, gli epistolari, i libri di storia e di critica musicale che riguardano il grande Maestro di cui sarà l'interprete, Fantoni può ben dire di essere diventato un « esperto verdiano » anche lui. Serissimo per natura (« dica pure pignolo, non m'offendo »), è il più esigente in sala trucco, il più puntuale alle prove, il più documentato su fatti e idee verdiani. Ma, quel che più conta, è « dentro il personaggio », come suol dirsi in gergo teatrale, tanto da assomigliargli in modo impressionante.

Nel suo camerino, affissi con punzine da disegno alle pareti, ci sono ritratti e foto, fra cui è veramente difficile distinguere il « vero » Verdi da quello « fantomiano », cioè dalle riproduzioni fotografiche di una truccatura particolarmente riuscita. « In questi panni mi sento benissimo. Sapevo come lo amo, Verdi, adesso: quella sua serietà, quell'assenza di esibizionismo, quel parlar poco e brusco, e invece tutto il fuoco che covava dentro! Ci sono parole sue che vorrò ricordare, conservare per sempre, anche dopo che avrò finito di essere Giuseppe Verdi ». E si alza, che il parrucchiere ha terminato di acconciarlo per la scena che girerà fra poco. E siccome lo guardo un po' perplessa perché mi sembra alto, forse un po' troppo: « Anche lei — mi dice sorridendo — ritiene che Verdi fosse basso? Creda a me, che ho consultato il suo passaporto: era alto un metro e 81 centimetri ».

Marina Magaldi



Valeria Valeri e Sergio Fantoni nei personaggi di Giuseppina Strepponi e di Giuseppe Verdi

**La vita segreta degli insetti
alla ribalta televisiva**

Conoscere la Natura

**E' nata una farfalla.
Uscita faticosamente
dall'involucro
che la conteneva
durante il periodo
di crisalide,
una « Charaxes »
ha spiegato al sole le ali**



**Con infinita pazienza
e un'assidua ricerca
di scene dal vero
sono stati filmati
episodi
a volte drammatici
spesso divertenti
che scoprono
un mondo
sotto molti aspetti
ancora sconosciuto**

LA NATURA attorno a noi, a saper vedere, è piena di vita intensissima e meravigliosa, troppo sovente male o per nulla conosciuta. Dovunque tu vada trovi qualcosa di vivo: piante ed animali han conquistato questa vecchia Terra fin nei suoi più impensati e lontani rifugi, e non c'è quasi più un angolino del mondo ove non spunti una delicata pianticella o non si muova un piccolo essere.

Da ragazzi (ed anche quando ormai non si è più tali), si sognano meravigliosi viaggi in lontane regioni. Sconosciute isole selvagge dei Mari del Sud accecate dal sole e circondate da un candido anello di coralli e di schiuma madreperlacea brulicante di strani pesci dai colori dell'arcobaleno. Si sognano inesplorate foreste vergini nella cui penombra umida e misteriosa, tra l'intrico di lunghe liane, vivono straordinari animali, belve feroci, smisurati serpenti. Si sognano uccelli mosca che volano rapidissimi, come rubini e smeraldi viventi, attorno alle incredibili orchidee. Bellissimi sogni, desideri irraggiungibili di nuovi paesaggi, di piante ed animali incon-

sueti. Eppure, quando con struggerimento guardiamo negli atlanti le piccole isole selvage o le briciole di Terra ancora sconosciute, non immaginiamo che intorno a noi, a due passi da casa, la Natura ci offre ancora a migliaia luoghi ignoti da scoprire e innumerevoli animali che in essi vivono, e dei quali a mala pena possiamo concepire l'esistenza.

A saper vedere, a saper bene osservare, anche presso le grandi città, in un palmo di terra, ci sono più meraviglie che tutte le fantastiche inesplorate regioni che abbiam sognato: a saper vedere, anche il più modesto ciuffo d'erba può diventare una straordinaria foresta vergine, abitata da miriadi di strani animali, e la pietra che emerge umida di muschi in un piccolo rigagnolo può diventare la sconosciuta isola dei Mari del Sud, circondata da una bionda schiuma di bollicine e brulicante di minuscoli esseri.

Se avvicini lo sguardo ed oservi da presso un mucchietto di sassi, una pozza d'acqua, una corteccia o un frustolo di legno, eccoti per incanto affacciato ad un mondo nuovo, ad una vita inospitata: la vita dei piccoli ma stupefacenti insetti, straordinarie creature ala-

te, corazzate o impellicciate, tempestate di gemme tali da far impallidire l'arcobaleno degli uccelli del Paradiso, scolpite in un lucido ebano, con corni e stravaganze sul capo da fare nascondere umiliati e confusi i cervi e i rinoceronti. Sei zampe, quattro ali, due antenne, occhi composti da decine di migliaia di piccoli occhi, mandibole ed artigli spaventosi: eccetto che per le dimensioni, chi mai può competere con gli insetti tra tutti gli altri animali?

Vite vissute nei modi più straordinari ed impensati. Vi sono i timidi sfruttatori dei succhi vegetali che assomigliano ovunque intorno a noi, è il tema di una serie di trasmissioni realizzate da Alberto Ancillotto e Fernando Armati, con rigoroso rispetto della verità scientifica e utilizzando unicamente materiale di prima mano, appositamente filmato.

Chi conosce le difficoltà della ripresa dal vero di un animale le cui dimensioni a volte non oltrepassano il millimetro, non sembra fotografico e quasi mai pronto all'azione quando si vogliono cogliere con l'obiettivo i suoi atteggiamenti o le sue attività, potrà valutare esattamente i risultati raggiunti dagli autori con una tecnica raffinata.

giamo, difficilmente non sono state già realizzate da un qualche insetto migliaia, anzi milioni d'anni prima che l'uomo comparisse sulla Terra.

Per mezzo, loro la Natura, questa meravigliosa Natura che ancora così poco conosciamo, offre a tutti senza spesa, solo che si sappia vedere ed osservare, un immenso tesoro di bellezze nascoste, di inesauribile diletto e di sempre nuovi ed alti insegnamenti.

Far conoscere più da vicino qualche aspetto della Natura vivente, fare osservare meraviglie che essa profonde a pieni occhi, fare ovunque intorno a noi, è il tema di una serie di trasmissioni realizzate da Alberto Ancillotto e Fernando Armati, con rigoroso rispetto della verità scientifica e utilizzando unicamente materiale di prima mano, appositamente filmato.

Chi conosce le difficoltà della ripresa dal vero di un animale le cui dimensioni a volte non oltrepassano il millimetro, non sembra fotografico e quasi mai pronto all'azione quando si vogliono cogliere con l'obiettivo i suoi atteggiamenti o le sue attività, potrà valutare esattamente i risultati raggiunti dagli autori con una tecnica raffinata.

Ogni ripresa ha infatti posto

sempre nuovi e ardui problemi: ricercare e — così ben più difficile — trovare al momento opportuno l'insetto o l'uccello che interessa, condensare in pochi minuti fenomeni che sovente durano giorni, riprendere durante il volo migliaia di battiti di un'ala visibili solo al rallentatore, ingrandire elettri microscopici in modo che occupino tutto lo schermo. Questi e numerosi altri problemi devono essere risolti uno ad uno con sempre nuovi accorgimenti e con infinita pazienza.

Questa trasmissione vorrebbe servire a destare in un pubblico già vasto curiosità, interesse per le infinite piccole fiammelle di vita racchiuse in tutti gli esseri, per quanto minuscoli e apparentemente insignificanti, che nascono, vivono, amano e trasmettono la vita a sempre nuove fiammelle, con modi sempre originali.

Mario Sturani

La prima puntata della serie « Conoscere la Natura » andrà in onda martedì 19 novembre alle ore 22,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Prende il via questa settimana il secondo girone

Albertazzi per la Toscana affronta Campanini e i piemontesi

GIOVEDÌ SERA a *Gran Premio* comincia il torneo delle squadre regionali che hanno vinto il primo girone. Prime a incontrarsi sono Piemonte e Toscana, che hanno superato rispettivamente Liguria e Calabria-Basilicata. Il Piemonte ha conseguito la sua vittoria con 198.366 voti; la Toscana con 255.682. Se le due squadre tornassero ad avere lo stesso numero di voti, il risultato dell'incontro sarebbe già scontato. Ma l'elettorato è capace di sorprese. Esso è molto più «mobile» di quanto non s'immagini. Da alcuni sondaggi, effettuati dagli uffici d'informazione e dal Servizio Opinioni della RAI, risulta che parecchie decine di migliaia di

Due concorrenti della squadra piemontese: la cantante Elsa Landi (foto sinistra) e la ballerina Ebe Alessio

cartoline sarebbero già pronte a favore della squadra piemontese. Movimenti di voti notevoli sono segnalati in tutta la Penisola per i toscani. I quali, d'altra parte, avrebbero mobilitato, a quanto pare, anche i letterati nella singolare campagna elettorale di *Gran Premio*. Avrebbero deciso di portare sul video, tra gli ospiti d'onore, anche un noto e sconosciuto giornalista e scrittore, che vive con un suo bel cane a Roma, in un lussuoso attico su piazza Navona. I piemontesi probabilmente avranno dalla loro parte anche le proprie squadre di calcio.

Piemontesi e toscani non si batteranno da Torino e da Firenze. S'incontreranno a Roma, nel campo «neutro» del Teatro delle Vittorie, davanti a un pubblico che dovrebbe risultare «imparziale» negli applausi. La formula dello spettacolo è stata, come dicono i programmati di *Gran Premio*, del tutto «rivoluzio-

nata». Tale rivoluzionamento consiste anzitutto nel fatto che le due squadre si esibiranno a gomito a gomito e «a corpo a corpo», sullo stesso palcoscenico. In tal modo si ha la prima e fondamentale unità tradizionale della rappresentazione, quella del luogo. Le esibizioni delle squadre in campo, i vari numeri, obbediranno alla linea dello sviluppo unitario e organico dello spettacolo. Insomma, i giovani artisti di *Gran Premio* sono impegnati a comportarsi non come dilettanti ma come professionisti, in scena. Anche il pubblico avrà la sua parte di elemento vivo dello spettacolo. Si capisce che le sorprese qui non mancheranno. Piemontesi e toscani hanno pensato d'incucinare tra il pubblico «imparziale» famiglie e personaggi ben rappresentativi, oltre che agitatori di provata abilità. Altra fonte d'inquietudine per i registi sono Carlo Campanini e Giorgio Albertazzi, padri di



In gara per la Toscana: le cinque ballerine del Complesso

LE SQUADRE DI QUESTA SETTIMANA

Piemonte-Val d'Aosta

Ebe Alessio, Alessandro Galluzzi, Magda Gay, Elsa Landi, Luigi Palchetti, Laura Ricci.

Toscana

Elettra Bisetti, Raoul Di Fiorino, Maria Grazia Fei, Grazia Ferretti e le ballerine della Scuola Salvetti.

il primo, del Piemonte; della Toscana, il secondo. Agli attori è stato consegnato tanto di copione, con la viva preghiera che lo osservino. Proprio quello che essi si vantano di non volere fare. Bruno, D'Onofrio, Nelli e Verde, il quadriviumato addetto ai testi di *Gran Premio*, hanno tentato già in vano la prima volta di indurre Campanini al rispetto di ciò che avevano scritto. «Mi scappa, che ci posso fare?», risponde Campanini. I padroni delle squadre finiscono quasi sempre coll'abbandonarsi alla propria inventiva, improvvisando battute e perfino scene. Albertazzi si compiace di definirsi fedelissimo allo spirito, non alla lettera. «Mi offre l'occasione di dire ciò che voglio, col tono di voce che voglio, con i gesti che voglio, e poi pretendete che si rispetti il copione? Il vero copione, a *Gran Premio*, è quello che viene in testa. Purché mi tenga sotto il fuoco delle telecamere e dei vostri sguardi di «benevoli», ironizza l'attore. I registi Romolo Siena e Piero Turchetti montrano imprecazioni assiro-babilonesi (almeno così lasciano credere), sogghignano e poi sorridono.

La squadra piemontese avrà la formazione dell'altra volta, eccetto che non senta la necessità di chiamare una cantante di riserva, per la ricostruzione del Trio Lescano. Il Piemonte probabilmente offrirà al pubblico un vivace panorama storico di Radio Torino. Le voci più note e più care alle generazioni mature dell'Italia, voci che ci accompagnarono negli anni facili e difficili del

passato avranno il volto amabile e canzonatorio della generazione giovanissima. La squadra piemontese ha in programma, a quanto pare, di «dare la stura» ai ricordi e alle ragioni del cuore, giusta la tradizione romantica, ancora viva e sentita nel Piemonte. Un pezzo di lirica tutto cuore sarà cantato dal tenore piemontese Alessandro Galluzzi. Anche l'altro cantante lirico del Piemonte, il baritono brillante Luigi Palchetti, ci ricorderà alla grande stagione sentimentale dell'Ottocento. A contenere i motivi del cuore entro garbate canzonature penseranno le cantanti di musica leggera, Magda Gay di Cigliano, Elsa Coscia Landi e la loro compagna, Laura Ricci. Magda Gay ha disertato in questi giorni dancing, night club e altri luoghi, che lei si diverte a considerare nel giro delle proprie frequentazioni canore. Si è concessa un po' di distensione prima della «grande prova». Elsa Coscia Landi ha abbandonato le auto sportive, le specialità culinarie, i quadri e gli altri «hobbies» senza i quali diceva di non sapere vivere. «*Gran Premio* mi costa sacrifici, sa?». Dopo però conta di tornare ai suoi «pallini».

La più impaziente ragazza torinese, in questo momento, è la danzatrice diciassettenne Ebe Alessio. Le sue diciassette primavere le fremono in corpo, nell'attesa della trasmissione. Si placano un poco davanti alle ballerine di Degas, dei cui quadri lei ha in casa molte riproduzioni. Ebe sembra davvero convinta che «L'amore stregone» di De Fallo sia stato composto per lei, così come altre danze famose.



di «Gran Premio»



«Salventi», di Firenze e (a destra) la cantante Maria Grazia Fei

Ha la fortuna di avere un nome che il pubblico ricorda e pronuncia con piacere: Ebe.

Anche la Toscana si presenta con la squadra dell'altra volta. Compongono tale squadra, come si ricorderà, due cantanti di musica leggera (Maria Grazia Fei e Grazia Ferretti), un'attrice (Elettra Bisetti), un baritono (Raoul Di Fiorino) e cinque ragazze della scuola di danza classica Salvetti.

La squadra toscana cercherà di agire di contropiede rispetto al «romanticismo» dei piemontesi. Sfrutterà a fondo le grandi risorse ironiche e umoristiche del padrone Albertazzi, che però dovrà fare i conti con un attore comico di professione quale Carlo Campanini, suo diretto avversario. D'altronde i toscani devono dare anch'essi spazio al cuore, dal momento che hanno un cantante lirico come Di Fiorino, le danzatrici della Salvetti e un'attrice adatta specialmente alle parti drammatiche come Elettra Bisetti. E dove mettere le cantanti di musica leggera? Insomma, anche a volerlo ripudiare, il cuore ha le sue rivincite. Risposta sempre, pure sotto l'innocente canzone che Grazia Ferretti di Firenze ripete alla sua finestra sull'Arno. Si dice che Sandra Chirici, danzatrice della scuola Salvetti di Firenze, voglia mandare all'avversaria toscana Ebe Alessio un gatto nero simile a quello che lei Sandra ha nella sua casa fiorentina: un dono come un altro della squadra toscana. Elettra Bisetti di Pistoia pare indifferente, non ha ansie di nessuna sorta, è tornata ogni giorno, puntualmente, al suo lavoro d'ufficio. Non si perdonerebbe alcuna distrazione per *Gran Premio*. Andrà a Roma, a recitare al Teatro delle Vittorie, ma in quanto le sono rimasti due giorni di ferie, che ha chiesto e ottenuto di poter passare nella capitale. Raoul Di Fiorino sale e scende di corsa, le lunghissime scale di casa propria, prendendo formidabili do di petto. Maria Grazia Fei cerca invece di sfuggire alla caparbieta di un impresario teatrale e di un manipolo di ammiratori, che

si sono messi in testa di fare di lei una prima donna di rivista e varietà.

L'urto dei voti e dei talenti nel campo aperto di *Gran Premio*, questa volta, a detta di Pompilio Bisogni, programmatore di ferro, «farà scintille». Piemontesi e toscani non si risparmieranno: altro non so e non posso dire fino alla sera della trasmissione; anzi, fino alla sera dopo che il programma è andato in onda».

Fortunato Pasqualino

«Gran Premio» va in onda giovedì 21 novembre alle ore 21.05 sul Programma Nazionale televisivo.

LA SESTA ESTRAZIONE DI «GRAN PREMIO» del 7 novembre 1963

Vincono lire:

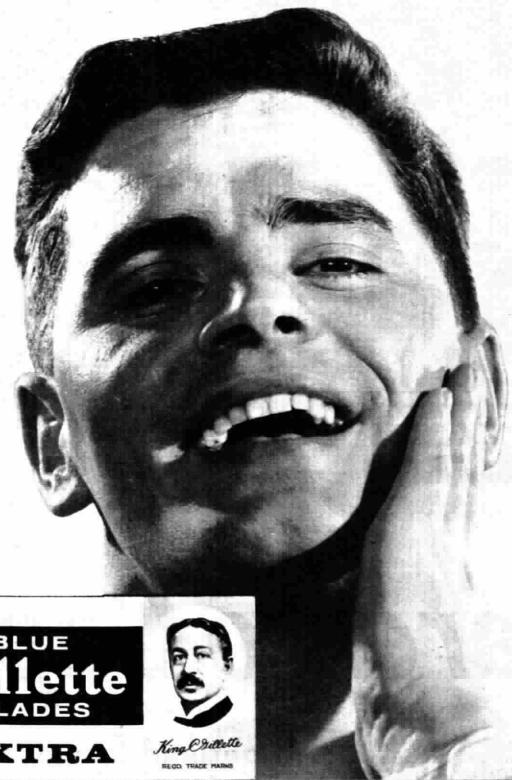
- 1.000.000: Gabriele Lista, p.zza Mazzagni al Vomero, 64 - Napoli
- 500.000: Costanza Brunetta - Prata di Pordenone (Udine)
- 100.000: Angelo Lombardi, via 19 Settembre, 17 - Tonfano di Piemontana (Lucca)
- 100.000: Alfonso Romanelli, via Garibaldi, 5 - Silvi Marina (Teramo)
- 100.000: Albano Orabona, piazza S. Erasmo, 15 - Napoli
- 100.000: Ermindo Gianetti, via G. M. Donadoni, 22 - Milano
- 100.000: Carmela Barrel, via S. Domenico, 8 bis - Torino
- 100.000: Anna Arlango in Angeben, via Briamasco, 48 - Trento
- 100.000: Tina Martini, via Boria, 9 - Torino.

Risultato della 5^a eliminatoria

Lazio voti 257.324

Umbria-Marche voti 166.924

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. È come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra. Gillette Blu-Extra - 5 lame: 175 lire.

Gillette

MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Questa settimana sul Programma Nazionale TV il Torneo



Un aspetto del salone delle Terme di Chianciano durante il Torneo: è in pista la coppia tedesca



Faremo Capodanno con lo

CHIANCIANO: il salone delle Terme è festosamente addobbato, al microfono c'è Lilly Lembo, sulla pedana si alternano due orchestre: quella di Armando Nocchetti e quella di Gil-Vetri. Al centro della sala volteggiano otto coppie, le ragazze hanno vestiti larghi, gonne sovrapposte di cui certi motivi sono languidi o veloci ma ricordano la giovinezza delle nostre mamme. Il tempo pare essersi fermato: *quick step*, *slow fox*, valzer inglese. Sono i balli d'obbligo da quasi quarant'anni, nei tornei di danza. E questo è appunto un torneo.

Vi hanno partecipato cinque Paesi, con una coppia ciascuno: Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera. L'Italia era ospite e quindi favorita; le coppie erano tre: Nicola e Marisa Cinieri di Milano, Antonio D'Ambrosi e Angela Baldini di Roma, Giuseppe Ruggeri e Marina Montino di Roma, campioni italiani. Dopo che le orchestre hanno suonato un tango e un valzer viennese, si è conclusa la preselezione. Le tre coppie italiane sono state eliminate senza batter ciglio assieme alla Francia e alla Svizzera, e si che in giuria gli italiani erano due: il

Continua la moda del «twist», nascono ritmi nuovi, ma si profila un ritorno al tango e in genere alle danze «melodiche»

maestro Santino Beri, di Milano, presidente dell'Associazione nazionale maestri di ballo, e il maestro Bruno Leone Pedace, delegato dell'Associazione nazionale maestri di ballo. Non si può proprio dire che abbiano fatto favoritismi. La classifica, d'altra parte, è quella standard: prima Inghilterra, John e Betty Wastley (gli campioni del mondo); seconda Germania, con Richard Von Steemberg e la signorina Beck, di Augsburg; terza Austria, con il dottor Albert Krejci e signora.

Ma come mai questi tornei internazionali vedono raramente piazzarsi l'Italia? Giriamo la domanda a Carlo Carenni, il campione di ballo che molti telespettatori ricordano nella sua rubrica televisiva «Invito alla danza». Troviamo Carenni nel vasto salone della sua scuola di ballo milanese; con lui c'è una splendida ragazza

alta, dai capelli neri che arrivano fino alla cintura, dall'era vagamente arrotolata. E' Michèle, sua *partner*, sua moglie, sua sorella, e, ultimamente, sua scoperta in fatto di musica leggera: Carenni la sta lanciando in due dischi che recano incise canzoni di cui lui ha fatto le parole: «Sherry - chéri» e «Un mistero».

Carlo Carenni a quest'ultimo torneo di Chianciano non era presente: ha ormai la scuola a cui badare, e di soddisfazioni, in oltre quindici anni di gare, ne ha avute parecchie; su una mensolina sono raccolti i suoi trofei più importanti: quelli di quattro campionati italiani vinti da lui, il primo premio della coppa mondiale dei professionisti, due grandi premi delle nazioni, la coppa del mondo del '54. Non esposte invece sono le oltre trecentocinquanta medaglie vinte in altrettanti tornei.

«Perché dunque gli italiani

hanno così poche *chances* in questi tornei?».

«Manca la qualità — risponde Carenni — L'italiano ballo il cuore, l'inglese si applica allo studio della tecnica. Se gli italiani applicassero a questo studio soltanto metà del tempo che vi dedicano gli inglesi, vincerebbero tutti i tornei».

E c'è poi un altro motivo più sottile, come spiega Carenni. Dal '25, praticamente, l'organizzazione di questi tornei è in mano agli inglesi. E loro hanno fissato quali danze esercitare i balli di gara. Manco a dirlo, portano tutti il marchio di casa loro: *slow fox*, *quick-step*, valzer inglese. C'è poi il valzer viennese e il tango, che sono un po' più vicini a noi. Ma l'italiano di solito è campione nei balli latini. Mettetegli su una rumba, una samba, un cha-cha-cha, un passo doppio: diventa il divo della pista. Purtroppo questi balli vengono suonati e interpretati, si, ma

non hanno nessun valore per la classifica. Figurano come «esibizione» e basta, e così è anche stato a Chianciano. E ai giudici non resta che dire: «Non fanno niente, non c'è dubbio, peccato che negli obbligatori...»

Quando partecipava a questi tornei, fa Carenni — me andai a Londra ad assistere alle esibizioni inglesi. Son balli vecchi, non c'è dubbio; son balli che oggi hanno quarant'anni e anche più; ma se quelli sono i passi, bisogna impararli. Ed io li imparai. Ma oggi c'è poca gente purtroppo che si prende la stessa briga».

Carenni è molto severo con chi non sa ballare. Considera la faccenda una lacuna nell'educazione, quasi un affronto al prossimo. «Eh, sì, perché al ballo di società non si fa da soli, e pestare i piedi al *partner* è una cosa inaccettabile...». Carenni spinge la sua opinione al punto di giudicare le persone da come ballano. Il ballo per lui è un *test* del carattere: vuol dire più o meno sincerità, simpatia, espansività, ecc. Già che ci siamo, vogliamo chiedergli qualche indicazione sui balli del prossimo inverno. La risposta arriva categorica e sicura:

«Innanzitutto il *twist* e

di ballo di Chianciano



La coppia vincente, formata dagli inglesi Betty e John Westley, riceve il trofeo in palio



Il maestro Carenni e sua moglie Michèle illustrano i balli di moda nell'inverno

«sherry» e l'«hully-gully»

l'hully-gully. E questo perché con l'inverno s'avvicinano San Silvestro e Carnevale, con le tradizionali feste alle quali ci si deve divertire per forza. Ora l'hully-gully crea subito atmosfera. Se c'è mortorio, basta che l'orchestra intoni un hully-gully e la gente comincia a guardarsi in modo più festante ed allegro, è insomma un ballo caccia-magone*.

Inoltre ci sarà un ritorno sempre più insistente del tango, una cosa già avvertita, d'altronde, quest'estate.

«Già, il "tangaccio"».

«Non esattamente: quello è già un tango contaminato. Invece io penso che tornerà proprio il vero tango. E' un ballo che piace. E oggi tutti i giovani tornano al melodico; anche gli ularatori ripropongono, o perlomeno questo tipo di musica d'altra parte non gli restano che seguire il gusto del pubblico. Ed il pubblico di certe canzoni ularate non ve vuol più scuore. Me ne rendo conto alla scuola: ho dovuto sostituire tutti i dischi. E poi la gente è stufa di certi balli che non si fanno più a due, ma in gruppo, e dove un partner è a Pavia e l'altro a Varese. Ora, col tango, si torna alle vecchie abitudini: il cavaliere che tiene la sua

dama. E questo ha anche un vantaggio, perché se uno non sa ballare, basta che ci sia un partner molto bravo che guida, e il gioco è fatto. Mentre invece con quei balli in cui ci si deve arrangiare per conto proprio, non esser dei campioni si rischia di restare impalati a mezzo alla sala. Il tango è addato giù più, ma perché non piaceva più, ma nelle nuove formazioni delle orchestre mancava la fisarmonica, o il piano, o il violino; e un tango tutto di tromba è impossibile. In Francia, dove la fisarmonica non manca mai, il tango non è andato giù di moda. Comunque adesso assisteremo al suo ritorno, specie nell'estate venuta».

Ma l'asso nella manica sarà lo sherry. Ecco cosa ne dice Carenni: «Questo ballo ha tutte le carte in regola per avere un grande successo, non solo come ballabile, ma anche come disco. A differenza della bossa nova, il suo miscuglio di ritmi sudamericani e di ritmi olandesi lo rende orecchiabiliissimo e ricercato».

Carenni stesso ha creato alcuni passi per questo ballo. Ora mette il disco, prende Michèle e mi dà una breve le-

zione. Io annoto in fretta: «Piede sinistro laterale corto, unire il piede destro al sinistro. Il peso del corpo passa sul piede destro. Spostare il piede sinistro velocemente a lato, battere leggermente il piede. Spostare le piede destro e battere il piede (questo movimento è fatto contemporaneamente al terzo movimento). Unire il piede sinistro al piede destro, il peso del corpo passa sul piede sinistro, il piede destro sarà così pronto a ripartire verso destra per fare la seconda parte dei movimenti». Ci siamo, con tanto sinistro e destro che mi sembra di metter giù le istruzioni per un golf di lana, abbiamo descritto solo la prima parte del passo base. Poi c'è la seconda, che è la rovescia (dove si dice destro s'intende sinistro e viceversa). E il passo indicato vale per il cavaliere; la dama, che gli sta di fronte, segue le stesse indicazioni, ma alla rovescia. Dubito che in questo modo si possa imparare qualcosa, ma le istruzioni le ho volute annotare ugualmente. Dato che sarà il ballo di moda, è meglio aggiornarci».

Altre indicazioni sui balli moderni? Secondo Carenni il

twist non è più scatenato, non si corre più il rischio di slogarsi una gamba o un fianco, o peggio, di fratture. La gente diventa più comoda e più signorile nello stesso tempo».

E se si tornasse ai balli inglesti? Insomma, se gli italiani vorranno fare bella figura ai prossimi tornei, delle due fuma o si rendono obbligatori alle gare i balli latini, nei quali gli italiani hanno modo di brillare per duttilità, scioltezza e fantasia, o finalmente ci si decide a rendere popolare la tecnica dei balli inglesi. Una certa nostalgia per il fox e per il quick-step in giro ci sarebbe. Vediamo se i vari cantautori sapranno afferrare questo gusto del momento.

Erika Lore Kaufmann

Il Torneo internazionale di ballo dal salone delle feste delle Terme di Chianciano andrà in onda mercoledì 20 novembre, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Assegnato il "Premio Costantini"

Il «Premio Luigi Costantini» — istituito, in memoria di uno scomparso operatore televisivo, dalla famiglia e dalla RAI — è stato conferito quest'anno all'operatore Lucio Balbo, per il servizio «Il terremoto in Persia».

La Commissione giudicatrice ha riscontrato in tale servizio, come dice la motivazione, «una perfetta aderenza al drammatici fatti narrati e una modernità tipicamente televisiva nel taglio delle inquadrature».

E' stato inoltre segnalato il servizio «Il giorno della salute», dell'operatore Nicola Carofoglio.

Si prepara per la TV "La comare" con una schiera di ospiti

Arnoldo Foà contro Renata Mauro



I bisticci fra la battagliera "soubrette" ed il garbato attore formano l'ossatura dello spettacolo. A dar loro man forte, in opposti campi, ci saranno Giovanna Ralli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco

SI CHIAMA *La comare* e, dopo, vedremo perché. Più propriamente però, avrebbe potuto chiamarsi così: *La battaglia*. Una grande battaglia, nobile; destinata soprattutto a raccogliere un esercito di migliaia, centinaia di migliaia, forse milioni di combattenti: le donne.

Perché *La comare* è in loro favore. Una appassionante battaglia, per dimostrare che le donne non sono affatto come la maggior parte degli uomini le considera. Ciò, non è vero che trascorrono interi pomeriggi la settimana dal parrucchiere, per parlare dell'ultimo modello di Cardin o dell'accocciatura che Filippo ha studiato apposta per la Lollo, ispirandosi a un lontano modello giapponese. No. Tutto questo non corrisponde a verità. E ancora. E' falso che siano le donne a polemizzare di continuo con l'altro sesso. Le donne asseconiano gli uomini; non nutrono nei loro confronti rancori e gelosie. E la pensano allo stesso modo riguardo all'amore, all'arte, alla vita familiare, a tutto il resto. Loro, le donne, sono tipi mansueti e docili o, perlomeno, vorrebbero esserlo: lo

sarebbero senza dubbio, se gli uomini non le stuzzicassero ad ogni occasione e, quindi, non le costringessero a difendersi. Si difendono, ovviamente, con le armi che posseggono. La loro arma più importante, è nota, è la lingua. Allora, ecco, nascono sottili, estenuanti, interminabili battibecchi.

Si tratta, inutile dirlo, di una battaglia televisiva. Partendo da analoghe considerazioni, un autore già noto al pubblico dei telespettatori, Leone Mancini, lo stesso del *Paroliere*, questo sconosciuto, ha costruito uno spettacolo di varietà in otto puntate, che in questi giorni si sta realizzando nel Centro TV di Roma. La *comare* per eccellenza, la paladina di questa specie di crociata si chiama Renata Mauro. La parte di suffragetta, edizione 1963, le si attaglia alla perfezione. Lei è attrice, oltre che cantante, duttile, capace di condurre una satira sottile senza forzature; ed è donna estroversa, aggressiva. Ha tutte le carte in regola, insomma, per rivelarsi abile condottiero di questa missione.

Una missione difficile, una lotta all'ultimo sangue. Perché il nemico le starà sempre accanto: sarà sempre pronto a

contrastarle il passo e a farla sdrucciolare. Il nemico, il suo direttore avversario, si chiama Arnoldo Foà.

Si, proprio Arnoldo Foà. L'attore serio serio o il raffinato presentatore di raffinati spettacoli. Quello che più che l'ambiente del cinema o del teatro ama frequentare il *milieu* intellettuale della capitale. Egli — lo sottolinea in ogni occasione — ha una netta predilezione per i classici del teatro e ha tutta l'aria di snobbarlo cinema e rivista. Anche se dice che cinema e rivista, qualche volta, li fa volentieri, ma così, quasi per distendersi, con lo stesso spirito con cui Simenon una volta all'anno scrive un Maigret o un pilota di reattori si concede qualche breve volo su un monomotore a pistoni.

Ma *La comare* è un'altra cosa. E' uno spettacolo di rivista, d'accordo. Gli argomenti trattati però sono suggestivi, hanno un certo carattere d'attualità e sono svolti, sottolinea Foà, con intelligenza. Aggiunge: « Insomma anche noi attori che vi prendiamo parte ci appassioniamo al gioco, e ci divertiamo. Speriamo che al pubblico accada lo stesso ».

E' composto e « stilé » Arnoldo Foà mentre parla. Veste con



in una rivista tutta al femminile

rara eleganza. Le parole escono dalla sua bocca lentamente: fra l'una e l'altra intercorre un breve vuoto; parole ricercate, frasi ben costruite.

Come si vede, sono due tipi opposti: grandi avversari de *La comare* — probabilmente, sono stati scelti di proposito. La Mauro irruente, una sorta di vulcano in eruzione; Foà misurato, pieno di garbo, introverso e riflessivo. Non uscirà una schermaglia davvero singolare. Perché il proposito di Foà è anche quello di dimostrarsi nemico agguerrito, forte. Ma la sua posizione sembra difficile. Esiste un uomo che possa resistere agli slanci ideali e concreti, di una graziosa, suffragata.

Accanto a questi due personaggi, i presentatori e i protagonisti della trasmissione, ve ne sono altri: alcuni fissi, che ricorreranno in ogni puntata; altri interverranno saltuariamente, in qualità di ospiti.

Alla Mauro darà man forte Giovanna Ralli, che entra per la prima volta a far parte del cast di uno spettacolo televisivo di rivista. La brava attrice

Nella pagina a fianco, il balletto di Mady Obolensky. Qui sotto, la cantante anglo-francese Petula Clark (che sarà tra gli ospiti della nuova trasmissione) con Arnaldo Foà



Renata Mauro sarà, nella rivista, la paladina delle donne in una specie di allegra battaglia che si concluderà con la sconfitta del « sesso forte » rappresentato da Arnaldo Foà

Ralli. E' chiaro che le due attrici, due tipi simili, sono in grado di metterli K.O. in un battibaleno.

Parecchi ospiti, e tutti ben selezionati. In ogni puntata ci sarà un attore del nome altissimo: Anthony Quinn, Vittorio De Sica, Thomas Milian, ecc. Ciascuno verrà intervistato e conciato come tutti, anzi tutte, s'aspettano dalla Mauro, oppure da un'altra attrice o cantante ospite anch'essa.

Nella prima puntata — ad esempio — ci sarà Petula Clark. Questa giovanissima cantante anglo-francese, oggi, è sulla cresta dell'onda. I suoi successi più recenti si chiamano *Chariot*

e *Monsieur*. Ne *La comare*, fra l'altro, interpreterà questi due motivi, cantandoli in italiano. Lei è una cantante poliglotta: passa indifferentemente dal francese all'inglese, all'italiano. E le sue canzoni fanno il giro del mondo.

Quindi, toccherà a un cantautore. *La comare* presenterà una rassegna di cantautori. Ci saranno tutti: Endrigo, Fidenco, Paoli, Vianello e altri. Uno per trasmissione saliranno sul podio e — d'accordo — interpreteranno una loro composizione, ma soprattutto verranno messi alla berlina dalle dinamiche comari.

La cui schiera è davvero con-

siderabile. Alle sunnominate occorre aggiungere le ballerine di Mady Obolensky, che in ogni trasmissione daranno il loro contributo alla vittoria finale del sesso debole. Sì, proprio così. Quella delle donne sarà una vittoria finale completa. Mauro & C. sfateranno molte leggende, riscatteranno tutte le loro colleghe, mentre Foà & C. cederanno le armi: quella loro sarà una resa senza condizioni. Ma alla fine c'è una consolazione anche per gli uomini: questa lunga lotta e questa triste sconfitta sono soltanto « una realtà televisiva ».

Giuseppe Lugato

Alla TV una serie di film firmati dal grande regista

Lubitsch tedesco alla rovescia

ERNST LUBITSCH morì a cinquantacinque anni, nel '47. Aveva appena fatto in tempo a vedere la fine della guerra. Gliene importava poco, del resto. Ci aveva scherzato sopra, con *Vogliamo vivere*, farsa antinazista, ma se n'era subito dimenticato per correre dietro al *Cielo può attendere*, storia di un dongiovanni alle prese, nell'aldilà, con inferno e paradiso. Dissero che era un cinico. Anzi, la definizione di cinico è quella che lo ha sempre accompagnato, per i film divertenti e per quelli noiosi. Era il suo marchio di fabbrica. Dissero anche: libertino. Si riconobbe la sua bravura di tecnico, il suo gusto, la leggerezza del suo talento di umorista. Umorista era un altro marchio di fabbrica proprio alla Lubitsch, molto più del famoso « Lubitsch Touch » che gli storici del cinema rimpiangono tanto.

Scomparso da oltre quindici anni, Lubitsch sembra anche scomparso dal ricordo. Il libertinaggio e l'umorismo sono « tocchi » troppo labili per lasciare un segno. La storia del cinema ricorda meglio gli autori di alto impegno drammatico o sociale. Per apprezzare un umorista, bisogno di Chaplin, oppure degli esagitati puri come certi comici americani. Chi sta, mez'aria, sorretto più dall'eleganza che dall'umore (o dalla rabbia, o dal talento satirico), è rapidamente messo in un angolo. Lubitsch il libertino divertente, quassù, in questa casella riservata ai personaggi maggiori del cinema. Di tirarlo giù non si voglia. Si sa che da lui non giungeranno sorprese, si pensa che tutto sia stato detto, e detto bene, di volta in volta, mentre i film uscivano. Erano opere di successo, in fin dei conti, che si poteva esigere di più? Certo, che peccato

che lui non sia stato di quelli dediti all'impegno e alla cultura. Uno che si fa passare la guerra sotto il naso senza trovar niente da dire, proprio nel momento in cui i suoi colleghi — adesso non parliamo del Chaplin del *Grande dittatore* ma dei registi medi e piccoli, tutta la plethora degli americani per esempio — ne sfruttano a dovere i motivi, commette una imprudenza nei confronti della storia del cinema. La medesima commessa da René Clair, seppure in altro modo e con gravità minore. Puniamo, il libertino che se ne infischia, lasciamolo nella sua casella.

Così ragiona il prossimo. Si potrebbe proporre, a questo punto, di ragionare anche in un altro modo partendo proprio da quello che si considera un elemento negativo: l'indifferenza per le cose grosse della società, il rifiuto di sporcarsi le mani con la guerra. Vi sono fatti, nella vita di un artista, che non succedono mai a caso. Clair era uscito sconvolto dalla prima guerra mondiale, l'orrore veduto gli aveva per sempre tolto la facoltà di affrontare la violenza e l'esperazione. Lubitsch è un caso non tanto semplice. Ebreo tedesco, emigrato dalla Germania nel 1922, a trent'anni, tuttavia aveva fatto meno che dimenticarsi di essere un tedesco, sentimentale, ampolloso, goffo, barocco. Avrà anche rotto i contatti con il suo Paese, ma la Germania se la portava dentro. Un po' come Heine — se è lecito trascinare Heine nel confronto — quando si rifugia a Parigi. Gli piacevano le operette, le commedie di melensa ironia; le scene sfarzose, e persino la cartapesta dei film storici. Altro che umorismo. Lubitsch aveva cominciato, tra l'altro, con *Anna Madame Du Barry*, una *Anna Bolena*, una *Caroleana*, una *Donna dei Farao*. Poi il gusto dell'operetta e dell'ironia gli presero la mano, ma restavano sempre tenute sul tono tedesco (qui ora preciseremo ber-

linese, Lubitsch era un tedesco della capitale), patetico e caustico insieme, senza risparmio di sottolineature pesanti. Le storie di film come *La Zarina* (avventura alla corte di Caterina di Russia) o come *Il principe studente* (un principe, una ballerina, una spensierata città universitaria) fanno comprendere da che parte pendeva l'emigrato in America.

Saltiamo gli intermezzi, che sono tanti (Lubitsch era un regista che faceva quattrini, tocciamo i film più noti). *La vedova allegra* (stiamo a quel nel '34) era Lehár con al bello da guardare, ben congegnato. *Mancia competente*, di due anni prima, aveva raccontato la storia di due ladri di alto bordo e di imperterrito cinismo. *Desiderio*, di un anno dopo, raccontava una storia non diversa nel tono o, almeno, nel personaggio centrale (la ladra interpretata da Marlene Dietrich): è vero che il film portava la firma di Borzage, ma si ritiene che Lubitsch, qui produttore, vi abbia aggiunto un contributo sostanziale. *Angelo*, del '37, era una vicenda moralistica (attenzione mariti, non trascurate vostra moglie; attenzione mogli, i giochi dell'amore fuori casa sono pericolosi e poi a che servono?). *Ninotchka* (1939) sembrava una satira politica ma era invece una divagazione sulle imbecillità del gran mondo, a contatto con certi rivoluzionari, dei tutto irreali (si trattava d'una di quelle cosette gratuite che sarebbero poi piaciute a Billy Wilder). Di grande davvero c'era *Greta Garbo. Infine Il cielo può attendere*, con Belzebù in persona a fare gli onori di casa, il dongiovanni di cui s'è detto, e un ascensore che collega in una scenografia oscillante fra la *Metropolis* di Lang e gli arredamenti funzionali degli uffici per grandi « corporations »

— l'inferno e il paradiso. Tanti film lasciamo da parte, non perché siano peggiori di quelli citati ma perché rifriggono le stesse idee.

Quali? Nessuna idea, ma vi pare che Lubitsch abbia idee? Ha soltanto la sua squisita maestria di regista, che significa — come sappiamo — leggerezza di tocco e perfidia psicologica. Lo dicono tutti, dopo essersi levato il cappello. Vedete com'è difficile maneggiare un umorista, anche se ha fatto scuola a tanta gente (cominciando dal ricordato Billy Wilder). Le idee, invece, ci sono. Nascono, si potrebbe dire, dal peso troppo grande che per Lubitsch rappresentava la Germania. Tentiamo di spiegare. Era tedesco berlinese per nascita, educazione, tirocinio teatrale (era stato anche attore, con Reinhardt). Questo voleva dire sfrontatezza morale, propensione spicata per la magniloquenza, interesse e curiosità per la storia, orecchio attento alle contrazioni psicologiche, una vena di patriottismo pantedesco, snobismo da alta società combinato con la volgarità del proletariato strafottente (quello berlinese, che è aggressivo piuttosto che massiccio come la media del proletariato germanico), il culto istintivo del fatalismo catastrofico. Date alle cose dette un segno negativo e avrete un intellettuale naziista, o pronto a diventarlo. Mettete, invece, nella testa del berlinese le preoccupazioni, le inquietudini e le fobie di un Heine, e questa prospettiva gli appare improvvisamente come un abisso. L'intellettuale, e intelligente (e Lubitsch aveva una intelligenza fina) — fa un salto indietro. Se ha il dono di fumare i tempi (e Lubitsch l'aveva, come mostrarono i successi dei suoi film, sempre prodotti al momento esatto), afferra la prima occasione che capita per fuggire.

Lontano, vede che le previsioni nere si stanno avverando, e si vergogna di essere quello che è. Sa di essere estraneo a

quel segno negativo, di essersi schierato subito all'opposizione. Ma sempre tedesco è, e resta. Come Heine, appunto. Allora volta le spalle a tutto, alla Germania, alle sue inclinazioni, ai suoi sentimenti, alla pesantezza dei suoi impegni politici e morali (quelle cose sempre così definitive e grandi, per riformare il mondo ogni volta). Si mette a fare l'*anti-tedesco* per contatto preso. Ecco qua il cinismo, il libertinaggio, la leggerezza, l'apparente amoralità, la sveltezza del ritmo narrativo, l'incisività sorniona della commedia, i personaggi futili e graffianti (di personaggi futili ma con funerea propensione a ricca l'arte tedesca « regolare »), l'ateismo dichiarato, la voglia di chiudere gli occhi davanti al mondo delle cose importanti (niente guerra, per carità, niente sociologia, niente cultura). Se Lubitsch fosse stato un genio, e non solo un uomo ricco di talento per lo spettacolo, si sarebbe posto sulla scia di Heine. Il cinema, comunque, non permette — con tutti i quattrini e le esigenze commerciali da far circolare — che si scherzi con le inquietudini. Zitti e lavorate. E Lubitsch non disse una parola, lavorò come un facchino, fece i soldi e si tenne per sé le meditazioni sulla necessità di una rivolta contro la Germania. Verso la fine divenne malinconico (*Il cielo può attendere*), ed era naturale. Non si era sfogato, come Strohmann, di non possedere il coraggio di la vittoria di Strohmann. Meglio quindi starsene tranquillo. La sua ribellione, che in parte era inconscia, gli aveva fruttato uno stile. Non potete volere di più.

Fernando Di Giannatteo



Ernst Lubitsch, il regista berlinese autore di « Ninotchka » e di « Il cielo può attendere »

Il primo film della serie dedicata a Lubitsch, *La vedova allegra*, va in onda martedì 19 novembre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Per la squadra "azzurra" addio alla «Coppa Europa»

BESKOV, il tecnico della Nazionale calcistica sovietica, nel respingere energicamente sino a pochi minuti prima della gara ogni richiesta circa la formazione che sarebbe scesa all'Olimpico, un po' serio ed un po' anche sorridente continuò a ripetere con monotonia: « Non affannatevi tanto, amici italiani. La gara la vinciamo noi e purtroppo gli "azzurri" verranno esclusi dal prossimo turno della Coppa Europa fra nazioni ». Il risultato di Roma è stato di parità. Gli « azzurri » hanno salvato come suol dirsi la faccia, ma l'esclusione dal prossimo turno della Coppa Europa non può togliergli loro nessuno.

Naufragate quindi tutte le speranze nutritre nella sfortunata ed avversa giornata del 13 ottobre a Mosca: cancellata, dalla speranza e dal cuore di tutti, la predisposizione a chiamare l'*undici* che aveva già superate molte prove, la « Nazionale della simpatia ». Beskov è stato impeccabile profeta ed i suoi undici baldi atleti gli hanno dato ampia, lucida conferma. Yashin, il prodigioso portiere, dotato di un istinto magico tale da incantare ed immobilizzare ogni attaccante avversario, ha parato persino un rigore. Gli altri, col capitano Ivanov in testa, con Gussarov, maneggiatore della rete, russa alla mezz'ora del primo tempo, sono stati qualche cos'altro che semplici artigiani della palla, come alcuni li avevano classificati dopo l'incontro di Mosca. Manovrieri tenaci, atleticamente impeccabili, essi sono stati capaci di arrendersi più pregevoli ma sempre inconcludenti azioni effettuate dai nostri nel corso di oltre trenta minuti del primo tempo. Nella ripresa, hanno poi fatto muro, uscendo all'offensiva in maniera spigliata e sempre disidiosa, quando la situazione si presentava favorevole. E sono stati a volte anche duri oltre che fortunati, sotto lo sguardo dell'arbitro svizzero Mallet, spesso troppo compiacente nei loro confronti. Ma al di là di tutte queste considerazioni, sta pure il fatto, apparso con evidenza anche a milioni e milioni di telespettatori, che i sovietici hanno avuto dal principio alla fine il dominio della situazione ben stretto in pugno. Il nostro attacco, senza troppa intesa, senza ali scattanti e senza un attento sfondatore, se l'è dovuta vedere con difensori gallardi e potenti oltre ogni dire. Bulgarelli e Rivera ce l'hanno messa davvero tutta, ma non è bastato. E non è servito a nulla il pur bellissimo gol realizzato nel finale da Rivera. Purtroppo nella Coppa Europa, per questa volta non ci siamo più.

Nicolo Carosio



La rete segnata da Gussarov al 33' del primo tempo per l'Unione Sovietica



Il calcio di rigore eseguito da Mazzola e parato dal portiere sovietico



Un attacco troppo giovane per battere il grande Yashin

Una squadra di giovani. Infortuni, condizioni incerte di forma, motivi di opportunità, avevano fatto in modo che Fabbris schierasse una formazione estremamente giovane. Domenichini debutta a 23 anni. L'età media degli attaccanti è sui vent'anni o poco più. Il solo Sarti raggiunge i trent'anni.

Una squadra che si è buttata all'attacco con l'entusiasmo proprio dei giovani, ma anche con i difetti comuni ai giovani. Nei primi 20 minuti la porta dell'Unione Sovietica è andata vittimissima alla capitazione. Ha impedito il gol soltanto la fenomenale prestazione del portiere Yashin, il guardiano più bravo del mondo. E qui i giovani hanno conosciuto la prima delusione. Il gol sembrava fatto in una mezza dozzina di occasioni. E' mancato per un soffio. L'esperienza avrebbe consigliato di insistere, di stringere i denti. Invece il morale di Mazzola e compagni ha avuto una prima scossa. Se avessero segnato la partita avrebbe preso vie imprevedibili. Non hanno segnato e tutto è finito lì, in quel vano forcing contenuto da Yashin. Poi è venuto il gol dei sovietici, in contropiede. E la partita è finita. Non si può chiedere a dei giovani l'impresa temeraria di risalire la corrente di tre gol. La giovinezza degli « azzurri » poteva propiziare il miracolo di capovolgere il risultato di Mosca. La giovinezza degli « azzurri » ha ceduto di fronte a contrarietà maggiori di quelle preventivate. Costi sono stati mancati altri gol, è stato gettato al vento un calcio di rigore. Solo alla fine il piccolo gol di Rivera ha evitato la sconfitta che sarebbe stata una punizione troppo severa per i nostri ragazzi. La Nazionale rimasta da zero dopo la fallimentare spedizione cilena. Da quel giorno abbiamo lavorato solo in funzione dei Campionati del mondo di Londra del '66.

Le partite della Coppa Europa per nazioni ci sono capitate in calendario nel mezzo di questa preparazione per i « mondiali » d'Inghilterra. Abbiamo eliminato la Turchia; siamo stati eliminati dall'Unione Sovietica. Erano impegni severi ai quali abbiamo fatto sportivamente onore. Ma, come giustamente ha osservato Fabbris, si è trattato di confronti troppo ardui per la maturità attuale dei giovani prescelti. A Londra, auguri a Miglioli, saranno più esperti.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA - (IX GIORNATA)

SERIE A

(X GIORNATA)

• Bari (5) - Lazio (9)	
• Genoa (6) - Atalanta (9)	
• Inter (11) - Bologna (10)	
• Juventus (11) - Mantova (7)	
• L. R. Vicenza (13) - Milan (13)	
• Messina (4) - Fiorentina (8)	
• Modena (6) - Catania (6)	
• Roma (7) - Torino (6)	
• Spal (5) - Sampdoria (6)	

(IX GIORNATA)

SERIE B

Catanzaro (8) - Potenza (7)	
-----------------------------	--

Cosenza (6) - Parma (4)	
Lecco (10) - Padova (9)	
Napoli (12) - Udinese (8)	
Palermo (7) - Simm. Monza (6)	
Prato (5) - Pre Patria (10)	
Triestina (6) - Cagliari (10)	
Varese (12) - Alessandria (5)	
* Venezia (6) - Brescia (5)	
Verona (9) - Foggia (8)	

(IX GIORNATA)

SERIE C

GIRONE A

CRDA (10) - Reggiana (13)	
---------------------------	--

Schedina del Totocalcio N. 14

Como (9) - Mestrina (6)	
Cremonese (4) - Fanfulla (7)	
Ivrea (7) - Biellese (9)	
Legnano (8) - Saronno (4)	
Pordenone (5) - Novara (9)	
Rizzoli (7) - Savona (11)	
Solbiatese (9) - Marzotto (9)	
Vittorio Veneto (7) - Treviso (5)	

GIRONE B

Arezzo (11) - Pisa (12)	
Cesena (7) - Carrarese (7)	
Empoli (9) - Siena (8)	
Livorno (12) - Rimini (9)	
Luccese (10) - Forlì (10)	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio

Perugia (4) - Rapallo (6)	
Pistoiese (4) - Anconitana (9)	
Saroni Ravenna (9) - Grosseto (5)	
Vis Sauro (4) - Torres (8)	

GIRONE C

Chieti (11) - Reggina (9)	
L'Aquila (4) - Del Duca Ascoli (11)	
Salernitana (7) - Lecce (8)	
* Sambenedettese (10) - Pescara (7)	
Siracusa (7) - Agrakas (7)	
Taranto (5) - Bisceglie (5)	
Tevere Roma (6) - Maceratese (11)	
Trani (11) - Casertana (10)	
* Trapani (3) - Marsala (7)	

insieme con quelle di Serie A.

LEGGIAMO INSIEME

Personaggi e interpreti

UN GIORNALISTA che sia uomo di cultura e anche scrittore di vena può dare alle effimere parole di un quotidiano una forza esemplare, il carattere di cosa durevole. Ma ci vuole appunto quella sodezza culturale sposata alla finezza dello spirito osservatore, alla speditezza della mano: allora il giornalista non ci dà solo notizie, ma illuminazioni su di esse, non sagome di ritratti, ma persone con il riflesso nello specchio. Prepara la via allo storico.

Questi *Personaggi e interpreti* di Giuseppe Longo (ed. Martello) mi pare che siano, di questo autore, il capolavoro: tutte le sue doti vi sono misurate in un equilibrio invidiabile.

Io ho letto i suoi trentacinque capitoli intestati all'uno o all'altro di uomini variamente memorabili di questo nostro tempo (quasi tutti scomparsi, ma proprio del nostro tempo, sul quale, magari già vecchi, hanno avuto un'indiscutibile influenza, da Gabriele D'Annunzio o da Giolitti, da Orlando a Longanesi, a Cardarelli, a Flora): quei suoi personaggi li ho in gran parte conosciuti anch'io, benché infinitamente meno di Longo, li ho, posso dirlo, sfiorati appena, in rare occasioni, e perciò, com'è naturale, la mia curiosità è stata subito eccitata, ma debo riconoscere che la bravura di Longo m'ha trasportato al di là dei ricordi, che sono sempre un modesto punto di partenza, nel campo delle interpretazioni, dei giudizi di valore, impegnati sempre se pur discreti.

Di rado, proprio di rado, il ritratto rimane alla superficie, è disinvoltamente fatto di maniera, sulla falsariga delle « cose viste » (per esempio, le due paginette su Mascagni morto, o la tentata stilizzazione ironica di Togliatti). Di solito è il risultato di una intima discussione, di un ripensamento, di un giudizio riveduto. Forse la linea mediana di Longo è nel senso di equità che lo ispira sempre e coincide con il suo liberalismo aperto e non dogmatico. Faccio il caso del ministro Sforza, o di D'Annunzio: Longo comincia dai difetti evidenti, dalle repugnenze per venire a una meditata resipiscenza. È difficile, per esempio, leggere su D'Annunzio parole altrettanto ispirate alla moderazione critica e alla coscienza storica: « Non gli addebiteremo certo il nazionalismo e il fascismo, i quali sono fenomeni molto complessi, le cui origini vanno cercate nella crisi, insieme di crescenza e di decadenza, della nostra società ». E anche: « Non è ancora dimostrato che l'impero di Fiume non abbia giovato alla politica italiana, nei suoi mercanteggiamenti e patti posteriori ».

Come succede a un uomo di cultura e scrittore, i profili di Longo si avvolgono di ricordi classici e di uno spirito, volto al tagliente, quasi all'epigrammatico.

Ecco un De Gasperi perfetto: « Parlò da qualche balcone, ma col bavero del cappotto alzato e col cappello in testa. Amò affrontare le folle con esordi dimessi da San Bernardino piuttosto che con reboanti discorsi ». Oppure, su un piano più esteriore: « Conti

(Giovanni Conti, repubblicano, che Longo ha fatto bene a ricordare, a rendergli l'onore dovuto) si agitava sul suo scanno, perdeva facilmente il controllo della voce, scampanelava, sbatteva il campanello sul banco, si alzava in piedi gridando, con la bella chioma bianca erta sulla fronte come una fiamma, finché non abbandonava l'aula, dimenticando di togliere la seduta ». E tutto su questo tono pittorico e letterario, il ricordo di Cardarelli. Ma ciò potrebbe testimoniare soltanto le felici qualità di un giornalista che sa brillare. Fra gli altri Longo ha lasciato, eccezionalmente breve, di diciotto righe, il ricordo di un Giacomo Natta, di cui esalta lo sconosciuto ta-

lento: ma si sente la mancanza di un impegno a rivelarcelo davvero, al di là delle parole di lode, applicabili a chiunque, mentre invece parla di un Benso Becca, altrettanto ignoto e compone un piccolo capolavoro, un modello di ritratto.

A me piacciono i ritratti dove l'analisi del personaggio risente, più che di accortezza e genialità, del profondo gusto di cogliere la verità essenziale di un atteggiamento, di un'opera, di una vita. Di un Di Vittorio dice: « Dovette la sua grandissima popolarità più alla sua semplicità che a quello che riuscì a fare per i lavoratori, che non fu molto ». Mi pare esatto. E di Guglielmo Giannini: « Egli seppe dire le cose più ovvie con l'aria di

scoprire le più riposte verità. Ma, forse per sé le scopri, ragionandosi, come ognuno di noi le scopre, sia pure tardivamente, quando pone mente a cose che esistevano ma accese alla quali era passato senza vederle. In tre anni Giacomo Giannini non fece altro che lavorare affermativamente, per scoprire a se stesso la politica. E rivelandola a se stesso la svelò ad alcune centinaia di migliaia di italiani i quali, come lui, per un quarto di secolo, ne erano stati per riducibili lontani ».

Altrettanto acuti sono i giudizi su Malaparte: « Narratore di poca fantasia, sebbene assai fantastico », « assetato di pubblicità più che di celebrità ». E su Longanesi: « Non ebbe altri ideali, non ebbe idee o almeno non ne espresse, sull'ordinamento sociale, sul regolamento della cosa pubblica, che andassero più in là di un qualunque qualunque ».

Mi pare di aver fatto capire che preferisco i ritratti di Longo dove l'attenzione verso il soggetto è in realtà una presa di posizione critica, implicita un giudizio di ordine morale.

Credo che di queste cose il lettore italiano abbia bisogno. Colorire una immagine è facile, ma può essere un semplice svago di letterato: di questo non si sente la necessità. Ma aiutarci a capire da che punto dobbiamo guardare quell'immagine e che cosa essa rivelò sotto la pennellata, questo è utile. Con *Personaggi e interpreti* Giuseppe Longo ci ha dato una galleria di contemporanei da cui il lettore riceverà una stimolante impressione e di cui lo storico dovrà un giorno servirsi come di testimonianze originali già spogliate di caducità immediatezza.

Franco Antonicelli

La formazione della moderna lingua italiana

Dalla conversazione radiofonica
« I libri della settimana » in onda
venerdì 8 novembre sul Programma
Nazionale, a cura di Mario Medici.

La Storia linguistica dell'Italia unita di Tullio De Mauro pubblicata dalla casa editrice Laterza di Bari nella collana della Biblioteca di cultura moderna, non è soltanto una notevole documentazione e interpretazione dei fatti e della vicenda della lingua italiana degli ultimi cento anni, utile per gli specialisti, ma anche un'opera di più largo interesse, per le sue puntualizzazioni sociali e per l'importanza che viene ad assumere

dal punto di vista formativo, educativo e didattico.

Eessa si struttura in 520 pagine trattando panoramicamente delle condizioni preunitarie e quindi degli aspetti e dei problemi sociali e linguistici determinati dalla formazione del nuovo Stato, con un'analisi del tutto nuovo della questione dei dialetti e dei modi coi quali è stata appresa la lingua nella scuola nazionale, parte che è assai indicativa per il futuro scolastico che ci attende. E' poi studiata l'espansione della lingua letteraria che è stata ereditata, con le conseguente regressione delle parlate regionali e infine è attentamente considerata l'enucleazione di un sal-

do italiano comune, patrimonio nostro attuale, che poggiando sulla tradizione presenziava ovviamente dei caratteri innovativi.

Questi sono conseguenti all'apporto dei dialetti al vocabolario tradizionale nell'integrazione regionale, e inoltre sono dovuti alle mutate condizioni di vita venutesi a creare nella società contemporanea, per i caratteri nuovi del mondo del lavoro e i moderni mezzi di comunicazione, che hanno influito sulla diffusione e affermazione della lingua ma che l'hanno nel medesimo tempo condizionata. In Italia si è assistito alla formazione di una lingua nazionale, di tutti,

da una base letteraria di grande prestigio contemporaneamente ad una sua caratterizzazione funzionale in senso moderno, mentre il toscano o il fiorentino che di soli voglia, dopo esserne stata la matrice è passato al rango di linguaggio provinciale. L'autore osserva pertanto che ogni reazione e ogni chiuso purismo rigidamente conservatore, era obiettivamente destinato ad apparire non altro che una stantia e retriva opposizione. Gli intrinseci valori dell'idioma italiano, « voce antica », e ciò che vi è in esso di ideale per noi, potevano e hanno ben potuto agire per una conveniente conservazione e un opportuno adeguamento.

I forestierismi sono assorbiti e amalgamati, i linguaggi speciali come quelli della burocrazia, dello sport o della pubblicità sono collocati nella loro giusta posizione e funzione. Un più saldo possesso e una maggior coscienza di quella che è e deve essere la lingua che la nazione ci guida per le scelte e le caratteristiche stilistiche. L'opera del De Mauro nella sua storicità e obiettività concretezza saldamente fondata sui documenti pone fine alla cosiddetta questione della lingua e superando fatti contingenti di irrilevante peso giunge ad eliminare ogni provincialismo, certe assurdità ombricose e dilettantesche, e le varie pessimistiche affermazioni arbitrarie, inutilmente denunciate.

Gino Capponi nel 1863 scriveva: « La lingua italiana sarà ciò che sapranno essere gli italiani ». A quasi cento anni di distanza, anni pieni di dubbi e di errori, ma anche di passione e di sete di progresso, quell'affermazione ci invita all'ottimismo, mentre guardando il futuro sentiamo che la lingua italiana sarà ciò che saprà essere la civiltà e la collettività di quello che è ancora un giovane Stato.

Abbiamo oggi uno strumento classico e moderno, ricco e agile: parole e forme dutili e vive nelle pagine dei grandi scrittori contemporanei, limpide e piane nella stampa quotidiana, pieghevoli e funzionali per le esigenze della scienza e della tecnica.

Mario Medici

i libri della settimana

alla radio e TV

Critica letteraria. Folco Portinaro: « Umberto Saba » (Segnalibro, Progr. Naz. TV). Utile sussido a penetrare nel mondo, difficile a penetrare in apparenza facile, del poeta triestino, questo volume segue la parabolica della sua poesia delineandone con chiaro linguaggio i valori e i caratteri. (Mursia).

Linguistica. Bruno Migliorini: « Parole nuove » (Segnalibro). Dal folto schedario in cui ormai da mezzo secolo l'illustre studioso registra i neologismi che via via entrano a far parte della nostra lingua sono tratte queste dodecimila voci, e sono le piazzetiche che hanno più probabilità di attecchire o giustificare di essere coltivate. (Hoepli).

Autobiografia. Thomas Edward Lawrence: « La rivolta nel deserto » (Segnalibro). Questo libro, che è una riduzione del più ampio resoconto delle sue gesta nel Medio Oriente « I sette pilastri della saggezza », fu scritto dall'autore nel '27. Viene ora ripubblicato nella traduzione che ne fece trent'anni fa Arrigo Cajumi e resta con tutto il suo fascino e la sua efficacia narrativa una delle

opere più importanti della letteratura inglese contemporanea. (Mondadori).

Saggistica. Aldo Camerino: « Macchina per i sogni » (Segnalibro). Un libro originale per l'infaticabile analisi interiore, la grazia sottile, la raffinata sensibilità con cui dagli spunti piùeterogenei l'autore sa trarre il ricamo di queste sue prose aristocraticamente garbate. (Rebellato).

Narrativa. Tibor Déry: « Il gigante » (Segnalibro). In questo volume sono raccolti i più importanti racconti e romanzi brevi (1937-1962) del massimo narratore ungherese contemporaneo, che in essi interpreta i diversi momenti storici che il suo paese ha attraversato nel ultimo quarto di secolo. (Feltrinelli).

Romanzo. Anthony Powell: « Paesaggio e morte » (Libri ricevuti, Terzo Progr.). L'A. appartiene alla generazione dei letterati inglesi che incominciano le sue prove agli inizi degli anni trenta. Si è rivelato, in seguito, uno dei più validi esponenti di quella narrativa che è rivolta alla descrizione della realtà sociale del Paese. In questo libro egli narra la decadenza di una vecchia famiglia inglese dell'aristocrazia. (Garzanti).

in vetrina

Romanzo. Piero Spalletti: « Esame di riparazione ». Una sottile storia d'amore nasce fra i banchi della scuola a recise giorno per giorno fino a travolgerne i protagonisti. Secondo l'opinione dell'A. ne conferma le doti di delicato narratore soprattutto nella battaglia fra ragione e sentimento che si delineava fin dalle prime pagine. (Feltrinelli).

Storia. Clinton Rossiter: « L'alba della repubblica ». E' un'ampia trattazione della genesi e delle caratteristiche delle teorie politiche che ispirarono la rivoluzione americana e che sono ancora oggi il presupposto comunemente accettato della vita sociale negli Stati Uniti. (Nistri Lisch).

Umorismo e poesia di Strauss

Il cavaliere della rosa

domenica: ore 21,20
terzo programma

Sin dagli inizi della sua carriera musicale Richard Strauss (Monaco di Baviera 1864 - Garmisch 1949) mostrò di possedere fra le molte doti anche quella dell'umorismo, meglio dir forse dell'ironia. Si trattava di un atteggiamento niente affatto insolito nelle generazioni artistiche europee della fine di secolo; quando la borghesia andava celebrando i suoi trionfi in ogni campo, da quello economico a quello sociale, da quello politico a quello mondano, e, com'era da aspettarsi, convergeva su se stessa gli strali dei giovani insofferenze. Gli assalti alla borghesia potevano effettuarsi in direzioni affatto opposte e per ragioni affatto diverse. Sola cosa importante era l'immutabilità del bersaglio. Così, se il Carducci la prendeva di mira per il suo sentimentalismo, se il D'Annunzio la sfrezzava per la sua tirchieria intellettuale, Wilde la dileggia per la sua falsa pudicità mentre Nordau e lo Strindberg la condannavano per il suo crudele conformismo. La povera vittima lasciava fare e, in fondo, si divertiva a sentirsi così bistrattata. Era lei stessa a finanziare i propri nemici, usciti quasi tutti dal suo seno e borghesi, a guardar bene, fino al midollo delle ossa. L'umorismo musicale di Riccardo Strauss, diretto discendente dell'umorismo wagneriano dei *Maestri cantori*, apparve, dapprima, nei poemi sinfonici di codesto compositore. Appena accennato in *Don Giovanni* del 1889, prese maggior consistenza nei *Tiriburloni* di *Till Eulenspiegel* del 1895 e in *Don Chisciotte* del 1897.

Quattro anni dopo la composizione di quest'ultimo pannello orchestrale, Strauss tornò per la seconda volta al teatro e nell'opera *Feuersnot*, pur avendo di mira intenti lirici e patetici, non sdegnò di introdurre, e si compiaceva di sottolineare, episodi ove satira e parodia si davano gustosamente la mano. Dal 1901 al 1910 il nostro maestro attraversò un periodo creativo tutto dedicato alla celebrazione di eventi leggendari e corruschi, di vicende tragiche e perverse come sono quelle di *Salomè* (1905) e di *Elektra* (1909); ma nel 1911 uscì fuori col *Cavaliere della rosa*, affermando in modo ben chiaro la volontà di confrontarsi a faccia a faccia con un argomento privo di sangue, privo di vendette e di maledizioni, ovvero personaggio principale, in onta alla definizione del titolo, fosse un essere tremendamente ridicolo. Da buoni tedeschi, non immemori della grande lezione

ne offerta dai *Maestri cantori*, Strauss ed il suo librettista Hofmannsthal affiancarono tuttavia al goffo e presuntuoso barone di Larchenau l'ardente giovinezza del conte Ottavio (il « Cavaliere della rosa »), la virginale innocenza di Sofia e l'amore trepidi, rassegnato della Marescialla. Alle volgarità e alla dabenbaggine di Larchenau, compagno di nobiltà assai recente, contrapposero poi la « rinuncia » (anch'essa molto wagneriana) della Marescialla, la quale, da gelosa che era del suo giovane Ottavio, si fa sua paladina quando capisce che il ragazzo s'è innamorato di quella Sofia cui aveva dovuto recare, per conto di Larchenau, la rosa d'argento, tradizionale pegno d'amore della Vienna settecentesca.

Com'era da aspettarsi, Strauss ed Hofmannsthal non dimenticarono di presentarsi in Sofia un rampollo di ricchissima famiglia borghese, la figliola di una specie di pescicane dei tempi di Maria Teresa. Così, oltre alla frecciata d'obbligo, si offriva il destro ad ulteriori dipinture comiche. Evidentemente preso dal soggetto fino ad annularsi in esso, Strauss edificò sul mordente poema di Hofmannsthal una partitura, per noi italiani forse un po' prolissa, ma ricca di invenzioni melodiche e armoniche, splendida per gli ininterrotti coloriti dell'orchestrazione. Gli ingredienti del discorso straussiano ci sembra di ritrovarli in Wagner, in Mozart, in Haydn, in Rameau, in Couperin, perfino in Rossini e nel Donizetti del *Don Pasquale*; una mano, tuttavia, prodigiosa sa fare di tante componenti un tutto unico; sa trarre, da tante derivazioni, un suo stile personale e inconfondibile.

Come atteggiamento stilistico, lo straussismo, che pareva esaurito con *Don Giovanni*, con *Vita d'eroe*, con *Morte e trasfigurazione*, con *Salomè*, con *Elektra*, rifiori novellamente nel *Cavaliere* e si esplicò, diremmo, nella sua più persuasiva espressione. Le smargiassate e le ridicolaggini del barone Ochs di Larchenau, sottoscritte da impagabili lazzi strumentali, vennero equilibrati dai canti teneri e autunnali della Marescialla al primo atto, dalla sua provazione dell'abbandono al finale dello stesso primo atto, dalla apoteosi sonora della « presentazione della rosa » al secondo atto e da quel mirabile terzetto, così trascinante di tenerezza, che sigella il generoso sacrificio della Marescialla e benedice all'amore di Sofia e di Ottavio chiudendo l'opera con indimenticabile effusione poetica.

Giulio Confalonieri



Elisabeth Schwarzkopf (La Marescialla nel « Cavaliere della rosa » di Riccardo Strauss) e, nella foto a destra, Florida Assandri Norelli (Mimi, nell'opera di Ruggero Leoncavallo)

La "Bohème" di Leoncavallo

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Come tutti sanno le *Scènes de la vie de bohème*, famoso romanzo di Henri Murger, pubblicato nel 1848 e adattato per teatro dal Barriére nel 1851, non offrono soggetto d'opera al solo Puccini. Ruggero Leoncavallo, l'autore di *Pagliacci* e di *Zazà* (nato a Napoli nel 1858 e morto a Montecatini nel 1919) scrisse anche lui una *Bohème* rappresentata per la prima volta alla Fenice di Venezia il 6 maggio 1897, vale a dire un anno, tre mesi e cinque giorni dopo la comparsa del capolavoro pucciniano. Il termine di *bohème* va forse brevemente chiarito. In Francia si chiamava *bohémien* gli zingari, con evidente allusione al paese d'Europa ov'ella razza di nomadi s'era più largamente diffusa. Con gusto traslato, vennero poi detti *bohémien* certi giovani artisti, di talento più o meno sicuro, i quali, non per predisposizione atavica, ma piuttosto per mancanza di quattrini e per disordine di vita, finivano ad andare raminghi da una camera d'affitto ad un'altra, da una abitazione incerta ad un'altra incertissima, da un magazzino a una cantina, da un caffè a un'osteria, e che, alla lunga, s'eran fatti del loro vagabondaggio una specie di titolo nobiliare. Giornalista e *bohémien* egli stesso, Murger aveva descritto con efficacia quel mondo di creature assetate d'indipenden-

za, doviziose di idee, di speranze, di fiducia in se stesse e scarse di comune buon senso. Com'è naturale, i *bohémien* erano sempre innamorati e le donne del loro destino uscivano a preferenza dalle schiere delle sartine, delle allieve modiste e delle piccole attrici. Malgrado il loro forte desiderio di spensieratezza e di letizia, anche ai *bohémien* capitavano disgrazie e lutti; tanto più gravi, al loro esplodere, perché trovavano nella miseria una potente alleata. Così, com'è ben noto, l'amica di Rodolfo, la geniale Mimi, sfiorita anzi tempo e colta dalla tisi, finì col morire nella tetra soffitta di quel povero poeta, abbondantemente tradito ma per sempre amato. Così Musette, in apparenza sfrontata, sepe sacrificarsi e compiere atti generosi quando l'alito della tragedia disperse la felicità e l'allegra.

Chi dei due maestri, se Leoncavallo o Puccini, avesse avuto per il primo l'idea di comporre un'opera sul romanzo di Murger non si può dire. Per certo il maestro napoletano, che nel '92 aveva trionfato con *Pagliacci* e che, in precedenza, era vissuto a Parigi lavorando negli ambienti dei *cabarets* e dei teatri di varietà, doveva conoscere assai bene non solo il libro del Murger ma, per quanto mutati, anche i luoghi ove l'azione del libro s'era svolta. Ora appunto, agli occhi di chi voglia confrontare fra loro la *Bohème* di Leoncavallo e la *Bohème* di Puccini, risalta subito come nella prima si rivelino una maggiore preoccupazione

di rendere l'ambiente e di rappresentare, anche attraverso scene collaterali, la natura esatta della *vie de bohème*. I caffè di Montparnasse, i *Boulevards*, la Senna, la collina di Montmartre si sentono protagonisti non meno di Rodolfo e di Mimi, di Marcello e Musette, di Schauard e Colline.

Più fedele a Murger che non Illica e Giacosa, Ruggero Leoncavallo, autore del proprio libretto, riserva parte di primissima importanza a Musette (mezzosoprano anziché soprano leggero) e oltre la vicenda sentimentale, oltre la vicenda d'amore e di morte, ci presenta molti episodi descrittivi e piccanti, come le dispute e le improvvisazioni al bar, nel primo atto, come l'ammobigliamento del cortile nel secondo atto, per ricavarne un salotto all'aperto dopo le vicende dello sfratto. In sostanza, la *Bohème* di Leoncavallo è meno attirante che non quella di Puccini a scolare i soprattutto e dar voce personale ad ogni eroe o eroina, intende essere più narrativa e descrittiva. Ciò nonostante contiene molti « pezzi » ben definiti e di facile ispirazione, tra cui van ricordati, nel primo atto, la canzone di Musette « Mimi Ponson la biondina » e quella di Schauard « La macchina è soppressa » in ritmo di gavotta; nel secondo atto il cicalare degli inquilini destati dal baccano dei *bohémien*; infine le due romanze ben note di Marcello, tenore, « Io non ho che una povera stanzetta » e « Testa adorata... ».

g. c.

MUSICA

Un nuovo ciclo del «Terzo»

Le Sinfonie di Bruckner

martedì: ore 21,20
terzo programma

Sia che si consideri l'opera e la figura del musicista, sia che si guardi alla sua singolare, forse postuma, il caso Bruckner non è affatto concluso. Se nonché quando gli interrogativi suscitati corrono l'obbligo d'averne presente la materia controversa. Obbligo a cui viene incontro l'iniziativa presa dal Terzo Programma d'offrire all'ascolto le Sinfonie di quest'autore, dedicando ad esse il ciclo presentato da Sergio Martinti.

La produzione del compositore austriaco comprende notoriamente dell'altro. Venuto al mondo quando Beethoven viveva ancora (nacque ad Amsfelden nel 1824), scrisse innanzitutto moltissima musica religiosa, dettagliata dalla fede profonda e dalla lunga attività d'organista. Solo superata la quarantina affrontò l'esperienza sinfonica. Ma fu allora un'esperienza totale. Il fatto delle revisioni, delle versioni diverse e del consenso a che altri modifichasse le partiture delle undici Sinfonie che andò compiendo tra il 1863 e il 1896, anno della sua morte, numerandone solo le varie, può essere inteso tanto come prova dell'atteggiamento di treida reverenziale umiltà che mantenne verso il genere diventato lungo il secolo XIX l'apice ideale della musica pura, quanto egualmente come consapevolezza di un risultato perfetto. Nondimeno procedette per suo conto a raccogliere e mutare l'eredità dei predecessori.

Mentre Brahms s'impegna a costringere l'empito romantico nella ricerca di una classica misura, egli opera all'opposto. Poiché preme all'interno il processo espansivo di nuclei d'idee generantesi l'una dall'altra, la forma s'allarga oltre le « celestiali lunghezze » che Schumann rileva ammirosamente in Schubert. Anche il mezzo orchestrale si dilata. E la materia si piega a narrare dell'uomo e di un'epoca. Le divagazioni mistiche dell'organista vi si specchiano, così come le tentazioni sensuali e le memorie della giovinezza trascorsa a contatto con la natura tra i monti dell'Alta Austria, mescolandosi con i contadini, talvolta persino lavorando con loro la terra, più spesso rallegrandone da « musicante » le feste. Ma intanto, forte dell'intera schiettezza che è solo degli autentici puri di cuore, accoglie e fa suo ciò che lo spirito romantico ha arreccato di drammatiche tensioni, d'inquietudini segrete, di conflitti tra l'umanità e il trascendente, sino all'amato Wagner incluso. Semmai ancora accentuandone le antitesi per il desiderio di placare al confessionale della musica pura.

Non vi è quindi da stupire se, lui vivente, i partitanti per Brahms lo compensarono trattandolo da velleitario e peggio; di fronte ai contemporanei non vi era posto per due interpretazioni diverse della lezione beethoveniana, anche a prescindere dall'aggravante che entrambi gli interpreti agissero a

Vienna, dove Bruckner insegnò contrappunto e armonia all'Università durante gli ultimi vent'anni della sua esistenza. Ragione di stupore è piuttosto quel che avvenne poi. Ossia la popolarità eccezionale ottenuta da Bruckner in Austria e in Germania quale quarto dei grandi B, alla pari con Bach, Beethoven e Brahms medesimo nel cuore di quel pubblico. Mentre altrove, specie nei paesi latini, ha servito d'esempio all'esistenza di una geografia del gusto dai ben delimitati confini. Non venendogli concesso nell'ambito critico che il ruolo di liquidatore del sinfonismo tedesco, consumato al crepuscolo della stagione romantica in una sorta d'incontratola nostalgia per l'ormai trascorsa grandezza. E un po' esiguo nell'ambito delle

esecuzioni. Ma nel suo caso questa situazione è forse più vantaggiosa dell'altra.

Le generazioni si succedono e con esse si ripete il piacere-bisogno, acutissimo nelle attuali, di contraddirsi le precedenti. Un calcolo del genere probabilmente incoraggiò un gruppo d'animosi a fondare anche da noi un'associazione « Anton Bruckner », sorta a Genova nel 1956; giacché il fine che dichiararono si può riassumere nell'intento di promuovere una nuova presa di contatto con il loro musicista. In breve, di ricominciare da capo. Ciò che cade di opportuno ricordare oggi, tanto più che uno dei più giovani e zelanti fondatori dell'associazione è appunto l'illustriatore del ciclo che sta per avere inizio.

Emilia Zanetti



Il compositore austriaco Anton Bruckner (1824-1896)

Concerto per S. Stefano Rotondo

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il concerto di venerdì, che sarà diretto da Ezigio Massini, con la partecipazione della pianista Giuliana Raucci, ha una singolarissima finalità: quella cioè di inaugurare una serie di manifestazioni musicali, affidate a interpreti di fama, che si svolgeranno in varie sedi e sono a favore di una chiesa: la milanesa chiesa romana di S. Stefano Rotondo, al Celio. Codesto monumento di sovrana arte, ch'è fra i primi quindici d'Europa, per valore intrinseco e per importanza storica, minaccia ormai da tempo di cadere in rovina. Si è perciò costituito un Centro internazionale per la rinascita della chiesa, su iniziativa di un sacerdote cattolico, il Padre Giuseppe Juhar. Al suo appello hanno risposto le maggiori personalità della cultura europea e i più vasti organismi, come per esempio, l'Ente per il restauro e la conservazione dei beni culturali, dell'Unesco. Oggi, dopo undici mesi dalla costituzione del « Centro », sono noti al mondo i caratteri essenziali e l'essenziale significato di S. Stefano Rotondo. Su codesta chiesa paleocristiana, a pianta circolare, costruita nel V secolo, consacrata da S. Sim-

plicio Papa e dedicata a S. Stefano protomartire, pesano quasi millecinquecento anni di storia: durante quest'arco di tempo la chiesa è rimasta, per lo più, chiusa nel silenzio (tanto che fu soprannominata « la Sfinge del Celio »). Nel corso dei secoli, qualche improvvisi accendersi d'interesse ha rammentato all'umanità la silenziosa, dominatrice presenza di un autentico tesoro dell'arte sacra; ma i rifacimenti, le trasformazioni, i restauri, coll'aver mutato la fisionomia originaria di S. Stefano Rotondo, ne hanno compromesso il carattere. Dopo il secolo XI, la soppressione del grande emisferio perfettivo (la chiesa era formata da tre anelli concentrici del diametro di sessantacinque metri, intersecati da quattro navate a croce greca) distrusse insieme all'armonia dell'ordine architettonico, il simbolo ch'esso esprimeva con la chiarissima eloquenza dell'arte: poiché la forma dei tre cerchi concentrici che si stringevano verso la metà dello spazio in un movimento centripeto, a mano a mano più illuminati, era richiamato analogico a quell'essenza umana e spirituale di tendere verso un unico centro: in linguaggio religioso, slancio dell'anima a Dio.

Aperta al pubblico, recentemente per un periodo di prova

di tre mesi, la chiesa è stata meta di foltissimi gruppi di visitatori, i quali oggi chiedono che riabbia vita l'insigne monumento: con una passione, afferma il Padre Juhar, che ha una miracolosa forza propulsiva. I lavori di restauro incominciarono il 1970, nel quindicesimo centenario della fondazione. In quell'epoca saranno definiti il programma per il ripristino del monumento artistico. Infatti si prevedono i consensi e gli entusiasmi, fervono le iniziative a favore di S. Stefano al Celio, cui la RAI partecipa con questo concerto radiofonico. E non crediamo di aver fatto torto ai nostri lettori se, rinunciando a illustrare nelle sue particolarità il concerto stesso, abbiamo indicato quale alto scopo si proponga.

I. p.

Una novità di Roberto Lupi

sabato: ore 21,30
terzo programma

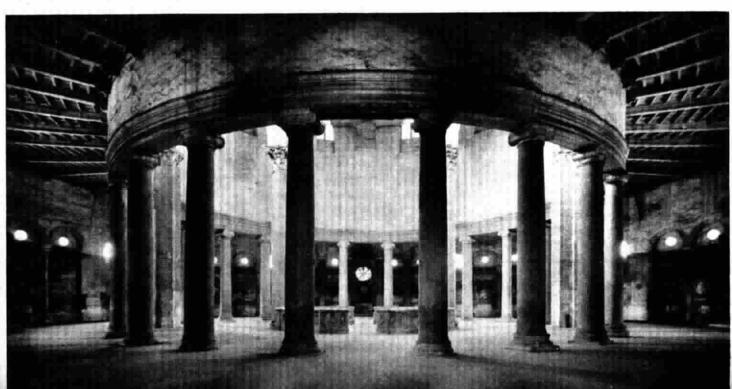
Un punto d'interesse particolare, nel concerto che sarà diretto da Massimo Freccia, è costituito dagli Epigrammi Enig-

matici di Roberto Lupi, che verranno eseguiti per la prima volta in Italia.

Si tratta di una composizione per voce declamante, coro e orchestra, per recente nascita: di musica scritta, cioè, fra il '59 e il '60. Gli Epigrammi sono sette, su testi di Friedhelm Gilbert, e si richiamano ai quattro Epigrammi poetici del filosofo Rudolf Steiner (1861-1925) noto come il fondatore e lo strenuo propagatore di un movimento filosofico cui fu dato il nome di antroposofia. Compiono, in essi, tre animali dell'Apocalisse: l'Aquila, il Leone, il Toro, i quali simboleggiano rispettivamente il « pensare universale », il « sentire » e il « volere » nella più materiale e terrestre accezione. L'Uomo appare invece come l'essere vivente, capace di raccogliere in sé tutte le « forze universali », nella loro unificazione cosciente.

Il compositore ha intercalato, affidandoli alla voce declamante, i brani poetici a quelli musicali. Nel primo Epigrama (Preludio) vengono presentate le varie « serie » di dodici suoni che raffigurano rispettivamente gli Animali. Ogni « serie » è esposta nella propria quadruplicata forma. Il secondo, terzo e quarto Epigrama svolgono le dodici « serie » in forma di Variazioni. Al centro del quinto Epigrama — Interludio — il coro cantato annuncia la presenza dominatrice dell'Uomo. Dopo il sesto Epigrama, l'ultimo brano, che reca come sottotitolo « Postudio », mira a simboleggiare, nel fitto tessuto contrappuntistico, « la forza pensante dell'Uomo ». Nella trascrizione del Lupi, la musica avvia il testo poetico, gli conferisce chiarezza espositiva; sicché i quattro brani parlano, gonfi di contenuti ideologici, non pesano sulle strutture musicali, ma si offrono come pretesti alla libera ispirazione, alle sapienze dello stile, al gioco della musica pura.

I. p.



Interno della chiesa di Santo Stefano Rotondo in Roma

PROSA Maria Maddalena

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Pubblicata nel 1844, la tragedia Maria Maddalena di Friedrich Hebbel conclude il primo periodo creativo del grande drammaturgo e poeta tedesco: già nel 1840 era apparsa Giuditta; anni dopo dovevano seguire Agnese Bernauer e I Nibelungi, la ciclopica trilogia. Non sono pochi gli studiosi i quali, mettendo a confronto queste ultime opere (che in un certo senso concludono l'esperienza romantica) e Maria Maddalena (che è una tragedia realistica) assegnano la palma al lavoro che trae il titolo da Maria di Magdalena. Forse perché, in quanto realistica, è l'opera più compatta e serrata di Hebbel; di parere diverso, fra gli altri, Scipio Slataper che la considera « un capolavoro, ma un capolavoro di rinunzia »: « troppa parte di personalità il poeta ha dovuto strapparsi (e le sue confessioni ne fanno fede) per comporla ». I personaggi di Maria Maddalena vivono condizionando la loro esistenza ad un distorto senso dell'onore: anche quelli che tentano di sottrarsi finiscono, prima o poi, per restarne vittime. Il capofamiglia, mastro Antonio, per il quale l'onore è l'unico valore della vita, non esita a credere il figlio Carlo colpevole di furto, e la madre del giovane muore di crepacuore. Clara, l'altra figlia, è stata sedotta da Leonardo: quando questi sente del furto che il futuro cognato avrebbe compiuto, non esita a mandare a monte le nozze con Clara, asserendo di non voler legare il suo nome a quello di una famiglia disonorata (in realtà lo spinge un motivo assai più basso e volgare: Clara è rimasta senza la dote promessa). D'altra parte l'improvviso ritorno di Federico, l'uomo che Clara ha sempre amato, non è motivo di conforto per la giovane donna, ma fonte di nuovi dolori: l'uomo infatti è tornato per vendicare l'onore di Clara e il

suo orgoglio di uomo. Nel duello che ne segue, Federico uccide Leonardo, ma non riesce a sua volta a scampare da una ferita mortale. Clara è sola, davanti a suo padre e questi, intuendo la colpa della figlia, minaccia il suicidio se il suo sospetto dovesse in qualche modo rivelarsi realtà: sconvolta, Clara — dopo un colloquio con il fratello che, accecato dall'ingiustica accusa, non pensa che a vendicarsi e a lasciare la casa — sente tutte le strade chiudersi attorno a lei: non c'è altra via d'uscita possibile se non la morte. E ad essa Clara va incontro volontariamente, dopo

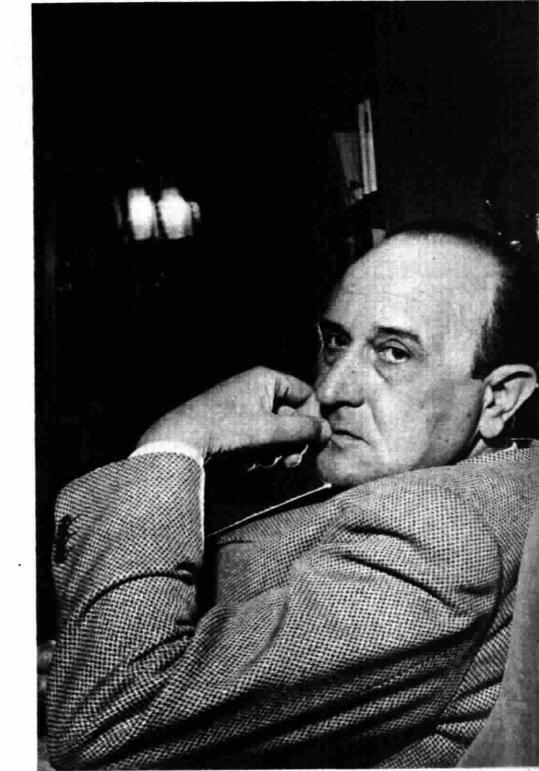
aver ritrovato in se stessa le parole del Pater Noster: « rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori ». A parte i diversi pareri sul posto da assegnare a Maria Maddalena nell'arco della produzione di Hebbel, resta il fatto incontestabile che l'opera segna un momento importante nella storia della drammaturgia: il problema morale che vi è con passione agitato e il modo dell'opera di traduzione in forme sceniche anticipano il grande dramma borghese, in altre parole aprono la strada al teatro moderno.

Morte di un bengalino

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Il bengalino è una specie di piccolo passerotto fragilissimo, dai colori molto vivaci. Il professor Lanfranchi viene in città da Teramo — dove insegni — dopo molti anni di assenza per un tristissimo evento: il figlio, studente, è caduto o si è lasciato cadere da una finestra del quinto piano della pensione che l'ospitava. La polizia propende per il suicidio: ed è appunto per questo che il professore intende incontrarsi con gli amici e i conoscenti del figlio, per dare un senso, un significato, una ragione a quel gesto assurdo. Ma fin dal primo incontro Lanfranchi capisce che la sua indagine sarà lunga e difficile: nella pensione, a parte la proprietaria e la figlia di questa, egli incontra un professore di ginnastica che, a proposito del giovane morto, fa il nome di una ragazza. L'immagine del figlio non ha subito, per il professore, una qualsiasi deformazione: tutti rilevano il contrasto fra un contegno calmo e il

cosciente e la follia di quel gesto. Non resta che andare a trovare la ragazza: Rita, che è una giovane spensierata ed allegra, non può dire molto sulle ragioni del suicidio, a suo parere anzi deve trattarsi di una disgrazia. Il giovane era con lei allegro, divertente, talvolta manesco: il loro rapporto non apriva problemi di sorta, era un incontro casuale, che si esauriva e si riaccadeva di volta in volta. Forse un impegno più profondo il giovane doveva averlo assunto con un'altra ragazza, Emma, commessa in un negozio di dischi. Dal dialogo con Emma il professore capisce un altro aspetto della personalità del figlio: con questa ragazza il giovane era raccolto, quasi timido, signorile. Ma è da escludere — per quanto Emma nella sua mitomania sia portata ad affermare — che il giovane abbia compiuto il gesto assurdo per amor suo. Anche una breve indagine fra i compagni d'università, fra quelli che al figlio erano più cari, non aggiunge nulla di nuovo: con loro il giovane era spensierato, o almeno lo era in un modo



Salvo Randone, che interpreta la parte di mastro Antonio nella tragedia di Friedrich Hebbel « Maria Maddalena »

forzato, tutto esteriore. Da uno di questi giovani il professore apprende un altro nome, quello del signor Petrillo, un venditore di uccelli. Quest'ultimo colloquio sarà infine chiarificatore per il padre: non emerge un motivo vero e proprio, una ragione concreta, ma la figura del

figlio si compone intera, le tessere del mosaico vanno ognuna al posto giusto. E la conclusione è amara: essere fragilissimo (come il bengalino) anche se di mutevole e affascinante personalità, il figlio ha avuto paura di affrontare la responsabilità del vivere.

a. cam.

domenica: ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

- Compositore genovese, di nome Angelo Francesco, molto noto per i suoi commenti musicali di cortometraggi e film nornali.
- Club Alpino Italiano.
- Epoca.
- Congiunzione inglese.
- Iniziali dei cognomi di Edoardo, Lello e Joe, tre personaggi della musica leggera.
- Canzone di Pallesi e Malgioni, lanciata nel 1959-60 da Julia De Páma.
- « Orecchio » in inglese.
- Targa di Avellino.
- Simbolo chimico del nichel.
- Cognome del cantante napoletano Franco.
- Planeta sterile.
- Promesse di persona.
- Cine Mercier è l'autore di *Blues in the night*.
- Abbreviazione di « onorevole ».
- Celebre violinista cecoslovacco di nome Vasa.
- Re della foresta.
- Nome del pianista Fodles.
- Iniziali del noto vibrafonista americano.
- Targa di Pescara.
- La tonalità del celebre « concerto » di Gershwin.
- Ha composto la canzone « Scoubidou » (iniziali).
- Esprime una condizione.

VERTICALI

- Comune del Lazio, chiamato una volta « Civita Lavinia ».
- Opera di Verdi.
- Rende più caratteristico il Natale.
- Divenne furioso apprendendo il matrimonio di Angelica.
- Protagonista della canzone di Cardillo e Cordifero, che ascolterete dalla indimenticabile voce di Beniamino Gigli.
- Sir... Boult, direttore d'orchestra.
- Nome di Dapporto.
- La gamma dei colori dell'arcobaleno.

Soluzione del numero 40

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



"Radiocruciverba"



IRRITAZIONI BOLLE, ERUZIONI



scompaiono
in pochi giorni



Non rassegnatevi ad avere la pelle rovinata da fastidiosi disturbi! Valcrema elimina in pochi giorni irritazioni, bolle, eruzioni e riacqua la pelle con una crema docce pura ed idratante. Valcrema ha una duplice azione: prima, combatte i microrganismi che causano i disturbi, poi rigenera la pelle. Tenete sempre in casa un tubo di Valcrema. Nelle farmacie e profumerie L. 280 (tubo grande L. 400).

VALCREMA
crema antisettica
ad azione rapida

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
Garanzia 5 anni mensili
anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiotelefonici, autoradio, fonovigilanti, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e TLEBISTI
su misura o prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna, extrafori per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
vengono offerte dal nostro corso per corrispondenza di
esperto in paghe e contributi

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 31/R
MILANO

TV



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Croce in Milano SANTA MESSA

11.30-12.15 SONO CON VOI SINO ALLA FINE

Prima trasmissione
Lo spirito che dà la vita
a cura di Gustavo Boyer e P. Angelico Ferrua
Realizzazione di Elisa Quatrocchio

E' questa la prima di una serie di trasmissioni dedicate ai grandi temi contenuti nella seconda parte del Credo con particolare riferimento alla Chiesa che perpetua tra noi la presenza di Cristo

Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) LA GRANDE AVVENTURA

Film - Regia di Mario Pisù
Prod.: Fides
Int.: Gino Cervi, Ava Ninchi, Luigi Pavese, Nino Pavese, Mara Lane, Aldo Buon Landi

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— Bracco spaventacorvi
— L'orso pedone
— Il finto fantasma

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1^a edizione

GONG

(Vicks Vaporub - Spic & Span)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Moplen - Prodotti Marga - GIRMI - Bertelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2^a edizione

ARCOBALENO

(Gemey Fluid make up - Pasta Barilla - Aiaz - Società Mellin - Olio Sasso - Confezioni Cesar)

DOMENICA 17

Ritorna il tenente Sheridan

Un uomo nuovo

nazionale: ore 21.05

Alla gioielleria Boergenson è stata compiuta una rapina che porta la firma del noto gangster Tony Arcangelo. Due poliziotti hanno cercato di catturare i rapinatori: uno di essi è rimasto ucciso, mentre l'altro è stato ricoverato ferito alla clinica del noto chirurgo professor Jordan Thompson.

Sheridan si reca a quell'ospedale per avere notizie delle condizioni del poliziotto ed è in quella occasione che fa la conoscenza col professor Thompson, un uomo di indiscutibile valore, ma pieno di difetti, fra cui quello di lasciarsi trascinare dal vizio del bere. Proprio mentre Sheridan si trova con Thompson, viene d'urgenza ricoverato al pronto soccorso un altro uomo, rimasto vittima di un incidente automobilistico nel quale ha riportato lo schiacciamento del torace e probabilmente anche la frattura della scatola cranica. Per salvarlo, è necessario un immediato intervento chirurgico; ma quella sera Thompson è completamente ubriaco e perciò uno dei suoi assistenti, il dottor Sterling, cerca di dissuaderlo e si offre come sostituto per la difficile operazione. Ma Thompson insiste sino all'ultimo nel voler operare lui stesso. La verità è che egli ha riconosciuto nel paziente Anthony Hawkins, l'amante di sua moglie Gladys: un uomo che egli da molto tempo odia e di cui ha giurato di vendicarsi.

Pur minorato dal suo stato di ebbrezza, il chirurgo non sa rinunciare alla soddisfazione di affondare il bisturi nel corpo del suo nemico e, nonostante le severe ammonizioni del dottor Sterling, si decide a risolvere il caso; come, lo vedremo. E, come sempre, sarà dato qualche istante di tempo al pubblico per intuire la soluzione, in modo che tutti i telespettatori potranno valutare le proprie qualità di poliziotti dilettanti.

Renzo Nissim



Il cane Bracobaldo di scena oggi nella « TV dei ragazzi »

20.55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Zoppas - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Slogan Film

21.05

RITORNA IL TENENTE SHERIDAN

Un uomo nuovo

di Mario Casacci, Alberto Ciambri, Giuseppe Aldo Rossi

Personaggi ed interpreti:
La squadra omicidi:
Tenente Sheridan Ubaldo Lay
Sergente Steve Carlo Alighiero Agente Jackson Walter Maestosi

e (in ordine di entrata)
Prof. Thompson Turi Ferro
Bentley Nada Cortese
Dott. Sterling Antonio Pier Federici Cecilia Lynn Andreina Paul

Luciano Francioli L'anestetista Gabriella Pini La cameriera Stria Bettini Fotoreporter Mario Righetti Fotoreporter Carlo Reali Carol Elena De Merik Gladys Thompson Mila Vannucci

Agente Mackenzie Giancarlo Maestri William Hart Augusto Mastrentoni

Joe Mulliner Vittorio Saini Un bambino Bruno Proietti Ispettore Grant Nina Pavese

Todd Lilio Lorenzen Centralinista Lia Murano Un agente Franco Fratellino Altro agente Aldo Sessa

Giulio Ignazio Pappalardo Lo sceriffo Vittorio Duse e inoltre: Renato Montalbano, Nereo De Paschi, Pino De Fazio, Ennio Majani

Voce fuori campo di Giulio Cesare Pirabita

Animazioni di Armando Biamonte

Scene di Emilio Voglino Costumi di Anna Ajò

Regia di Mario Landi

22.10 CENTO ANNI DI ALPINISMO ITALIANO

a cura di Gino Rancati Regia di Giampiero Viola

22.55 LA DOMENICA SPOR

TIVI Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23.00 TELEGIORNALE

commenti sui principali avvenimenti della giornata

23.15 TELEGIORNALE

della notte



« Diciott'anni » è il titolo del programma che ha in Rita Pavone la protagonista. La trasmissione, in onda questa sera alle 21.55 sul Secondo TV, è a cura di Giancarlo Ravasio

NOVEMBRE



Il baritono Tito Gobbi che questa sera riappare sul teleschermo per la seconda parte del «recital» a lui dedicato

La seconda serata con Tito Gobbi

secondo: ore 21,15

Il recital, questa antica forma di spettacolo, nata forse nei salotti, che sta tra lo show personale e la serata a soggetto, tra il digest e l'antologia, ha ritrovato, dopo un periodo di decadenza ingiusta quanto spiegabile, una sua nuova fortuna proprio sui teleschermi. A più di un anno dal loro primo apparire sotto forma di ciclo, prosegue infatti sul Secondo Programma la serie di recital lirici che ha ospitato finora artisti tra i più quotati del firmamento operistico, da Nicola Rossi Lemeni a Mario Del Monaco, da Rosanna Carteri a Virginia Zeani.

Questa sera va appunto in onda la seconda parte del recital di Tito Gobbi; anzi, a voler essere più ligi ad una certa terminologia teatrale, si dovrebbe, più propriamente, parlare di seconda «serata» televisiva in onore di Gobbi che, lo sappiamo tutti, questo onore merita largamente.

Il celebre baritono di Bassano del Grappa, che ha compiuto proprio in questi giorni i cinquant'anni, resta infatti uno dei nostri artisti lirici più popolari, in Italia e all'estero, sia per il temperamento musicale, sia per la prestanza fisica che lo fece conoscere, nell'immediato dopoguerra, anche in qualità di attore cinematografico (interpretò una ventina di film, uno dei quali, *Canzoni a due voci*, nel 1954, con Gino Bechi). Di lui Giacomo Lauri Volpi scris-

se una volta: «Gobbi stava per seguire le orme di Titta Ruffo e di Gino Bechi e divenire un pedissequo imitatore dei predecessori. Ma ha saputo trovare se stesso, le sue qualità, la sua tecnica e da un'esigua voce ha tratto sonorità impensate e risoluzioni temerarie». Gobbi, che debuttò nel '38 in *Traviata* con un successo che non tardò ad aprirgli le porte della Scala, colse infatti le sue più brillanti affermazioni proprio mentre avvianavano al crepuscolo gli astri di Galleffi, di Stracciari e di Giuseppe De Luca. Un baritono quest'ultimo che non abbiamo citato a caso, poiché proprio nel corso del programma di questa sera, Gobbi sarà nuovamente affiancato dalla giovane soprano Nicoletta Panni che è, appunto, nipote del celebre De Luca. La Panni, ha 27 anni, è considerata una delle nostre più promettenti cantanti operistiche ed è stata anche definita «la pin-up della lirica italiana». (Da lei, la settimana scorsa, abbiamo ascoltato «Mercé dilette amiche» da *I vespri siciliani* di Verdi).

I brani in programma questa sera nel recital sono: «Ehi Taverniere», dal terzo atto del *Falstaff* di Verdi; il celebre «Credo» dall'*Ottello* (Gobbi, lo ricordiamo, ha affrontato tutti i più complessi personaggi verdiani); «Nulla... Silenzio!», dal *Tabarro* di Puccini e, infine, pure di Puccini, il «Finale» del *Gianni Schicchi*.

tab.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — SABRINA

di Samuel Taylor
Traduzione italiana di Lea Danesi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Julia Mc Kinloch Ave Ninchi
Maud Larabee Laura Adani
Linus Larabee

Silvano Tranquilli
John Larabee Roldano Lupi

Margaret Gin Maino

David Larabee Gabriele Antonini

Gretchen Antoinette Weyner

Sabrina Fairchild Carla Gravina

Ann Cristina Mascitelli

Peter Renato Campese

Tom Fairchild Giuseppe Pagliarini

Jimmy Paolo Pieri

Betty Daniela Igliozzi

Paul D'Angenson Giaco Giachetti

Scene di Sergio Baldacchini

Costumi di Anne Ajò

Regia di Flaminio Bollini

Vedi Radiocorriere - TV
n. 38 del 16-9-1963

19.35-19.55 ROTOCALCHI IN POLTRONA a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 RECITAL DI TITO GOBBI

con la partecipazione di Walter Artioli, Carlo Badioli, Ortensi Beggiato, Bruno Onsini, Cristiano Dalmangas, Ezio De Giorgi, Raoul Di Fiorino, Maxine Normann, Nicoletta Panni, Paolo Pedani, Teodoro Rovetta, Jolanda Torriani. Testi di Umberto Simonetta Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto. Regia di Romolo Siena

21.50 INTERMEZZO (Amaretto di Saronno - Lozio - Bairum - Pastiglie Valda - Caffettiera Moka Express)

21.55 DICIOTT'ANNI

Appunti su Rita Pavone
Un programma di Giancarlo Ravaio

22.35 LO SPORT

Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

È LA DURATA CHE CONTA



MOstra MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso speciale viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/47 inviando L. 200 in francobolli alla

MOstra DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Un nuovo corso d'inglese della BBC di Londra



RISPARMIERETE
10.000 LIRE

La rivista mensile «Le Lingue del Mondo», che da 28 anni guida ed assiste chi studia le principali lingue straniere, ha iniziato il fascicolo di novembre con la pubblicazione a puntate di un nuovo corso di lingua inglese della BBC di Londra

KEEP UP YOUR ENGLISH

eminentemente pratico. Alla capacità didattica dell'Autore e alla pregevole attualizzazione tecnica della British Broadcasting Corporation di Londra si aggiunge un ampio commento grammaticale di Giuliano Pellegrini, Ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Pisa. Il corso viene attualmente trasmesso dai microfoni della BBC di Londra e soltanto la rivista «Le Lingue del Mondo» ne pubblica i testi. Per partecipare ad un corso di inglese abbattuti alla rivotazione possono acquistarsi i dischi di questo corso che non sono in commercio — per sole Lire 5000, mentre il corso completo uscirà nel settembre 1964, in altra edizione, a Lire 15.000. Abbonandosi alla rivista dall'ottobre 1963 al dicembre 1964 e il corso completo in dischi Lire 8000 complessive. Abbonandosi subito inviando Lire 8000 e riceverà il fascicolo di ottobre e i primi 10 dischi. Per non versare il primo disastro, come le ultime otto lezioni incise a Londra. Dal 1° gennaio 1964 «Le Lingue del Mondo» pubblicherà a puntate anche un corso completo di lingua inglese.

Le rimesse per l'abbonamento e per i dischi vanno fatte esclusivamente a

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

Via Capodimonte, 66 - Conto Corrente Postale N. 5/12280

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50



DARIO FO E FRANCA RAME
SI DIVIDERANNO?

Lui in crociera - Lei no?

Zoppas vi invita al divertente sketch di questa sera in Carosello

RADIO DOMENICA 17 NO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio - Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori - Seconda parte

7.35 (Motta)

Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Charlie Kunz al pianoforte

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Ferdinando Bazzati

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmmissione per le Forze Armate

Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello e
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)

Passeggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
Lo sviluppo dell'intelligenza

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Button)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Musica da camera

J.S. Bach: Sonata in si minore per flauto e clavicembalo: a) Andante, b) Largo e dolce, c) Presto; Haendel: Sonata in soi maggiore op. 1 n. 5 per flauto e clavicembalo: a) Adagio allargando, b) Adagio, c) Bourée, d) Minuetto (Aurelio Nicet, flauto; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo)

(Registrazione effettuata il 10 giugno 1963 dalla Sala Camera in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Pianistica Romana)

14-16 Trasmisioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme presentata da Pippe Baudo

Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16.45 Domenica insieme Seconda parte

17.15 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da BRUNO BOGO con la partecipazione del pianista **Vincenzo Perfille**

Salleri (rev. A. Tonini): Sinfonia in re maggiore n. 1; Adagio e presto; Il Andante graciioso, o; Presto; Pedrollo: I castelli di Giulietta e Romeo, leggenda per pianoforte e orchestra; Borodin (strumentazione di Glazunov): Sinfonia n. 3 (a) in D; Moderato, assai, b) Scherzo; Glazunov: L'autunno, dal balletto «Le stagioni» op. 67: a) Baccanale, b) Entrata delle stagioni, c) Piccolo adagio, d) Finale (Allegro)

Orchestra Filarmonica di Trieste

18.30 * Musica da ballo

19 — La giornata sportiva Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Giuglielmo Moretti

19.30 * Motivi in gioteca Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 I PARAGREENS A PARIGI

Romanzo di Giovanni Rufini

Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Terzo episodio: Il Gran Cordone dell'Aquila Nera

Sylvester Paragreen

Giovanni Piamonti

Emma Paragreen

Nella Bonora

Arabella Giuliana Corbellini

Tommy Adalberto Maria Merli

Arkadio Dukowski, segretario del Principe

Corrado Cristofaro

La Guida del Museo

Pier Luigi Zollo

Il Commissario di Polizia

Gianni Pietrasanta

Un Poliziotto Piero De Santis

Il Principe Alessio Andrei

vitch Protopopoff

Corrado Gaipa

ed inoltre: Tino Erler, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Anna Mazzamauro, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini

Regia di Umberto Beneditto

21 — RADIOCUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Ferrossa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 27

22 — Luci ed ombre

22.15 Paul Hindemith

I quattro temperamenti, tempi e variazioni per pianoforte e orchestra d'archi

Thème: Melancholisch - Sanguinisch - Phlegmatisch - Cholerisch

(Solista Veronico Jochum von Moltke - Orchestra da Camera di Monaco di Baviera diretta da Hans Stadlmair)

(Registrazione effettuata il 26 gennaio 1963 dal Teatro del

la Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmista del Secondo

9 — (Omo)

11 — Giornale delle donne

Rotocalco della domenica di notizie e notizie a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Motivi della domenica

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Slect)

La Signora delle 13 presenta:

Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14.10 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanza)

DOMENICA EXPRESS

Radio - direttissimo delle 13,40 di Dino Verde

12.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff:

Hector Berlioz

Le Ro Llear, Ouverture

Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi

Soprano Victoria De Los Angeles:

Jules Massenet

Manon: «Je suis encore toute étrouée»

Orchestra del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretta da Pierre Monteux

Arrigo Boito

Mefistofele: «L'altra notte in fondo»

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli

Giuseppe Verdi

La Traviata: «Addio del passato»

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafini

Violinista Wolfgang Schneidhan e Pianista Wilhelm Kempff:

Ludwig van Beethoven

Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3

Direttore Basil Cameron:

Edward Grieg

Peer Gynt, suite n. 2

Orchestra Filarmonica di Londra

Tenore Mario Del Monaco:

Gaetano Donizetti

Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero»

Giuseppe Verdi

Ermanno: «Come rugiada al ce-

spite»

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede

Umberto Giordano

Andrea Chénier: «Un di al-zazzaro»

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni

Direttore Sergiu Celibidache:

Franz Schubert

Da «Rossamunda»: Intermezzo Balletto

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Pianista Samson François:

Frédéric Chopin

in la bemolet maggiore op. 34 n. 1, in la minore op. 34 n. 2

in si bemolet maggiore op. 64 n. 1, in di diesis minore op. 64 n. 2

Contralto Kathleen Ferrier:

Johannes Brahms

Rapsodia op. 35, su testo di Goethe, per contralto, coro maschile e orchestra

Orchestra e Coro della Filarmonica di Londra diretti da Clemens Krauss

Direttore Georges Solti:

Charles Gounod

Nuit de Walpurgis, balletto dall'opera «Faust»

Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra

Basso Paolo Silveri:

Charles Gounod

Faust: «Die possente»

Alexander Borodin

Il Principe Igor: Monologo atto 2^o

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

Direttore Arturo Toscanini:

Maurice Ravel

Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto

Orchestra Sinfonica della NBC

12 — Musiche per chitarra e per arpa

12.30 Grand-Prix du Disque

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel (Disco Grammophon - Premio 1959)

13 — Un'ora con Claude Debussy

Lindara

Six Epigraphes antiques:

Pour évoquer Pan dieu vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit belle - Pour la danseuse aux crotale - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Trois Images, per orchestra: Grieges

Iberia: Par les rues et par les chemins

Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête

Ronde de printemps

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

14 — Canti e Danze di ispirazione popolare

14.30 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik

Carl Maria von Weber

Il Franco Cacciator, Ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K. 338

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Anton Dvorak

Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica d'Israele

Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Il Titano

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

VEMBRE

16.20 Musica da camera

Christian Cannibach
Quartetto n. 2 per archi
Quartetto d'archi di Torino
della Radiotelevisione Italiana
Franz Schubert
Sonata in la minore op. post.
per arpeggiione e pianoforte
Enrico Mainardi, violoncello;
Guido Borlani, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmista

17.05 COSÌ E' (SE VI PARE)

Commedia in tre atti di
Luigi Pirandello
Lamberto Laudisi

Ivo Garrani

La signora Frola Evi Maltagliati

Il signor Ponza, suo genero Luigi Vanucci

La signora Ponza Maria Teresa Rovere

Il consigliere Agazzi Vittorio Sanipoli

La signora Amalia, sua moglie e sorella di Lamberto Laudisi

Laura Carli

Dina, loro figlia Angelina Cardile

La signora Sirelli Nata Ricci

Il signor Prefetto Giacomo Sperli

Il commissario Centuri Giuseppe Paolirini

La signora Cini Anna Maestri

La signora Nenni Lina Curci

Un cameriere di casa Agazzi Vittorio Congia

Regia di Mario Ferrero

19 — Angelo Paccagnini

Concerto per violino e sei gruppi

Solisti Tibor Varga

Orchestra del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretta da Ernest Bour (Registrazione del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo)

19.15 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Umberto Morra di Lavriano

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): Sonata in sol maggiore

Arpista Nicancor Zabala Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto in la bemolle maggiore op. 105

Quartetto Barchet Reinhold Barchet, Heinz Andres, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Siegfried Barchet, violoncello

Francis Poulen (1889-1963): Melancolie (1940)

Pianista Andre Previn

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Benedetto Marcello

Concerto in do minore per oboe e orchestra

Solisti Pietro Accoroni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Giambattista Martini

(Revis. di Guido Turchi) Concertino in la maggiore per cembalo e violoncello obbligati

Giacinto Caramia, violoncello; Gennaro D'Onofrio, cembalo

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL CAVALIERE DELLA ROSA

Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di Richard Strauss

La Marescialla Elisabeth Schwarzkopf

Il barone Ochs Otto Edelmann

Ottavio Sem Jannac

Faninal Carl Dönnich

Sofia Anneliese Rothenberger

Marianna Judith Heltwig

Valzachi Renato Ercolani

Anna Hetty Plümacher

Un commissario Alois Pernerstorfer

Il maggiordomo della marescialla Martin Häusler
Il maggiordomo di Faninal Siegfried Rudolf Frese
Un notaio Josef Knapp
Un padrone Fritz Sperlbauer
Un cantante Regolo Romani
Un parrucchiere Gustav Gabriel
Una nobile vedova Betti Stahl

Tre nobili orfanelle Karin Küller, Margaret Nessel, Evelyn La Bruce
Una modista Laurence Dutoit
Un venditore di animali Kurt Equiluz

Quattro lacchè della marescialla Fritz Mayer, Rudolf Stumper, Otto Vajda, Alois Buchbauer
Quattro camerieri Fritz Stangl, Rudolf Resch, Kurt Bernhard, Norbert Balatsch

Leopoldo Hermann Tichovsky
Un dottore Alfred Pottfay
Un negro Hans-Georg Wimmer
Direttore Herbert von Karajan
Maestro del Coro Rudolf Hartmann
« Wiener Philharmoniker » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

(Registrazione effettuata il 17 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1963 »)

Articolo alla pagina 25

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma, su radio 1060 a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,30 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuro musicali - 22,25 L'opera ed il suo interpr - 23,35 Vacanze per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento Rai, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino, 10,10 Dalla Basilica di San Pietro Beatazione del Venerabile Vincenzo Romano.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Words of the Holy Father, 16 Dalla Basilica di San Pietro: Venerazione da parte di Sua Santità Paolo VI del Beato Vincenzo Romano, 19,33 Orizzonti Cristiani: Il Beato Vincenzo Romano: rievocazione radiofonica di Titti Zarra, 20,15 Paroles pontificales sur le Concile.

20,30 Discografia di Musica Religiosa: Messa in do minore di W. A. Mozart, 2^a parte, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

MÄRKLIN



La locomotiva fumante
un Super-Modello

Alta Qualità - Modelli perfetti

Assortimento internazionale

Novità
1963

Cento anni
di esperienza!

MÄRKLIN

Il giocattolo per i piccini,

la distensione per i grandi!

In vendita nei principali negozi
di giocattoli.

Chiedete al Vostro Fornitore

Il nuovo

Catalogo MÄRKLIN 1963/64,
splendidamente illustrato.



Vettura per traffico secondario 4043



MÄRKLIN MÄRKLIN MÄRKLIN MÄRKLIN

Rappr. per l'Italia: Ditta G. Pansier, Corso Lodi, 47 - Milano

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 novembre 1963
ore 12,10-12,30

Stazioni del II Programma

COME BLOW YOUR HORN

(Cahn-Van Heusen)

Frank Sinatra - Nelson

Riddle e la sua orchestra

VULCANO

(Massara - Del Prete-Mogol)

Mina - Orchestra Tony De

Vita

O PATO

(Jayme Silva-Neuza

Teixeira)

Coleman Hawkins Sextet

AU REVOIR

(Vidalin-Bécaud)

Gilbert Bécaud - Orchestra

diretta da R. Bernard

CHE NE SAI

(Roberts-Fisher-Cicero-Pallavicini)

Myriam Del Mare - Orche-

stra Enzo Ceragioli

CONCERTO DI VARSARIA

(Addinsell)

Ray Conniff e la sua orche-

stra e coro

ARTISTI FAMOSI faranno di voi UN VERO ARTISTA

Non perdetevi tempo con inutili tentativi!

Chiunque a casa propria sotto la guida di un gruppo di

Artisti famosi con il facile e rapido "Metodo 3A" diverrà

un Artista completo e potrà non solo elevare le proprie

capacità pittoriche, ma anche guadagnare denaro con

una carriera indipendente come illustratore, grafico

pubblicitario, figurista ecc.

*

Chiedete

oggi stesso

l'opuscolo

illustrato a colori

del "METODO 3A"

e l'interessante

"TALENT TEST"



Spett. ACCADEMIA ARTISTI ASSOCIATI - Rep. RC 31

VIA MAZZINI, 10 - MILANO

Vogliate inviarci gratis e senza

impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spese

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

GRATIS
Artisti
Famosi
vi daranno
un giudizio

forza!

l'inverno
consuma energie

Davanti a noi 3, 4 lunghi mesi di freddo intenso e di assiduo lavoro, che inesorabili giorno dopo giorno logorano i poteri di resistenza dell'organismo.



ricordate, c'è l'Ovomaltina.

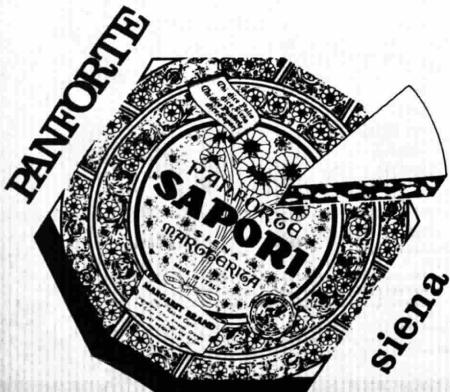
Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, Ovomaltina riasesta giorno dopo giorno il bilancio delle forze minate dall'inclemenza del tempo e dalla tensione di un lavoro snervante, e ci mantiene per tutto l'inverno in piena forma e salute.

Ogni mattina Ovomaltina

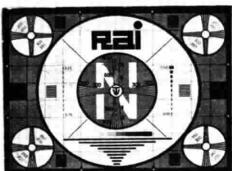
Ovomaltina dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla
DR. A. WANDER S. A. MILANO

questa sera in
"arcobaleno",



TV LUNEDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

- 8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollaro
- 10,35-11,10 Storia
Prof. Claudio Degasperi
- 11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
- 11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
- 12,40-13,05 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

- 8,30-8,55 Latino
Prof. Gino Zennaro
- 9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,10-10,35 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
- 11-11,25 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 12,15-12,40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

16,45 La nuova scuola media

Incontri con gli Insegnanti
Per la didattica dell'Italiano:
La lettura: lettura antologica e lettura individuale libera

Partecipano al dibattito i
Professori Giuseppe Frola,
Maria Vittoria Moro, Anna
Maria Rosati, Giuseppe Tardaro
Moderatore Prof. Italo Ber-
toni

La TV dei ragazzi

17,30 a) RECORD

Primali e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo

— Rudy Altig

- In volo sugli sci
 - Il nuoto australiano
 - In auto su due ruote
 - Sulle rapide del Colorado
- Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) CARTONI ANIMATI

- Il supergallo — della serie
Bibi, Bibò e Capitan Coco-
ricò e
- Topin-Hood
Prod.: Harvey Cartoons

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

Articolo alle pagine 11 e 12

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1^a edizione

GONG

(Ovomaltina - Lavatrici Atlan-

tic)

19,15 ALTA FEDELTA'

Presentano Gorni Kramer e Lauretta Masiero
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Stock 84 - Sunbeam Italiana -
Super-Iride - Chlorodont)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2^a edizione

ARCOBALENO

(Panforte Sapori - Confezioni Issimo - Oro Pilla brandy -
Orologi Revue - Gillette - Giu-
liani)

20,55 CAROSELLO

(1) Calze Si-Si - (2) Inver-
nizzi Invernizina - (3) Ava
Bucato - (4) Dufour cara-
melle

I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Cinetelevisione -
2) Ibis Film - 3) Organiza-
zione Pagot - 4) Ondatelema

21,05

TV 7 - SETTIMANALE

TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 RACCONTI

DI C. HENRY

La porta del mondo

Racconto sceneggiato - Re-
gia di Peter Godfrey
Distr.: N.T.A.

Int.: Thomas Mitchell, Pe-
dro Gonzales, Donald Barry

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

GRAN BRETAGNA: Lon- dra

CONCERTO DELL'ORCHE- STRA DA CAMERA DI PRAGA

Wolfgang Amadeus Mozart:
Le nozze di Figaro, ouver-
ture; dalla Serenata n. 9 in
re maggiore K. 320: a) Ron-
do, b) Minuetto, c) Finale;

Antonin Dvorak: dalla Suite
Ceca: a) Polka, b) Romanza,
c) Furiant

Ripresa televisiva di Walter
Todds

23,05

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie «I

Avventura

nazionale: ore 22,05

Nell'unico albergo esistente a La Paz, un'isola trascurata dalle linee di navigazione, vivono in volontario esilio due americani: Ralph e un uomo d'affari. Una sera, ubriaco, ha litigato con un suo socio, Thomas Hedges, e l'ha ucciso. Ralph è fuggito dagli Stati Uniti e si è rifugiato nella solitaria La Paz. La seconda è una ricca ereditiera. Spedita a Lloyd Conant, un industriale senza scrupoli che si è creato una solida posizione approfittando delle sue ricchezze. Florence ha chiesto, un certo giorno, di divorziare dall'uomo che l'aveva sposata per interesse. Per tutta risposta, questi l'ha invitata a consolarsi coi lunghi viaggi e a portargli un bicchiere di latte. Florence ha ubbidito ad entrambi gli ordinî. Ma, dopo avere deciso di raggiungere La Paz, ha pensato bene di versare il contenuto di una misteriosa boccetta nel latte del marito.

Nell'isola, Ralph e Florence si incontrano. Obbligati per forza di cose a tenersi compagnia, a poco a poco scoprono di stare bene insieme. Quasi senza volerlo, parlando del più e del meno, finiscono col dimenticare il passato. Ma, quando si accorgono d'essersi innamorati, decidono di confessarsi reciprocamente le colpe commesse. La duplice rivelazione rafforza l'amore dei due. «Ora le cose sono diverse», dice Ralph a Florence. «Finché noi stremo insieme, chiuderemo la porta in faccia al mondo».

Un racconto di O. Henry non può, ovviamente, terminare in tono minore. La fantasia dello scrittore americano era troppo fertile per non ricorrere, nei capitoli finali, a inattese soluzioni narrative. Nell'isola abbandonata, giunge inaspettatamente un panfilo. Da esso scende Thomas Hedges che, pur colpito da Ralph, non è morto. E' ancora vivo e vegeto; e, ciò che non guasta, è disposto a perdonare al socio, a riportarlo

L'orchestra

nazionale: ore 22,30

L'Orchestra da Camera di Praga è uno dei rari complessi strumentali, anzi rarissimi, che agiscono senza direttore d'orchestra. Al lettore poco informato sui fatti della musica, diciamo subito che la presenza di una guida, necessaria in tutti i tempi, fino a quando l'orchestra era composta da un numero esiguo di strumenti, si è fatta pressoché ineliminabile con l'evolversi del linguaggio e della pratica strumentali. Perciò, se un complesso, come per esempio questo céco, rinuncia al direttore d'orchestra, il raggiungimento dell'accordo fra esecutori si fa doppiamente arduo e difficile: anche perché ogni strumentista dovrà conoscere non solamente la propria parte, ma quella di tutti gli altri. Ora, l'orchestra di Praga, for-

18 NOVEMBRE

racconti di O. Henry»

a La Paz

con sé in America. Andandosene, egli dimentica un giornale che pubblica una notizia assai importante per l'alta ospite di La Paz: Lloyd Conant, noto industriale del New Jersey, ottiene il divorzio. Come i lettori ricorderanno, la signora Conant scomparve da casa nel mese di marzo dell'anno passato. Dopo la sua scomparsa, venne trovato accanto al suo letto una bottiglia piena di acetina. Questo fece supporre che la signora Conant avesse in un primo tempo deciso di suicidarsi, ma che all'ultimo momento avesse abbandonato l'idea, preferendo invece fuggire di notte da casa sua. Aspettavano, i due esuli dell'isola di La Paz sono liberi d'aprire la «porta del mondo». Sapranno forse e prendere, ognuno per proprio conto, le loro strade?

f. bol.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15

WALLENSTEIN

di Federico Schiller

Riduzione televisiva di Oliver Storz e Franz Peter Wirth

Traduzione di Vittorio Sermonti

Parte seconda

Personaggi ed interpreti:

Wallenstein Wilhelm Borchert
Ottavio Ernst Fritz Fürrbringer
Illo Alexander Golling
Terzky Wolfgang Kieling
Isolani Romuald Pecky
Buttler Hans Ernst Jaeger
Max Karl Michael Vogler
Wrangel Hans Georg Laubenthal

Zenno Karl Brand
Neumann Paul Glaucon

e inoltre: Adolf Böha, Günther Becker, Wolf Petersen, Dieter Möbius, Peter Bohlike

Scenografia e costumi di Gerd Richter, Helmut Gassner, Vera Otto

Musica di Bert Grund

Organizzazione di Kurt Zeilmert e Heinz Krätzschmar
Direttore di produzione Frank Roell

Produzione Bavaria Atelier Gesellschaft MBH

Regia di Franz Peter Wirth

23.05 INTERMEZZO

(Camomilla «Sogni d'oro» -
Givemme - Motta - Ajax)

23.10 Notte sport

Stasera in onda la seconda parte del dramma

Il «Wallenstein» di Schiller



L'attore Wilhelm Borchert nelle vesti di Wallenstein

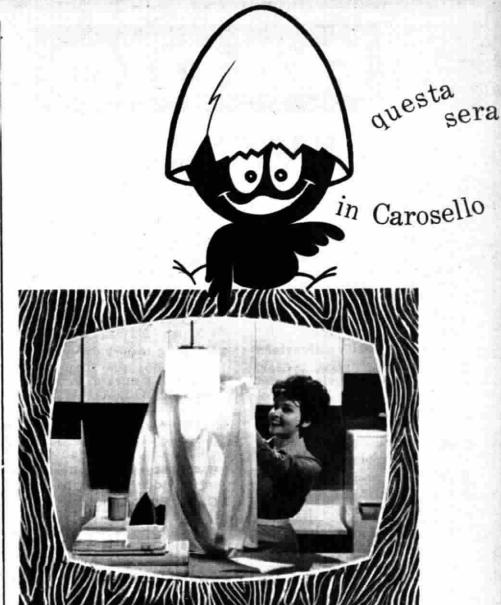
secondo: ore 21,15

La Guerra dei Trent'anni, che nella prima metà del Seicento vede l'Europa insanguinata dalle lotte fra i cattolici raccolti sotto le insegne dell'imperatore d'Austria e i protestanti guidati dai principi tedeschi luterani alleati degli svedesi, si trascina da tempo in un precario equilibrio di forze. In campo imperiale fa spicco la figura del condottiero Wallenstein, duca di Friedland, che è acciuffierato con le sue fedeli truppe a Pilsen, in Boemia. Ma Wallenstein non è più un sicuro sostenitore della causa imperiale: egli ormai ha in animo di metter fine alla guerra accordandosi segretamente con i nemici dai quali spera di esser favorito nella sua

aspirazione al trono di Boemia. Ma la corte asburgica, sospettando il tradimento, invia al campo di Wallenstein un emissario, Questemberg, con l'incarico di indagare. Dall'imperatore intanto è stato nominato Luogotenente Generale delle truppe operanti in Boemia, l'italiano Ottavio Piccolomini. Questi, nonostante la fraterna amicizia col duca di Friedland, opera alle sue spalle per contrastare le trame. Il clima di doppio gioco che ormai domina il campo suscita indignazione nell'animo leale di Max Piccolomini, figlio di Ottavio e comandante di un reggimento, che viene pertanto a trovarsi in aperto contrasto col padre.

La seconda parte del dramma di Schiller, in programma stasera, prende le mosse dall'incontro di Wallenstein con l'emissario svedese Wrangel che invita il condottiero imperiale a stringere i tempi del tradimento. Intanto Ottavio Piccolomini si adopera per fare il vuoto attorno a Wallenstein. Ad uno ad uno i capitani di provata fedeltà, quali ad esempio il croato Isolani e lo scozzese Buttler, vengono convinti ad abbandonare il loro antico comandante e a rimettersi alla volontà imperiale. Rimangono ad assecondare Wallenstein nei suoi disegni soltanto il cognato conte Terzky ed il fedele Illo. La situazione precipita: Wallenstein viene proscritto e le truppe rinnovano il giuramento di fedeltà all'imperatore. Anche Max Piccolomini non può più seguire Wallenstein che tenta invano di trattenere con sé, appellandosi all'affetto che li ha sempre legati. Il danno è tratto ormai per il duca di Friedland che seguirà fino in fondo il destino, che lo attende nella fortezza di Eger.

l. p.



... Calimero! il pulcino nero...!

M.L.P. 808
... e ricordate: il bucato AVA
è "bucato garanzia"
e la "prova controlluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine dei
sucaro
GRANDI CONCORSI MIRA LANZA



OTELLO

bonbons al cioccolato

Dufour
CARAMELLE

questa sera in "CAROSELLO"

MARISA DEL FRATE

presenta

le inconfondibili
caramelle al cioccolato

OTELLO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
7.45 (Motta)
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport
8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
8.50 * Fogli d'album
Scherbati: Allegretto grazioso (Ludwig Hoelscher, violoncello); Hans Altmann, pianoforte; Paganini: I palpiti, variazioni op. 13 (Salvatore Accarino, violino; Antonio Sclavi, pianoforte); Paganini-Liszt: Studio in mi maggiore « La caccia » (Pianista Ludwig Hoffmann)

9.10 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del circolo dei genitori

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno Brighetti-Martinelli: Un colpo di vento - Zanin-Bassi: Nei miei ricordi - Casen-Mariotti: Dentro uno specchio; Morese-Recca: Noi tra le gente; Maresca-Pagano: Uva, uva; Danpa d'Amilico: Quando un amore; Bertini-Taccani: O ragazzo

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 Giulio Colombo: Tempio di caccia (il cinghiale)

10 (Confezioni Facis Ju-nior)
* Antologia operistica

Verdi: Aida; « Già i sacerdoti adunansi »; Puccini: La Bohème; « Che gelida manina »; Wagner: Tannhäuser; Coro dei pellegrini

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Telstar, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti

Microfono vagabondo: In una rimessa tranviaria, a cura di Mario A. Grippini

Cantiamo insieme

11 (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Kodalay: Harry Janos, suite: a) Preludio, b) Carillon viennese, c) Canzone, d) La battaglia della disfatta di Napoleone, e) Intermezzo, f) Entrata dell'Imperatore, g) Danza della morte; Ravel: La palisse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

12 (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia) Romagna Burton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Vero Franck)
NOVITA' PER SORRIDERE

14-15 Transmissioni regionali
14 « Gazzettino regionale » per: Emilia - Romagna - Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

SECONDO

14.25 « Gazzettino regionale » per: la Sicilia

14.45 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granazio

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi
C'era una volta Pecos Bill

Radiosema di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteca circolante a cura di Dino De Palma

18 Vi parla un medico
Gambatista Bietti: La fotocoagulazione per il distacco della retina

18.10 Corrado presenta: LA TROTTOLA
Varietà musicale di Peretta e Corima

con Lia Zopelli e Allighiero Noschese
Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 Motivi in glosa

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 (Martini e Rossi)
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da ROBERTO CAGLIANO

con la partecipazione del soprano Anna De Cavalieri e del baritono Renato Cesari

Mozart: Le nozze di Figaro; « Vedrai mentre lo sospirò »; R. Strauss: Arianna a Nasso; Monologo di Arianna; Donizetti: La favorita; Verdi: La traviata; Verdi: Cavaradossi: rusticana: « Voi lo sapete o mamma »; Casella: La donna serpente, Preludio atto terzo; Wagner: Tannhäuser: « O tu bell'astro »; Puccini: La fanciulla del West; La laguna nel Solbad; Verdi: 1) Falstaff; Monologo di Ford; 2) Macbeth; Grande scena del sonnambulismo; Wagner: Tristano e Isotta; Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23.15 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 * Musica del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
Cante Jolanda Rossin

8.50 (Cera Grey)
Uno strumento al giorno

9 (Supertrimp)
Pentagramma Italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)
Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
Pagliette a tre punte
un programma di Nelli con Nino Taranto

Regia di Gennaro Magliu

Villa Felicità
di Diego Callegano
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Franck)

* Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da...

11.40 (Mira Lanza)
I portacanoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Benvenuto al microfono

Album di canzoni dell'anno Pinchi-Bassi: Maggiorniane; Pavarotti: « Non è giorno sì e un giorno no »; Testoni-Caruso: Senza saperlo; Mangeri: Sere impazzite; Verde-Fabio: La sera del ritorno

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Talmone)

La Signora delle 13 prese: Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Paladini di « Gran Pre-mio »

a cura di Silvio Gigli

14.05 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Ra-diiosa

15.00 (Vim)
* Dal can-can alla bossa nova

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 SATELLITI E MARIO-NETTE

di Marco Visconti

Regia di Federico Sangiulini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musica clavicembalistica

10 — Musica sacra
Samuel Scheidt
Kyrie dominicale quarti toni cum Gloria

Organista Michael Schneider
« Schola » aus Studierenden der Staatlichen Hochschule für Musik di Friburgo diretta da Herbert Frotzheim

Jacobus Gallus
Due Motettet:

Duo Seraphim - Pater Noster Kreuzchor di Dresda diretta da Rudolf Mauersberger

Franz Joseph Haydn
Te Deum in do maggiore

Orchestra Berliner Symphoniker e Coro della Cattedrale di Santa Edwige diretti da Karl Forster

Franz Schubert
Canti per la celebrazione della Messa, « Deutsche Messe », per coro misto, strumenti a fiato e organo

Per l'Introito - Per il Gloria - Per il Credo - Per il Credo - Per l'Offerenza - Per il Sanctus - Dopo l'Elevazione - Per l'Agnus Dei - Finale. La preghiera del Signore

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maggio

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

11.05 Sonate moderne

12 — Sinfonia di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 82 in do maggiore - L'ours

Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Vivace

Orchestra Sinfonica della Svizzera Romana diretta da Ernest Ansermet

Sinfonia n. 83 in sol minore - La poule

Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger

Sinfonia n. 96 in re maggiore - Il miracolo - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale

Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli

13.10 Sergei Prokofiev

Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso

Moderato - Andante energico - Allegro sostenuto, ma con brio - Allegro pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino

Melos Ensemble di Londra

13.30 Un'ora con Johann Sebastian Bach

Sonata in la maggiore per fauto e clavicembalo

Vivace - Largo e dolce - Allegro

Alto: Pierre Rambal, flauto; Robert Vernon Lacroix, clavicembalo

Partita n. 2 in re minore per violino solo

Alla: Corrente - Sarabanda: Giga - Clacsona

Violinista Jascha Heifetz

Concerto Brandenburgese n. 1 in fa maggiore

Alto: Adagio - Allegro - Minuetto - Trio 1^o - Polacca - Minuetto - Trio 2^o

Orchestra da Camera del Festival Bach diretta da Yehudi Menuhin

14.30 SI J'ETAIS ROI

Opera comica in tre atti di A. Denney e J. Bresil

Musica di Adolphe Adam

La principessa Nema

Bruna Rizzoli

Zelide: Mafalda Micheluzzi

Zéphoris: Ettore Babini

Pifcar: Gino Mattera

19 NOVEMBRE

vedova allegra



Maurice Chevalier, fra i protagonisti della «Vedova allegra»

sciatori della Marsovia è fuori della grazia di Dio: dalla capitale riceve energici richiami all'ordine, e Danilo non sembra affatto disposto a rispettarli i suoi impegni. Finalmente, durante un ricevimento apposita-

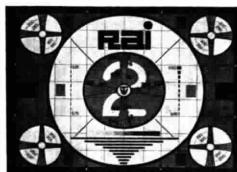
mente organizzato, avviene la presentazione ufficiale tra i due. Ritenendosi ingannati scambievolmente, Missia e Danilo fanno i capricci; ma dopo una infinità di equivoci e d'incidenti i due, convintisi della sincerità dei propri sentimenti, convolano a giuste nozze tra la generale soddisfazione.

The merry widow (1934) ricorda abbastanza — pur con episodici mutamenti — la trama della notissima operetta di Lehár, a sua volta basata su una commedia ottocentesca di Meilhac. E le musiche di Lehár appunto scorrono a profusione nella colonna sonora, contribuendo al tono di lievità vaporosa che caratterizza il film. Ultimo grande esempio di operetta cinematografica, e quintessenza dei generi. *La vedova allegra* è una delle opere più notevoli di Lubitsch, regista al quale viene dedicato un ampio profilo in altra parte del giornale. Qui converrà limitarsi a segnalare il compiacimento con cui il regista adopera gl'ingredienti operettistici, puntando su una cornice ambientale di preziosa raffinatezza in cui giocano un ruolo determinante le scenografie di Cedric Gibbons e i costumi di Adrian, Jeannett McDonald e Maurice Chevalier — contornati da un lussuoso complesso di attori, da Edward Everett Horton a una Merkel, da George Gobel a Donald Meek, Ruth Channing e Akim Tamiroff — sono smaglianti di simpatia, di maliziosa arguzia e di canore effusioni sentimentali. Divertendo si diverte Lubitsch, regista del bel tempo perduto, a ritmare il gioioso cammino di Danilo verso Maxim's, a distillare sofisticati contrasti di tonalità nella camera di Missia, a comporre una esplosiva sinfonia in bianco e nero nella grande scena del ballo, raffinatissimo punto di arrivo di un'opera tutta costellata di finezze.

Difficile comunque per gli insetti non è soltanto sopravvivere, ma anche nascere e svilupparsi. Passano attraverso vari stadi e trasformazioni prima di assumere l'aspetto definitivo. Da un uovo, nasce una larva che cambia pelle, dimensioni e forma più volte, poi la larva, a volte, diventa crisalide ed infine insetto. Nonostante ciò gli insetti nella convivenza con l'uomo e gli altri animali si sono dimostrati i più forti.

m. d. b.

Guido Cincotti



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 SERVIZIO SPECIALE

Perché andiamo sulla Luna
a cura di Aldo Falivena
con la collaborazione di
Claudio Ballit

22.10 INTERMEZZO

(Remington, Roll-A-Matic - Esso - Camay - Vecchia Romagna - Buton)

22.10 BALLETTO SPAGNOLO DI PILAR LOPEZ

Solit: Primavera andaluza; Tomás Rios: Homenaje; Solit: Fandango de Almería; Churillas de e calz; b) Churillas de Jerez; c) Churillas del puerto; d) Balle de las siete batas

Int: Pilar Lopez, Paco De Alba, Dolores del Río, María Dolores, María Ortiz, María Encarnación, Gloria Anna, José López, José «el Camborio», Raúl Ramírez, Antonio de Vilar, Luis Porcel

Cantante Julio Almedina Chitarrista Pepin Salazar Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

(Registrazione effettuata al Teatro alla Pergola di Firenze)

22.35 GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Barbera

Parlita di golf

Distr.: Screen Gems

23 — Notte sport



Pilar Lopez, la danzatrice spagnola che appare stasera alle ore 22.10 sul Secondo

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscini di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo, rendendolo più armonioso e giovanile.

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la Crema e il Saponcino SLIM-ALGAMARIN (scatola rossa).

I prodotti SLIM-ALGAMARIN non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti SLIM-ALGAMARIN (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo spray riducente ALGAMARIN! Se il Vostro fornitore ne fosse provvisto richiedeteli ai Laboratori VAJ - Piacenza.



Sempre più richiesta la specialità per dentire
Orasiv. Facilita i movimenti della bocca e l'integrità
delle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota L. 700 senza
minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

STOCK

presenta questa sera in

CAROSELLO
„TRA MOGLIE E MARITO“

con
UMBERTO MELNATI - LINA VOLONIGHI
LUCILLA MORLACCHI - UMBERTO CERIANI



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album

9.10 Incontro con lo psicologo

Antonio Miotto: Le neurosi di abbandono

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interradio

9.55 Luigi Veronelli: Operazione « cucina » (il risotto)

10 — (Cori Confezioni)

* Antologia operistica

Cilea: *Adriana Lecouvreur*; « L'anima ho stanca »; Puccini: *La fanciulla del West*; « Chi'ella mi creda »; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*; *Maria funebre* di Siegfried

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Il primo pranzo in trattoria Racconto di Carlo Dickens sceneggiato da Mario Vani Allestimento di Ruggero Winter

Cantiamo insieme

11 — (Gradina)

Passeggiate nel tempo

11.15 * Il concerto

Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Solisti del Chur Grange e Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet); Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Violino solista Oscar Slusmny - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiryl Kondrashin)

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

(ton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal) CORINDOLI

14-15.55 Trasmissioni regionali

14 - Gazzettini regionali - per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Mattutino verdiano

Romanzo di Bruno Paltinieri

Adattamento di Anna Luisa Meneghini

Quarto ed ultimo episodio

Regia di Enzo Convalli (Registrazione)

16.30 Corriere del disco: mu-

sica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione della clavicembalista Egida Giordani Sartori

Haydn: *Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore* (1774): a) Allegro molto, b) Adagio, c) Minuetto (d) Finale (presto); Haendel (rev. Max Seiffert): *Concerto in mi maggiore op. 4 n. 1* per clavicembalo e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Adagio - Allegro; Leigh: *Concertino per clavicembalo e orchestra d'archi* (1934): a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivace; R. Strauss: *Couperin: Tant suites*: a) Pavane, b) Courante, c) Carillon, d) Sarabande, e) Gavotte, f) Wirbeltanz, g) Allemagne, h) March

Orchestra: A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18 circa):

Il racconto del Nazionale

« Finito », di Guy de Maupassant

19.15 — William Assandri e la sua fisarmonica

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA BOHEME

Commedia lirica in quattro atti di RUGGERO LEON-CAVALLO

Riduzione dal romanzo

« Scènes de la vie de Bohème » di Henri Murger

Marcello Angelo Lojorese

Rodolfo Guido Mazzini

Schaunard Fernando Lidonni

Baronchelli Giorgio Tadeo

Visconti Paolo Osvaldo

Gustavo Colline Scrigna

Gaudenzio Walter Brunelli

Durand Il signore del

Il signore del piano Antonio

primo piano Pietrini

Lo spezzale Pietrini

Musset's Bianca Maria Casoni

Mimi Florida Assandri Norelli

Eufemiano Mauro Sunara

Direttore Pietro Argento

Maestro del Coro Giulio

Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotelevisio-

nazione Italiana

(Edizione Sonzogno)

Articolo alla pagina 25

Negli intervalli:

1) *Lettura poetica*

* *Poesia d'amore nel mondo classico*, a cura di Enzio Cetragolo

VII. Catullo

2) *La tradizione della poesia cantata in Somalia*

Conversazione di Margherita Cattaneo

Al termine (ore 23.15 circa)

Giornale radio - Previsioni

del tempo - Bollettino me-

teorologico - I programmi

di domani - Buonanotte

RETE TRE
(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Malcolm Sargent:

Henry Purcell

Suite di musiche di scena:

Rondò - *Aria lenta* - *Aria - Minuetto - Finale*

Orchestra Sinfonica di Londra

Mezzosoprano Fiorenza Cosotto:

Luigi Cherubini

Medea: *« Solo un piano »*

Amilcare Ponchielli

La Gioconda: *« Stella del marinar »*

Pietro Mascagni

Cavalleria rusticana: *« Voi lo sepete, o mamma »*

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Fulvio Vernizzi

Pianista Arthur Schnabel:

Ludwig van Beethoven

Sonata in fa maggiore op. 54

In tempo di Minuetto - Allegro

Franz Schubert

Improvviso in la bemolle mag-

giore op. 90 n. 4

Direttore Efrem Kurtz:

Heitor Villa Lobos

Uirapuru, balletto

Orchestra Filarmonica di New York

Tenor Gianni Poggi:

Giuseppe Verdi

Luisa Miller: *« Quando le se-*

re al placido »

Giacomo Puccini

Gianni Schicchi: *« Firenze è*

come un albero florito »

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

Umberto Giordano

Andrea Chénier: *« Come un bel di di primavera »*

Orchestra Sinfonica di Roma

diretta da Danilo Belardinelli

Violoncellista Benedetto Mazzacurati:

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Varianti concertanti in re

maggiore op. 17 per violoncello e pianoforte

Al pianoforte Giuseppe Brousard

Direttore Thurston Dart:

Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in re maggiore K. 239

« Serenata notturna per due orchestre »

Marcia - Minuetto - Rondò

Orchestra Philharmonica di Londra

Soprano Nicoletta Panni:

Carl Maria von Weber

Il Franco cacciatore: *« Ah!*

che non giunge il sonno »

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

Pianista Geza Anda:

Franz Liszt

Fantasia ungherese per pia-

noforte e orchestra

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann

Baritono Giuseppe Taddei:

Gaetano Donizetti

La Favorita: *« Vien, Leonora, ai piedi tuoi »*

Francesco Cilea

L'Ariesiana: *« Come due tizzi*

accesi »

Orchestra del Teatro di San

Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapallo

Giacomo Meyerbeer

L'Africaine: *« Adamastor, roi*

des vagues »

Orchestra Sinfonica della Ra-

dotelevisione Italiana diretta da

Arturo Basile

Chitarrista Laurindo Al-

meida:

Joaquin Turina

Sonatina in re minore op. 61

SECONDO

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Gianni Meccia

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrum)

* Pentagramma Italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritme-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

LA DONNA OGGI

Un programma di Luisa Rivel

Regia di Riccardo Mantoni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dixion)

Gli strumenti cantano

Delicatamente

Capriccio napoletano

11.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

11.55 Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa

fedelmente trascritti da Mino D'Orsi

12.00 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.15 Panorama di motivi

12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

del Piemonte e della Lombardia

12.30 Gazzettini regionali

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmis. viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

(Venezia 3)

12.40 Gazzettini regionali

per: Piemonte, Lombardia, Tos-

cania, Lazio, Abruzzi e Molise

Calabria, Sardegna

12.50 (Distillerie Molinari)

La Signora delle 13 pre-

sentata:

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei

successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle

value

45' (Simment

VEMBRE

Tenore Agostino Lazzari: Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: «Tombe degli avi miei»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Anatole Fistoultari:

Peter Ilyich Ciaikowski
Lo Schiaccianoci, suite n. 1
del cartolito
Ouverture miniature. Marcia
Danza della Fata Confetto -
Danza russa - Danza araba -
Danza cinese. Danze dei pí-
fieri - Valzer dei fiori
Orchestra del Conservatorio
di Parigi

12.30 Compositori inglesi

13.30 Un'ora con Sergei Pro-
kofiev

14.30 Recital della pianista
Monique Haas

Johann Sebastian Bach
Partita n. 2 in do minore
Marcel Mihalovici
Ricercari op. 46, variazioni
libere

Albert Roussel
Tre Pezzi op. 49
Maurice Ravel
Sonatina
Valses nobles et sentimen-
tales

15.45 Gunnar De Frumerie

Variazioni sinfoniche
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Sixten Eckerberg

16.05 Poemi sinfonici

17.05 Congedo

Isaac Albeniz
Granada
Pianista Hans Fazzari
Franz Schubert
Notturno in mi bemolle
maggiore op. 148 per piano-
forte, violino e violoncello
Trío Ebert

Alexander Borodin
La principessa addormentata, per voce e pianoforte
Boris Christoff, basso; Antonio
Beltrami, pianoforte

Frédéric Chopin
Valzer in re bemolle mag-
giore op. 64 n. 1
Valzer brillante in la bemol-
le maggiore op. 34 n. 1

Pianista Arthur Rubinstein

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia
17.45 Vita musicale del Nu-
ovo mondo

18.05 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico
18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19 — Franz Joseph Haydn
Tre Lieder per baritono e
pianoforte
Guido De Amicis Roca, bari-
tono; Giorgio Favaretto, pia-
noforte

19.15 La Rassegna
Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19.30 * Concerto di ogni sera

Edvard Grieg (1843-1907):
Ouverture da concerto
op. 11 «In autunno»

Orchestra Sinfonica «The
Royal Philharmonic» diretta
da Thomas Beecham

Peter Ilyich Ciaikowski
(1840-1893): Concerto n. 1
in si bemolle minore op. 23,
per pianoforte e orchestra
Solista Vladimir Ashkenazy
Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Lorin Maazel

Béla Bartók (1881-1945):
Due ritratti op. 5
Violino solo Rudolf Schulze
Orchestra Sinfonica della
RIAS di Berlino diretta da
Ferenc Fricsay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Sei Lieder di Gellert
Sophie van Sante, mezzosopra-
no; Ermelinda Magnetti, pia-
noforte

Rondino per otetto a fiati
Gruppo strumentale di Roma
della Radiotelevisione Italiana

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 La Sinfonia di Anton
Bruckner

a cura di Sergio Martinotti
Terza trasmissione
Sinfonia n. 2 in do minore
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Rudolf Kempe

Articolo alla pagina 26

22.45 Burrone grande
Racconto di Jorge Icaza
Traduzione di Francesco
Tentori
Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

Marius Constant
Turner, tre pezzi per orche-
stra
Orchestra Filarmonica della
R.T.F. diretta da Jean Four-
net

Jean-Louis Martinet
Mouvement symphonique,
per orchestra d'archi
Orchestra Nazionale della
R.T.F. diretta da Maurice Le
Roux

Opere presentate dalla R.T.F.
alla Tribuna Internazionale
del Compositore 1963 indetta
dall'UNESCO

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Cala-
nistretta 2 su kc/s. 6660 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53

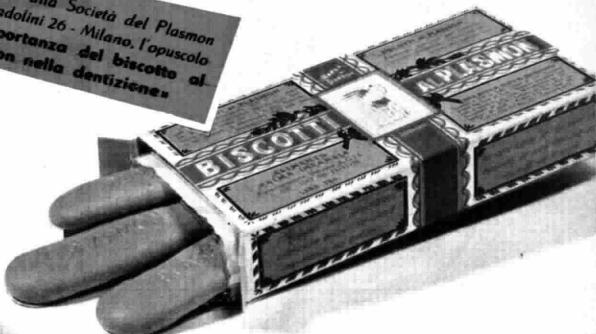
22.50 Invito alla musica - 23,45
Concerto di mezzanotte - 0,36
Melodie moderne - 1,06 Coion-
na sonora - 1,36 Cocktail musi-
cale - 2,06 Nel regno della li-
rica - 2,36 Il festival della can-
zone - 3,06 Club notturno - 3,36
Marcheblatt - 4,06 Tasciera mu-
sica - 4,38 Musica classica -
5,06 Cantiamo insieme - 5,36
Piccola antologia musicale -
6,06 Dolce svegliersi.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
DESCO.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Tra-
missioni estere. 19,15 Daily
Report from the Vatican on the
Church in Council. 19,33
Orizzonti Cristiani: Notiziario -
«Oggi al Concilio» - nota di
Benvenuto Matteucci - «Pa-
gine della letteratura religiosa
Italiana: S. Giovanni Bosco, La
Buona notte» a cura di Mons.
Giovanni Fallani - Pensiero della
sera. 20,15 Le Concile tra-
vaille. 20,45 Helmut und Wet-
mission. 21 Santo Rosario. 21,15
Trasmissioni estere. 21,45 Re-
plica di Orizzonti Cristiani.

Chiedete alla Società del Plasmon
Via Cadolini 26 - Milano, l'opuscolo
«L'importanza del biscotto al
Plasmon nella dentizione»



spianano la via ad una sana dentizione



Ogni mamma sa che il periodo
della prima dentizione è particolarmente difficile!

È proprio in questo momento che i biscotti al Plasmon (alimento
solido) sono particolarmente utili perché:

- 1° - massaggiano le gengive dell'infante senza irri-
tarlo e favoriscono l'eruzione dei dentini
- 2° - si sciogliono adagio, adagio, e sono tanta nutri-
zione che viene assorbita dal tenerissimo or-
ganismo del lattante
- 3° - per i loro particolari pregi costituiscono un
alimento completo gradevolissimo, ricco di
proteine, sali minerali e vitamine.

È quindi nel periodo della dentizione che i biscotti al Plasmon
sono particolarmente necessari per tutti i bambini perché nutrono,
facilitano lo svezzamento e spianano la via ad una sana dentizione.

biscotti al
PLASMON



...i semper san



La Merluzzina perle è un ricostituente a base di olio di fegato di pesce così concentrato che il piccolo quantitativo racchiuso in ogni perla corrisponde ad una dose più che sufficiente di vitamine A e D.

Le perle di Merluzzina non hanno alcun sapore e si deglutiscono con estrema facilità. Per questo Merluzzina è il ricostituente gradito anche ai bambini.

Ogni perla di Merluzzina è salute e forza.



Aut. Min. n. 1585 - 20.5.63

MERLUZZINA

VITAMINE A e D NATURALI RICAVATE DA OLI DI FEGATO DI PESCE

Liberi prescrizione INAM

MELISANA

Melisana s.r.l. via Cappuccio 17 - Milano



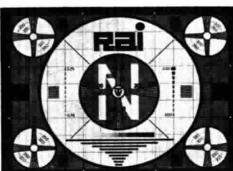
Salute
più vigore e bellezza

Tutti sanno quanto siano benefici per la salute e la bellezza i raggi solari, senza dei quali ogni essere vivente è destinato a sfiorire rapidamente. Bastano tre minuti ogni giorno dell'azione abbinata di raggi ultravioletti e di raggi infrarossi (selezionati mediante i famosi apparecchi «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau) - per garantirvi tutto l'anno il mantenimento di un aspetto giovanile e di una armoniosa bellezza.

“SOLE D'ALTA MONTAGNA..”
ORIGINALE HANAU

Chiedete opuscolo gratuito N. 21 alla:
QUARZLAMPEN CORSO INDIPENDENZA, 6 MILANO

TV



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Seconda classe:

- 8.55-9.20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9.20-9.45 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10.10-10.35 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11.11-11.25 Latino
Prof. Gino Zennaro
11.50-12.15 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna
12.40-13.05 Religione
Fratel Anselmo FSC

Terza classe:

- 8.30-8.55 Latino
Prof. Gino Zennaro
9.45-10.10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donnina Magagnoli
10.35-11.10 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11.25-11.50 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
12.15-12.40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

16.45 La nuova scuola media

Incontri con gli insegnanti Per la didattica delle Applicazioni Tecniche:

Come suscitare interesse nel ragazzino per la Tecnica
Partecipano al dibattito i Professori Wilma Ambretti Flori, Ferruccio Costantini, Antonio Mangano, Giulio Rizzardi Tempini. Moderatore Ing. Pietro Barozza

La TV dei ragazzi

17.30 a) NATALINO

Programma per i più piccini
Pupazzi di Ennio Di Majo
Presenta Sandro Tuminelli
Regia di Lyda C. Ripandelli

b) I VIAGGI DI JOHN GUN- THER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

Pesca del tonno nell'Oceano

Pacifico
Prima parte
Realizzazione di Karl Hittleman

c) LA NUOVA INVENZIONE

Scene tratte dal film
«Professore a tutt'oggi»
di Walt Disney

Articoli alle pagine 66 e 67

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

MERCOLEDÌ

presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

1° Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 - TELEGIORNALE

della sera - 1^a edizione
GONG
(Pasticcino Valda - Crackers soda Pavesi)

19.15 I DIBATTITI DEL TE- LEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC TAC
(Lanificio di Somma - Vivin Tide - Monda Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2^a edizione

ARCOBALENO
Gran Sasso Fabbricati Lux - Super Althea - Lecrine Shave Williams - Confezioni Forest - Società del Plasmon)

20.55 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Formaggini Galbani - (3) Ramazzotti - (4) Parugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Ondatelegramma - 4) Produzione Montagnana

21.05 SI RIAPRE

Un atto di Sabatino Lopez Personaggi ed interpreti: Giobatta Parodi, Goffredo Parodi, Lidia Landi, Fulvia Mammi, Luigina Anna, Anna Caroli, Vittorio Colombo, Carlo Giuffrè Scene di Mario Grazzini Costumi di Mariùli Alianello Direzione artistica di Gilberto Govi Regia televisiva di Vittorio Brignoli

22 - Dal Salone delle Feste

delle Terme di Chianciano TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO

Grande Coppa d'Europa 1963 Presenta Ariel Mannoni e Lilli Lembo

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Articoli alle pagine 18 e 19

22.40 QUINDICI MINUTI CON TONY D'ALLARA

22.55 TELEGIORNALE

della notte

**Nuovo appuntamento
con Gilberto Govi**

nazionale: ore 21,55

Sissignori, si riapre lo scagno, l'ufficio, il fondaco, l'antro, l'abitacolo in cui Giobatta Parodi, per tanti e tanti anni, in Sottoripa o a Banchi, in via San Luca o in piazza Caricamento, ha fatto le balenche lavorando sodo, come — pare — si lavori tuttora a Genova. Si riapre perché Giobatta Parodi, pochi anni prima, ha chiuso. Chiuso e liquidato la ditta e la sua impiegata; chiuso per motivi di carattere, prima di tutto; poi anche per un altro motivo.

L'altro motivo, è l'impiegata. Accasato (all'inirca) con la brava, buona e stagionata Lui-gina, il signor Parodi, al momento di liquidare, avrebbe voluto dire come dire? ecco, spassarsela un po' con una donna giovane, bella, elegante, che per tanto tempo è stata (forse all'insaputa del baccan, ovvero padrone di bottega) il suo braccio destro negli affari e nella condotta dello «scagno»; ma l'offerta è caduta nel vuoto: la ragazza è onesta e trasparente, ha un fidanzato, vuole sposarsi. Insomma niente da fare, con lei. Amici come prima. Ma Giobatta, un po' perché ci patisce, un po' per la figura che ci fa l'uomo, resta male. Se avesse avuto un minimo di dubbio (chiudo? non chiudo?) ora la decisione è presa: chiusura. E a doppio giro di chiave. E le chiavi nel gretto del Bisagno, o nell'acqua del porto.

Per poco. Arriva la seconda tappa della trilogia immaginata da Sabatino Lopez con toscano spirito ma con felice conoscenza del carattere dei genovesi (Gilberto Govi è stato il suo grande incitatore). L'ex impiegata va a trovare, pochi anni dopo la «chiusura», il suo antico principale. Lei ha bisogno di aiuto. Quel suo fidanzato è sempre senza lavoro, se non ne trova uno non possono andare avanti; e neppure l'ha sposato... Giobatta Parodi, rin-

In «Si riapre» di Sabatino Lopez vedremo Govi, ancora nei panni di Giobatta Parodi



20 NOVEMBRE

Si riapre

federati gli artigli, molla la scotta: decide d'intervenire, riaprirà l'ufficio, rimetterà in movimento il meccanismo della darsena, delle spedizioni, delle ballette d'accompagnamento, dei noli, delle domande e delle offerte; tutto come prima. E con un socio, per dirla meglio, il « fidanzato » della ex impiegata.

Ma d'altro c'è: che i due si sposino, e di volata, anche. E' una clausola dettata dal cuore che batte sotto la scoria dura del Gioiattola, e anche lui, dal suo cantone, metterà le cose in sesto. Si riapre, dunque. Per compiere un atto buono. Ma anche (eh!) bisogna dire anche questo) perché Gioiattola Parodi, con le mani nelle mani, non ci sa niente stare. Eh! La noia è una gran nemica; e il dolce far niente, quando dentro il sangue pizzica e rimescola, è peggio che una malattia...

en. ba.

Il dramma di Schiller

secondo: ore 21,15

La terza parte del Wallenstein di Schiller — in onda stasera — vede la scena del dramma trasferita nella cittadella fortificata di Eger, in Boemia. Wallenstein vi si è stabilito con le truppe rimastegli, insieme a Terzyk, Illo e Butler, per aspettarvi gli svedesi che avanzano rapidamente. Mentre Illo e Terzyk già si rallegramo delle vittorie del nemico che consentiranno a Wallenstein di realizzare i suoi piani ambiziosi, Butler svela al borgomastro di Eger di esser rimasto accanto al condottiero al solo scopo di impedirne il tradimen-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

WALLENSTEIN

di Federico Schiller
Riduzione televisiva di Oliver Storz e Franz Peter Wirth
Traduzione di Vittorio Sermonti
Parte terza
Personaggi ed interpreti:
Wallenstein Wilhelm Borchert
Ottavio Ernst Fritz Fürbringer

Illo Alexander Golting
Terzyk Wolfgang Kieling
Isolani Ronald Pecky
Butler Hans Ernst Jaeger
Gordon Hans Hinzelmann
Capitano svedese Konrad Georg

Deveroux Wolfgang Weiser
Mac Donald Peter Sternick
Borgomastro Heinrich Wildberg

Zenno Karl Brandt e inoltre: Adolph Bohm, Günter Becker, Wolf Peters, Dieter Moths, Peter Böhme. Scenografia, costumi di Gerd Richter, Helmut Gassner, Vera Otto

Musica di Bert Grund
Organizzazione di Kurt Zeimeri e Heinz Krätzschmar
Direttore di produzione Frank Roell

Produzione Bavaria Atelier Gesellschaft MBH

Regia di Franz Peter Wirth

22.10 INTERMEZZO

(Terme S. Pellegrino - Lavatrici Castor - Simmenthal - Brylcreem)

22.15 JAZZ IN EUROPA

Bud Shank con il complesso di Pim Jacob
Regia di Walter Mastrand gelo

22.50 Notte sport

La terza parte del « Wallenstein »

to, in osservanza delle decisioni imperiali. Ma il rude e zelante capitano, temendo l'imminente sopraggiungere degli svedesi, va oltre gli ordini ricevuti e progetta di far trucidare Wallenstein nottetempo. Vengono all'opera istruiti i due sicari Deveroux e Mac Donald che, dopo qualche iniziale esitazione, si lasciano allietare dalla taglia promessa. Intanto un messo reca ad Eger la notizia della eroica morte di Max Piccolomini, spinto alla disperata, seguito dal suo reggimento, contro le avanguardie nemiche. Il destino di Wallenstein si avvia ormai alla sua tragica conclusione. Al suo animo lacerato appaiono come se-

gni premonitori, oltre la morte di Max, lo spezzarsi del collare d'oro, simbolo del favore imperiale, e le fosche previsioni del fido astrologo Zenno che lo esorta, finché è in tempo, a recedere dai suoi piani. Ma il duca di Friedland è irresistibilmente legato al suo sogno dal cui realizzarsi una notte soltanto sembra ancora dividerlo. Nel sonno invece sarà colto dall'arma dei sicari di Butler ed invano Ottavio Piccolomini, sopravvissuto vittorioso in luogo delle attese schiere svedesi, lamenterà che un assassino e non la giustizia dell'Imperatore abbia avuto ragione di Wallenstein.

m. f.

Un grande interprete della scuola californiana a « Jazz in Europa »

Il flauto magico di Bud Shank

secondo: ore 22,15

Bud Shank, uno dei musicisti più in vista della cosiddetta « scuola californiana », è ospite della trasmissione di questa settimana di Jazz in Europa. Il « West Coast jazz », o jazz californiano, ebbe il suo momento di gran voga intorno al 1952, quando alcuni giovani musicisti bianchi, in gran parte provenienti dall'orchestra di Stan Kenton, si riunirono alla Lighthouse, un locale sulla Hermosa Beach di proprietà del contrabbassista Howard Rumsey, per cercare di dar vita a uno stile che sapesse rendere « commerciale », o perlomeno accessibile al grande pubblico, il jazz freddo, rinforzato con una nuova ventata di swing. Emissione grigia del gruppo fu una

curiosa figura di concertista, il prof. Wesley La Violette, che impartì lezioni e consigli a quei musicisti in vena di riforme.

Formule a parte, parecchi jazzisti californiani si affermarono come solisti di valore. Tra questi, appunto, Bud Shank che, oltre a suonare il sax contralto, è stato tra i primi a usare il flauto nel jazz moderno. Bud, il cui vero nome è Clifford Everett Jr., è nato 37 anni fa a Dayton, nell'Ohio. Ha cominciato a studiare musica a 10 anni, e ha imparato a suonare il clarinetto, il flauto, il sax contralto, il tenore e il baritono. Stabilitosi in California, ha fatto parte di orchestre molto note (quelle di Charlie Barnet e Alvin Rey, per esempio, oltre a quella di Kenton), e ha

inciso dischi con Shorty Rogers, Shelly Manne, Barney Kessel, Maynard Ferguson, Jimmy Giuffrè, Chet Baker, Bob Cooper e altri musicisti di primo piano.

Quest'anno, Bud Shank ha partecipato al Festival di Comblain La Tour in Belgio, e ha fatto una breve tournée in Italia, dov'era già stato nel 1958 per un giro di concerti con Bob Cooper e la cantante June Christy. Fu in quell'occasione, anzi, che realizzò un microscopio a Milano con l'orchestra di archi di Ezio Leoni.

Nella trasmissione di questa settimana, presentata da Nicoletta Orsomando, sarà accompagnato dal trio del pianista Pim Jacob, una dei migliori complessi olandesi di jazz moderno.

s. g. b.

SEMPRE

più bella, comoda, elegante

SEMPRE

più "fuori serie"

SEMPRE

a sole

L. 29.900

un prezzo miracolo!



Avete sempre sognato una carrozzina così bella, comoda e pratica, una carrozzina di lusso, che entri nel baule dell'automobile e nell'ascensore. Ma c'è di più! Peg 64 è termoisolata; calda d'inverno e fresca d'estate. Acquistatela con fiducia! Riceverete anche Peggy, il simpatico portafortuna di Maria Perego. Il primo amico del vostro bambino.

PEG⁶⁴

Chiedetela nei migliori negozi e fatevi mostrare anche l'ultima, clamorosa novità Peg

la prima
poltroncina
per neonati

la migliore
Baby-sedia
del mondo



infanseat

infanseat

DITTA GIUSEPPE PEREGO - ARCORE

RADIO MERCOLEDÌ 20 N

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelissi

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiere musicale

8.50 * Fogli d'album

Haendel: *Concerto in sol maggiore* (Clavicembalista Ruggiero Gallo); Chopin: *Impression* in fa (Pianista Agostino Jambor); Wleniawski: *Souvenir de Moscou* (Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte)

9.10 Padre Perico: Problemi morali di vita moderna (Lo sport)

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interradio

9.55 Gianni Papini: Dizionario di tutti

10 — (Confezioni Facis Junior)

* Antologia operistica

Vivaldi: *Ercole in Egitto*; Ernani (Involami); Donizetti: *La Favorita*; O mio Fernando; Rossini: *L'italiana in Algeri*; « Ho un gran peso sulla testa »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; « Inneggiamo »

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

Il cantastorie, giornalino a cura di Stefania Plona Allestimento di Ruggero Winter

11 — (Milky)

Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore* K. 447, per coro e orchestra; a) Allegro, b) Romanza (largo), c) Allegro (Solisti Domenico Cecarelli, Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verzocchi); Haydn: *Sinfonia in do maggiore* n. 60 « Il distratto »; a) Allegro, b) Allegro di molto, b) Adagio (Orchestra, Minueto); Presto, e) Adagio (di lamentazione), f) Finale (Prestissimo) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini)

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Busto)

Chi vuol esser lieito...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol)

ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno

14-15.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14.55 Ankara: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO TURCHIA DILETTANTI-ITALIA DILETTANTI
Secondo tempo

Radiocronaca di Enrico Ameri

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Fracassa

Romanzo di Teofilo Gautier Adattamento di Olga Bernardi

Prima puntata

Regia di Massimo Scaglione

Articolo alla pagina 66

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Mortari: *Sonatina prodigo*; Sorensen: *Variazioni su un motivo popolare lombardo*; Montanaro: *Tris preludi*; Allegro: *Introduzione e variazioni* di Maria Elisa Tozzi; Sardis: *Poemetto* (1953) per due violini, viola e violoncello; a) Molto moderato e tranquillo, b) Allegro con brio, c) Molto moderato; Arnone: *Gragnana*; Galeazzi: *Fontana rionali*; Ugo Cassiano: *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ROBERTO CAGIANO

con la partecipazione del soprano Anna De Cavalieri e del baritono Renato Cesari Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verzocchi; Haydn: *Sinfonia in do maggiore* n. 60 « Il distratto »; a) Allegro, b) Allegro di molto, b) Adagio (Orchestra, Minueto); Presto, e) Adagio (di lamentazione), f) Finale (Prestissimo) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini)

18.25 Bellosguardo

Uomini del nostro tempo: « Eduardo De Filippo » a cura di Nanni Saba

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 LE STELLE

Radiodramma di Jean Prévo:

Traduzione di Paolo Villi Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Riccardo Krauss

Nino Dal Fabbro

James, cameriere

Nico Cundari

Maggy, l'armaiola

Renata Negri

Un cliente tedesco

Corrado Gaipa

L'uomo in bianco

Lucio Rama

L'uomo in rosso

Giorgio Piamonti

Il dottor Fold

Andrea Matteuzzi

Bronte

Antonio Braga

Una ragazza in aereo

Maria Pia Colonnello

La hostess Giannina Corbellini e inoltre: Giampiero Becherelli, Rino Bentini, Corrado De Cristoforo, Franco Dini, Tina Frer, Maria Pia Luzzi, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Alina Moradeli, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Adriano Riomoli, Angelo Zanobini

Regia di **Umberto Benedetto**

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canta il Quartetto Cetra

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Supertimer)

Pentagramma Italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani

Regia di **Manfredo Matteoli**

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene svolta rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12.45 « Gazzettini regionali » per: Sicilia

13 — (Tessuti Italian Style)

La Signora delle 13 presenta:

La vita in rosa

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

<b

LA SOCIETÀ SIDOL INDICE IL



Aut. min. n. 65669

GRANDE CONCORSO i tre lucidieri

della vostra casa

SIDOL - NUOVO CEREOLO - POLIVETRO

migliaia di premi per milioni di lire

Tutti indistintamente sono invitati a parteciparvi anche con più disegni.

Durata del concorso: da settembre 1963 a giugno 1964.

Modalità per concorrere: disegnate con i pastelli di cera Pongo o con qualsiasi altro mezzo e con piena libertà di interpretazione e di raffigurazione il tema: « I Tre Lucidieri della Vostra casa ». I Tre Lucidieri sono i prodotti SIDOL (per metalli), NUOVO CEREOLO (cera per pavimenti) e POLIVETRO (per vetri e specchi).

Per poter essere validamente ammessi al concorso tutti i disegni dovranno essere corredati della fascetta di controllo applicata su ogni confezione del Lucidiere NUOVO CEREOLO e recare sul retro il nome, cognome e indirizzo del partecipante.

I disegni pervenuti alla Soc. Sidol parteciperanno a

TRE ESTRAZIONI (gennaio, marzo, e maggio '64) ognuna delle quali metterà in palio mille premi: cineprese, biciclette, giradischi, orologi, ecc. tra cui

● 1^o premio: Bianchina cabriolet

● 2^o premio: Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori.

I disegni concorrono inoltre alla GRANDE ESTRAZIONE FINALE che assegnerà altri mille premi (cineprese, biciclette, ecc.) tra cui:

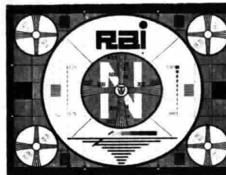
● 1^o premio: UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO IN AMERICA PER DUE PERSONE

● 2^o premio: Bianchina cabriolet

È ammessa la partecipazione anche con più disegni purché siano tutti muniti del colla-ribo di controllo applicato al barattolo del Nuovo Cereol.

TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **SCUOLA MEDIA UNIFICA**

Seconda classe:

8,55-9,20 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 **Osservazioni Scientifiche**
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 **Storia**
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 **Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo

12,40-13,05 **Educazione Tecnica**
Prof. Giulio Rizzardi Tempepi

Terza classe:

8,30-8,45 **Geografia**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 **Latino**
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 **Francese**
Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 **Educazione Fisica Femminile e Maschile**
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzetti e Prof. Alberto Mazzetti

17 - IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Giovani registi a "Cinema d'oggi"

nazionale: ore 22,20

Tre settimane fa, un regista francese della vecchia guardia, Claude Autant-Lara, ha concesso ai giornalisti londinesi una esplosiva intervista. Non si lamentava dei produttori, bersaglio preferito d'ogni intellettuale che lavora nel cinematografo. Con essi, ha da tempo trovato un « modus vivendi »; e, nella sua eclettica carriera, ha pur create alcuni film di molto valore: *Il dattolo*, *Il tempo, Occupanti d'Amelia*, *La traversata di Parigi*. Quella certa età, Autant-Lara rivolgeva le sue frecce contro i giovannotti della « nouvelle vague », si fecero un nome girando film dal basso costo, dai soggetti « moderni », dalla scena un po' insolita. I loro aiuti critici lodarono con entusiasmo queste « opere d'autore ». Gli spettatori le vedevano. Ma, dopo un periodo di curiosità, presero ad evitarele. Parecchi film, firmati da autori giovani e giovanissimi, non sono mai apparsi sugli schermi francesi. I distributori non credono in essi. A confortarli nella loro decisione intervengono, adesso, uomini autorevoli come Autant-Lara, che insiste: « Recentemente un giovanotto, che era stato bocciato agli esami

Rivista musicale di Vittorio Metz

Settima puntata

Nel covo dei Barbareschi:

Personaggi ed interpreti:

Giovanna Anna Campani

Il notromo Niccolino Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti

D'Artagnan Mario Borella

Il Paschi Alfredo Salvadori

Il Visino Luigi Pistilli

L'indovino Mauro Bagabli

Il capo dei giannizzeri Paolo Bonacelli

Il capo dei pirati Franco Alprestre

Complesso diretto da Gae- tanio Gimelli

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2^a edizione

ARCOBALENO

Olio Dante - Bicco - Wamar - Monson - ecco - Brodo Novo - Confezioni Lubiam)

20,55 CAROSELLO

(1) Dop - (2) Confetto Fal- qui - (3) Casa Vinicola War-

ri - (4) Candy

I cortometraggi sono stati rea- lizzati da: (1) Fotogramma -

2) Cinetelevisione - (3) Rober-

To Gavoli - (4) T.C.A.

21,05

GRAN PREMIO

Torneo a squadre fra le Re- gioni d'Italia abbinate alla Lotteria di Capodanno

Il Girone

Primo incontro

Piemonte - Val d'Aosta - To- scana

Si esibiranno per:

PIEMONTE-VAL D'AOSTA

Ebe Alessio, Alessandro Gal- luza, Magda Gay, Elsa Landi, Laura Ricci, Luigi Palchetti

Presenta Carlo Campanini

TOSCANA

Eletra Bisetti, Raoul Di Fi- orino, Maria Grazia Fel, Grazia Ferretti

le danzatrici:

Elisabetta Buffoni, Sandra Chirici, Rosella Lepori, Patri- zia Sambalino, Rossana Sieni

Presenta Giorgio Albertazzi

Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde

Scene di Zitkovsky e Manfredi

Costumi di Flora France- scetti

Consulenti alle coreografie

Rosanne Sofi-Morette e Di- no Solaro

Orchesi di Musica Leg- gera diretta da Marcello De

Martino e Gianni Ferrio

Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento, Arturo

Basile e Fulvio Vernizzi

Regia di Romolo Siena e

Piero Turchetti

Articolo alle pagine 16 e 17

22,20 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano

Canzio

23 —

TELEGIORNALE

della notte

20,15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità edi- toriale

Redattori: Giancarlo Buzzi,

Enzo Fabiani, Sergio Minuissi

a cura di Giulio Nascimbeni

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convali

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai proble- mi dell'agricoltura e dell'or- tofloricultura a cura di Re- nato Verutti

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALIBRO ORARIO

TIC-TAC

(Asti Spumante Martini - Pe-

rolari - Macchine per cucire

Borletti - Brisk)

PREVISIONI DEL TEMPO

no scorso a Marienbad e Gli abissi sono terribilmente noiosi.

La prima regola per fare dei film, che io sappia, non è quel-

la di annoiare il pubblico. Sono certo che la gente che va a vedere opere del genere lo fa per

snobismo».

Brillanti ed energici, i giovani della « nouvelle vague », si fe-

cerò un nome girando film dal

basso costo, dai soggetti « mo-

derni », dalla scena un po' insolita.

I loro aiuti critici lodarono

con entusiasmo queste « opere

d'autore ». Gli spettatori le ve-

devano. Ma, dopo un periodo di

curiosità, presero ad evitarele.

Parecchi film, firmati da autori

giovani e giovanissimi, non so-

no mai apparsi sugli schermi

francesi. I distributori non cre-

dono in essi. A confortarli nella

loro decisione intervengono,

adesso, uomini autorevoli come

Autant-Lara, che insiste: « Re-

centemente un giovanotto, che

era stato bocciato agli esami

f. bol.

21 NOVEMBRE



Gabriele D'Annunzio durante la Grande guerra. Fu creato principe di Montenevoso da Vittorio Emanuele III

"Primo piano": D'Annunzio nella vita politica italiana

secondo: ore 21,15

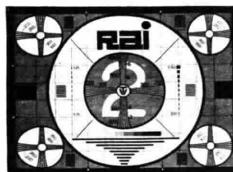
Son trascorsi cent'anni dalla nascita dell'Imaginistico, il poeta che inventava ogni giorno la sua vita e, talvolta, parole utili come « velivolo »; che insegnava a scrivere imagine con una emme sola; che scoprieva l'arzente e dava il nome alla Rinascita; che alimentava le cronache mondane con una bufera di stravaganze e senza il sussidio dei rotocalchi; che andava in guerra come ad una partita di caccia nella campagna romana, pur rischiando davvero la vita; che dilapidava somme favolose e, ahimè, spesso non sue; che incantava le donne e gli uomini e i politici; che possedeva una memoria diventata presto leggendaria; che si comportava come un « signore del Rinascimento, giammai fuor di debiti e fuor d'amore »; e che scriveva poesie ed opere poetiche rimaste fra i capolavori della nostra letteratura moderna, nonostante le dispute, le critiche, le polemiche e le varie ondate di denigrazioni appassionate ed eccessive.

La sua « opera omnia » e la sua vita pubblica e privata sono state, e sono tuttora, oggetto di severe indagini, tanto più che l'una e l'altra si prestano a facili, e spesso fondate accuse, di barocchismo, di bizzartrismo, di nazionalismo e di esibizionismo, e di chissà quanti altri « ismi »; tuttavia, dopo la sua morte avvenuta nel 1938, una volta superata la prima e più vivace ribellione ai preziosismi che infarciscono gran parte dei suoi cinquanta volu-

mi, si è cominciato a vedere più chiaro in Gabriele D'Annunzio, e le celebrazioni recenti per il centenario della nascita hanno dimostrato come e quanto vi sia ancora da apprezzare e da ammirare in una così vasta collezione di scritti, che non è impresa ardua libera dal loglio.

Le sue prime poesie, raccolte nel volume *Primo Vere*, risalgono al 1879, quando il sedicenne Gabriele era allievo del Collegio Cicognini di Prato e « amoreggiava » con la Lucrezia Buti di frà Filippo Lippi. Il *Primo Vere* gli diede subito qualche briciole di fama, che seppé sfruttare in modo, egli stesso disse, « prodigioso ». A vent'anni, con un matrimonio clamoroso, sposava Maria Harouni duchessa di Galles, e subito dopo dava inizio al periodo brillante della sua attività mondana, divenendo l'enfant prodige e l'enfant gâté della Roma umbertina. Gabriele D'Annunzio allora ripeteva che se gli avessero chiesto che cosa gli sarebbe piaciuto di più essere, avrebbe risposto: « Un principe romano ». Fu creato principe di Montenevoso da Vittorio Emanuele III, e sebbene egli fosse più un « divino poeta », l'eroe di *Buccino* del volo su Vienna, il conquistatore di Fiume, il « signore » del Vittoriale, per tutto il resto della sua vita continuò a scrivere migliaia di lettere sulla carta che portavano le insegne principesche.

Fra un susseguirsi di amori che alimentavano di chiacchie, i salotti di tutta Europa, fra l'avvenire di « venture straordinarie » che lo portavano da



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii
Gabriele D'Annunzio nella vita politica italiana
Consulenza e testo di Nino Valeri
Realizzazione di Giuliano Tomei

eros sogno

22.15 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Lanerossi - Stock 84 - Durban's)

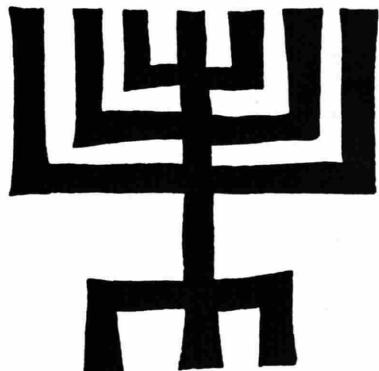
22.20 GIOVEDÌ' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

LA SACRA BIBBIA

NELLA PIÙ MODERNA,
CRITICA, INTEGRALE
TRADUZIONE
DAI TESTI ORIGINALI

a cura di
MONS. ENRICO GALBIATI
PADRE ANGELO PENNA
DON PIETRO ROSSANO



Volume I: **Libri storici** con una introduzione generale all'Antico Testamento

Volume II: **I Libri sapienziali e profetici** con una introduzione generale sulla poesia ebraica e sul profetismo

Volume III: **Il Nuovo Testamento** con una introduzione generale al Nuovo Testamento

Tre volumi riccamente illustrati con 72 tavole in rotocalco fuori testo, 18 tavole a colori, cartine, schemi e genealogie nel testo. Elegantemente rilegati.

L. 30.000

UTET

UNIONE TIPOGRAFICO-
EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi, senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera **LA SACRA BIBBIA**

nome _____

indirizzo _____

e. d. g.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album

Roesgen: dalla « Suite Francese »: Complainante e Rondò (Hubert Barthawiser, fiume; Phil Bergenthal, violino; S. Scherzer: dalla « Sonata in settembre »); Rondò (Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Casagnone, pianoforte); Ravel: Pavane pour une infante defunte (Carlo Sarti, pianoforte); Cadeusse: De Falla: Canzone del fuoco (Chitarrista Laurindo Almeida)

9.10 Il consiglio del medico

Federico Pizzetti: Come prevenire i geloni

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno Crimi-Fiume: Voci d'u mari; Palombi: C'era una volta; si e no; nonno; Lazzerati: Villa; Ragazza rubacuori; Cason-Matelicich: Le finezze; Amurri-Braconi: Tre fidanzate; Gentile-Coppola: Tutte contro di me

9.35 (Invernizzi)

Interradio

9.55 La fiera delle vanità Silvana Bernasconi: Cappelli e scarpe all'inglese

10 — (Corti Confezioni)

* Antologia operistica Zandonà: Giulietta e Romeo; Internazionale: Gliorino; Redorà: Interludio; Wagner: La Walkiria; Cavalcata e Incantesimo dei fuoco

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 — (Gradina)

Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Albeniz: a) Cuba, b) Asturias; Cortese: Introduzione e scherzo (Pianista: Leandro Criscuolo); Schumann: Phantasie-klappe op. 73; Strawinsky: Suite italienne; a) Ravel: Jeux d'eau; Serenata, e) Aria di Tarantella, e) Minuetto a Finalle (Franco Maggio Ormezowsky, violoncello; Loredana Franchini, pianoforte)

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butter)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Rhodiatocce)

AVVENTURE IN RITMO

14.15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confolomieri e Giorgio Vigo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Inverno e Fantasia

Settimanale di fiabe e racconti

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Celebrazioni verdiane

Conversazioni di Carlo Gatti Sesta trasmissione Il Romanticismo musicale di Verdi (1)

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Il convegno internazionale di Genova sulle Telecomunicazioni

Interviste a cura di Alberto Mondini

Prima trasmissione

18.30 Concerto della pianista Luisa Fortini

S. B. Bach: Toccata in mi minore; Beethoven: Sonata in fa minore; a) L'Albero; b) Adagio, c) Minuetto, d) Allegretto, e) Prestissimo; Mendelssohn-Bartholdy: 1) Due Romanze senza parole; 2) Ronde capricciosa in mi maggiore op. 42

Registrazione effettuata il 27 aprile dalla Sala del Conservatorio G. Verdi di Milano durante il Concerto eseguito per la « Gioventù musicale d'Italia »)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo

19.30 * Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Lettere ritrovate

Un programma di Naro Bartabò con Rossella Falk e Giorgio De Lullo

Regia di Carlo Di Stefano

21 — LA FIGLIA DI JORIO

Tragedia pastorale in tre atti di Gabriele D'Annunzio

Lazar di Rojo Salvo Randone Canda della Leoncavallo

Elena Zareschi Aligi Giulio Bossetti Splendore Giovanni Pellezzi Favetta Anna Rosa Garatti Ornella Paola Piccinato

Maria di Glavio Lia Curci

Tedò di Cinzio Vanna Polverosi

La Cinerella Miranda Campa

Mónica della Cognia Gin Maino

Anna di Bova Carola Zoppegni

Felìvia Sésara Maria Teresa Rovere

La Catalana delle Tre bisaccie Gianna Piaz

Maria Cora Edda Soligo

Mila di Codra Valeria Moriconi

Femo di Nerfa Mario Colli

Jenne dell'Eta Dario Dolci

Jone di Midia Renato Comineti

La vecchia dell'erbe Itala Marchesini

Il cavatesori Giancarlo Gari

Il santo dei monti Nino Dal Fabbro

L'indemoniato Nilo Checchi

Un mattino Mario Tassone

ed un po' Norma Bruni, Quirino

Parmeggiani, Marianò, Rigo

Gillo, Sisto Spaccesi, Stefano

Satta-Flores, Tino Schirini,

Renato Campese, Carlo Reali,

Roberto Herlitzka

Regina di Pietro Masserano

Taricco

23.30 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

ta da Fernando Previtali); b) Canzoni di mare e oceano felice, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); c) Da Sogno di una notte di mezza estate, Scherzo (op. 19) a Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracielo)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'Oro) Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz Alle frontiere del jazz

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Rino Salvati

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrimp)

* Pentagramma Italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Dai versi alla melodia

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodion)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno D'Acquisto - Cherubini: Baci, amore e gelosini; Pinchibassi: Ragnatela; Biri-Rizza: Felicità... che succede a Chiari; Cuccini: Appuntamento a Venezia; Bonanza-Recca: Rosa sull'asfalto; Verde-Fabor: La sera del ritorno

11 — (Vero Franck)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Liquore Strega)

La Signora delle 13 presenta:

Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Paladini di « Gran Premio »

a cura di Silvio Gigli

L'indemoniato Nilo Checchi

Un mattino Mario Tassone

ed un po' Norma Bruni, Quirino

Parmeggiani, Marianò, Rigo

Gillo, Sisto Spaccesi, Stefano

Satta-Flores, Tino Schirini,

Renato Campese, Carlo Reali,

Roberto Herlitzka

Regina di Pietro Masserano

Taricco

23.30 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musiche per organo

Georg Muffat

Toccata XI

Organista Angelo Surbone

Johann Sebastian Bach

Passacaglia e Fuga in do minore

Organista Bedrich Janacek

Charles-Marie Widor

Sinfonia romana op. 73

Organista Marcel Dupré

9.55 Complessi da camera

Ludwig van Beethoven

Trio in sol maggiore op. 1

n. 2 per pianoforte, violino e violoncello

Adagio, Allegro vivace - Largo con espressione - Scherzo - Finale

Trio di Vienna

Dimitri Sciostakovic

Quintetto op. 57 per pianoforte e archi

Lento - Fuga - Scherzo - Intermezzo - Finale

Quintetto Chigiano

11 — Cori e Danze da opere liriche

Ludwig van Beethoven

Fidelio: Coro dei prigionieri

Orchestra e Coro del Teatro

di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner

Giuseppe Verdi

Macbeth: Balletto

Orchestra del Teatro Stabile di Bologna diretta da Arturo Basile

I Lombardi alla Prima Crociata: Coro della processione

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin

Peter Illych Chaikowski

Eugenio Onieghin: Polonaise

Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Heinrich Hollreiser

Richard Wagner

Lohengrin: Coro nuziale

Orchestra RCA Victor e Coro

« Robert Shaw » diretta da Robert Shaw

Camillo Saint-Saëns

Sansone e Dalila: Baccanale

Concert Arts Symphony Orchestra diretta da Erich Leinsdorf

Alexander Borodin

Il Principe Igor: Danze polovesiane

Orchestra della Suisse Romande e Coro della Radio di Losanna diretta da Ernest Ansermet

Maestro del Coro André Charlet

21 NOVEMBRE

11.55 Suites

Georg Philipp Telemann
Suite in si bemolle maggiore da Tafelmusik

Ouverture - Bergerie - Allegrisse - Postillons - Flâterie - Batinage - Conclusion

Reinhold Barchet e Suzanne Lautenbacher, violini; Friedrich Milde, oboe

Orchestra da Camera della Germania Sud-occidentale diretta da Orlando Zucca

Anton Dvorák

Suite in re maggiore op. 39

Preludio - Pastorale (Allegro moderato) - Polka (Allegro grazioso) - Minuetto (Allegro giusto) - Romanza (Andante con moto) - Finale (Presto)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech

12.45 Sonate del Settecento

Antonio Vivaldi

Sonata in mi minore op. 14 n. 5 per violoncello e continuo

Largo - Allegro - Largo - Allegro

Klaus Stork, violoncello; Irene Güdel, violoncello continuo; Fritz Neumeyer, clavicembalo

Benedetto Marcello (Realizz. di R. Tora)

Sonata n. 12 in fa maggiore per flauto e clavicembalo

Adagio - Allegro - Largo - Clacoma

Arrigo Tassanari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Pietro Nardini

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Cantabile - Allegro moderato - Allegro spiritoso

Duo Brengola-Bordoni

13.30 Un'ora con Ottorino Respighi

Suite in sol maggiore per archi e organo

Preludio - Aria - Pastorale - Cantic

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracchio

Deità silvane, per voce e archi

I fauni - Egle - Musica in hor-to - Acqua - Crepuscolo

Soprano Myriam Funari
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bogo

Pini di Roma, poema sinfonico

I pini di Villa Borghese. Pini presso una Catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

14.30 Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Cleveland

Robert Schumann
Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - La prima vera

Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo - Allegro animato

Direttore Erich Leinsdorf

Paul Hindemith
Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber

Allegro - Moderato (Turandot: Scherzo) - Andantino - Marcia

Direttore George Szell

Jan Sibelius
Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82

Tempo di Minuetto - Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto

Direttore Artur Rodzinski

Richard Wagner
a) *Cavalcata delle Walkirie*, dall'opera « La Walkiria »

b) *Marcia funebre di Sigfried e Finale*, dall'opera « Il Crepuscolo degli Dei »

Direttore George Szell

16.05 Musiche cameristiche di Gabriel Fauré

Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte

Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto

Christian Ferras, violino; Pierre Barbezat, pianoforte

Nove Liriche:

La rose, op. 51 (Leconte de Lisle) - Autunne, op. 18 (Armand Silvestre) - Sérénade

toscani, op. 3 (Romain Bussine) - Après un rêve, op. 7 (Romain Bussine) - Chanson d'amour, op. 27 (Armand Silvestre) - Le pays des rêves, op. 39 (Armand Silvestre)

Les roses d'Ispahan, op. 39 (Leconte de Lisle) - Solr, op. 83 (Albert Samain) - Nôtre amour, op. 23 (Armand Silvestre)

Janina Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Notturno in mi bemolle minore op. 33 n. 1

Planista Armando Renzi

17 — Leos Janacek

Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Morte di Andrew - Morte di Oso - Profetica e morte di Taras Bulba

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltori italiani

17.45 L'informatore etnomicologico

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Patologia da rumore

a cura di Salvatore Maugeri I - Caratteristiche dei rumori e loro lesioni dell'organo uditorio

19 — Cesare Brero

Duo per flauto e arpa

Serino Gazzelloni, flauto;

Maria Selmi Dongellini, arpa;

Concerto per strumenti

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado

19.15 La Rassegna

Scienze sociali

a cura di Franco Ferrarotti

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809) - Divertimento in sol maggiore

Allegretto molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale

Orchestra da camera della Radio Danese diretta da Mogens Woelcke

Franz Schubert (1797-1828)

Sinfonia n. 6 in do maggiore

Allegro - Andante - Scherzo

- Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Kellermann

Dimitri Shostakovic (1906) - L'età dell'oro op. 22, Suite dal balletto

Introduzione - Adagio - Polka

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gabriel Fauré

Sonata n. 2 op. 117 per violoncello e pianoforte

Allegro - Andante - Allegro vivo

Pietro Grossi, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte

Emanuel Chabrier

Idylle

Pianista Marcelle Meyer

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Carl Loewe

Otto Ballalte

Der heilige Franziskus - Wirtzins Tschertlein - Die Verlobung - Mutter - Prinz - Euer Tom der Reimert - Die wandelnde Glocke - Graf Eberstein - Odins Meeresritte

Oscar Czerwka, baritono;

Gustav Cerny, pianoforte

(Registrazione effettuata l'11 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Bregenz 1963 »)

22 — I Decabristi

Programma a cura di Tilde Turril

Pietroburgo 1825

Movimenti e idee liberali in Russia dopo l'insurrezione popolare degli zemski dei Norti, la Lega del Sud, gli Slavi Uniti e gli altri gruppi clandestini: Personaggi e programmi - Il pronunciamento militare del 14 dicembre e il processo ai decabristi, nelle memorie e negli atti ufficiali

Regia di Gastone Da Venezia

22.45 La regola

Racconto di Massimo Bon-tempelli Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 352,00 e da Roma 3 su kc/s. 346 pari a m. 349,50 e su kc/s. 951,50 pari a m. 31,53.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.16 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Sinfonia d'arci - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armi-noso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: *Ode per la Festa di Santa Cecilia* di G. F. Haendel, per la direzione di Anthony Bernard. 19.15 Daily Report from the Vatican to the Church in Council. 19.33 Orizonti Cristiani: Notiziario

« Oggi al Concilio » notiziario di Benvenuto Matteucci. « Al volo » dubbi - risponde il P. Carlo Cremasco. Passione della settimana. 20.15 Notre-Dame au Concile. 20.45 Vaticaniche Pressenschau. 21. Santa Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas con los Padres Conciliares. 22.30 Replica di Orizonti Cristiani.

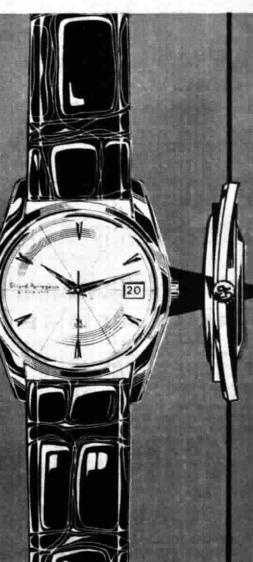
DAL 1791 AL 1963

Oltre un secolo di costante, progressivo perfezionamento tecnico

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

Mod. 7850

Automatic 39 rubini - extra plat - impermeabile - garanzia assoluta - oro massiccio - oro oro Lit. 126.000
Il medesimo in acciaio Lit. 47.000



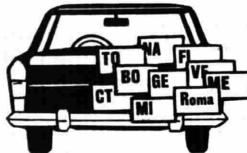
LA MAGGIORE ORGANIZZAZIONE DI AUTONOLEGGI

vi mette a disposizione
alle migliori condizioni
l'AUTO che vi necessita:

IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

20 SEDI - 50 AGENZIE

(consultate silenzio telefonico locale)



IN TUTTE LE CITTÀ D'EUROPA



MAGGIORI
autoservizi

TARIFFE RIBASSATE

dal 1° novembre 1963 al 31 marzo 1964

prenotazioni da e per tutto il mondo

so lo per gli amici di

RADIOCORRIERE la **BELMARK** offre la possibilità di acquistare

ancora per 15 giorni questi prodotti di marca a prezzo - regalo

RADIO TRANSISTOR
COMPLESSO TRANS OCEANIC
6 transistor + 1 diodo - onde medie - dotata di elegante astuccio in vinilepelle nera - è l'ideale in automobile e per ogni occasione; inoltre è dotata di una portata sintetica che consente l'ascolto in ogni luogo, garanzia 1 anno lire

6800 R
FONOVALIGIA COMPLESSO
LES.A.

5
ricoperto in vinilepelle - 4 velocità - regolatore di tono e volume cambiamento universale - ha un microfono a condensatore che permette in ogni momento una riproduzione ad alta fedeltà del suono, garanzia 1 anno lire

10800 R
FRULLATORE ELETTRICO
TERMOZETTA

ideale per ottenere ottimi frutti rapidamente: è munito di accessori per macina-caffè e di grattugia formaggio, per il cibo e per la farina; contenitore in Materiale plastico assolutamente infrangibile - le parti in metallo sono in acciaio inossidabile garanzia 1 anno lire

5800 R
ORDINI SUBITO QUELLO CHE LE INTERESSA ALLA BELMARK, MILANO, VIA BASSINI 19. Indichi il prodotto (o i prodotti) che desidera su di una cartolina postale e la spedisca entro 15 giorni alla Belmark. Pagherà l'importo dovuto così direttamente al postino alla consegna del pacco al suo domicilio. Non abbia timore: se il prodotto non le piace potrà rimandarlo entro 3 giorni con diritto di rimborso.

TV

VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Seconda classe:

8,55-9,20 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti

9,45-10,10 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

10,35-11 Latino

Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

12,15-12,40 Educazione Fisica

Femminile e Maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-8,55 Educazione Fisica
Femminile e Maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

9,20-9,45 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,35 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,25 Italiano

Prof.ssa Barbara Monelli

11,50-12,15 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

16,45 La nuova scuola media

Incontri con gli Insegnanti

Per la didattica della lingua straniera:

Riscoperta induttiva delle strutture grammaticali ed esercizi applicativi per consolidare il possesso

Partecipano al dibattito i Professori Floriano Biagini, Vera Bova, Emilia Buzio, Enrichetta Perotti
Moderatore Prof. Antonio Amato

La TV dei ragazzi

17,30 a) **BIANCO E NERO**

Invito al gioco degli scacchi
a cura di Aldo Novelli
Regia di Elisa Quattrrocchio

b) **IL MAGNIFICO KING**

Una prova di fiducia
Telefilm - Regia di Harry Keller
Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Tide - Alka Seltzer)

19,15 RECITAL DI MARIO DEL MONACO

a cura di Lello Bersani
1ª parte

Partecipa il baritono Orazio Gualtieri

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Regia di Lyda C. Ripandelli

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Linetti Profumi - Cavallino rosso Sis - Caramelle Pip-Candy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Corridin - Motta - Trouse Paolieri - Vini Polonari - Prodotti per l'infanzia « Lines » - Confezioni Monti)

20,55 CAROSELLO

(1) Vetril - (2) Liquore Strega - (3) Omsa - (4) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) Massimo Saraceni - 3) Unionfilm - 4) Delfa Cine

21,05

IL CARDINALE LAMBERTINI

di Alfredo Testoni

Riduzione televisiva in tre tempi di Silverio Blasi



«IL CARDINALE LAMBERTINI» Una scena del «Cardinale Lambertini» con Gino Cervi nelle vesti del protagonista. La po-

22 NOVEMBRE

Per la serie "Popoli e Paesi" I fiumi del Ruwenzori

secondo: ore 22,35

La catena montana del Ruwenzori, che nell'antichità Tolomeo aveva battezzato col poetico nome di « Monti della Luna », domina nell'Africa centrale le regioni ancora oggi abitate dai pigmei. Questi selvaggi adorano il dio del fuoco, il grande Oto che « vive nelle montagne fumanti e governa il mondo ». Per i pigmei accendere il fuoco ha valore dunque di rito e serve a mettere in comunicazione gli uomini con il dio. Oto, essi credono, parla direttamente attraverso i vulcani. L'esploratore Ronald Shaynin, la cui spedizione è illustrata nel documentario della serie Popoli e paesi trasmesso questa sera, giunto nella terra dei pigmei poté assistere ad una grande eruzione vulcanica. Una nube di fumo alta novemila metri sembrava oscurare il cielo. Dall'aereo si poteva scorgere un fiume di lava lungo più di 16 chilometri che attraversava la foresta, sulle pen-

dici del monte, distruggendo tutto ciò che incontrava nel cammino. Quando cominciò a piovere, dense colonne di vapori si alzarono dalla lava bollente. Il vulcano continuò a sputare fuoco, come un gigantesco drago mitologico, per oltre cinque mesi. Gli abitanti della foresta credono che il fumo del vulcano forni le nubi e porta la pioggia e con essa la vita sulla terra. E poiché la pioggia è sempre accompagnata dal lampo, il dio del lampo è figlio del dio del fuoco e ha sede anch'esso nelle misteriose montagne della Luna eternamente coperte di nebbia.

La spedizione di Shaynin, dopo giorni e giorni di marce forzate, superando difficoltà di ogni genere, riuscì a raggiungere una delle cime più alte. Lo spettacolo dei ghiacciai era fantastico. Era da qui che le acque scendevano formando rigagnoli, ruscelli e infine fiumi. I grandi fiumi dell'Africa Occidentale, primo fra tutti il favoloso Nilo.

g. l.

Fiera dei sogni poi: Rosi Cicero non riesce a « vedere » un uomo se non ha gli occhi a mandorla. Può essere famoso e ricco e bello e atletico e gentile: non serve a niente. Da quando Rosi ha visto il film *Sayonara* si è messa in testa che il suo uomo dev'essere un giapponese, ed i motivi sono tre: perché i giapponesi hanno gli occhi a mandorla, perché sono gentili, perché parlano d'amore così come si parla di fiori. Rosi è rimasta stregata da questa sua idea come accadeva nei tempi antichi, quando la gente, più romantica, si innamorava a distanza di un viso, di uno sguardo, del suono di una voce. E così Rosi ha chiesto di fare un viaggio in Giappone, per scegliersi tra tanti uomini di pelle gialla, dagli occhi a mandorla e dal fare gentile quello con cui dividere la propria vita. C'è da dire anche che la ragazza siciliana, che vive a Magenta, curiosamente ha qualche tratto orientale nella figurina piccina e aggraziata, nel sorriso dolce negli occhi un poco obliqui e scuri. « Chissà, in famiglia dicono che forse qualche bisnonno era giapponese ». La ragazzina che di giorno vende dischi ha subito incuriosito l'ambiente del teatro alla fiera. E così, tra le quinte, è venuto fuori che la sera Rosi canta, ha già avuto qualche scrittura nei locali della sua città. « Anche lei », vien fatto di dire, perché più o meno tut-



SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vito.

Regia di Gianni Serra

22,30 INTERMEZZO

(Olà Matic - Cora - Signal - Alemagna)

22,35 POPOLI E PAESI

Realizzazione di V. Fae Thomas

I fiumi di fuoco e di ghiaccio del Ruwenzori

23 — Notte sport

Un consigliere medico in casa vostra:

C. S. WACHTEL

la vostra

MENTE può
farvi
sano o malato

Pag. 270

L. 2.000

Conoscete il potere della vostra mente nell'aiutarvi o nel danneggiarvi? Sapete che quasi tutti i vostri mali hanno origine nella vostra mente?

Anche ora, mentre leggete queste parole, la vostra mente agisce su voi per farvi stare bene o male. Potete guidare la vostra mente per ottenere nuovo vigore e nuova forza.

Questo libro vi offre strumenti specifici, sviluppati in 40 anni di esperienza medica, per controllare i pensieri, dominare le emozioni, mobilitare tutte le energie.

Chiedetelo nelle librerie o direttamente, contro assegno a:
CASA EDITRICE ASTROLABIO - Via Guido d'Arezzo 16, ROMA

questa sera in carosello ...

LIQUORE
STREGA

OLD BRANDY



cavallino rosso
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

Vi augura un piacevole divertimento
questa sera in TV con "Tic - Tac"



polare commedia di Testoni in onda questa sera alle ore 21,05 sul Programma Nazionale

e. l. k.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)
 Un pizzico di fortuna

8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
8.50 * Fogli d'album

Chopin: *Tre Preludi*, dall'op. 28; in mi bemolle minore - in si bemolle minore - in la bemolle maggiore (Pianista Claudio Arrau); Paganini: *Capriccio n. 16* (Violino); Brahms e Tremolo (Violoncello Russello Ricci); Liszt: *Sogno d'amore* - Notturno n. 3 (Aldo Ferraresi, violino); Giorgio Favaretto, pianoforte; Goldsmith: *Toccata* (Guitarrista Laurindo Almeida)

9.10 Piero Scaramucci: I problemi del traffico

9.15 (Knorr)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
 Interradio

9.55 Mario Tedeschi: Casa amica (la casa unifamiliare)
10 (Confezioni Facis Ju-nior)
 * Antologia operistica

Bellini: *Norma*; « Oh non tremate » (Adriano Adorno Chénier); « Eravate possente »; Wagner: *Il pascolo fantasma*; Ballata di Santa

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Il giornalino di tutti trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzzi Allestimento di Ruggero Winter

Cantiamo insieme
11 (Miley)
 Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Dukas: *L'apprenti sorcier*; Claiowski: *Concerto in re maggiore* op. 35, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante (canzoncina); c) Allegro vivace (Solisti Aldo Ferraresi, Orchestra Sinfonica del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis)

12 (Tide)
 Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Busto)
 Chi vuol esser lievo...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25-14 (Pasticca, Mental)
 DUE VOCI E UN MICRO-FOONO

14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Sardegna

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilia Pozzi

15.30 (Decca London)
 Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche
16 - Programma per i ragazzi
 Capitan Fracassa

Romanzo di Teofilo Gautier
 Adattamento di Olga Berardi
 Seconda parte
 Regia di Massimo Scaglione

16.30 Messaggio ai Ceciliani d'Italia
 A. Scarlatti (rev. E. Gubitosi); *Inno a Santa Cecilia*, per soprano, coro e orchestra (Solisti Angelica Tuccari - Orchestra e Coro « Alessandro Stradella »); *Notturno n. 6* in *Tremolo* (Violoncello Russello Ricci); Liszt: *Sogno d'amore* - Notturno n. 3 (Aldo Ferraresi, violino); Giorgio Favaretto, pianoforte; Goldsmith: *Toccata* (Guitarrista Laurindo Almeida)

17 - Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 L'Opéra Comique a cura di Claudio Casini VI - Boieldieu, Hérod, Halévy, Meyerbeer
18 - Vaticano secondo
 Notizie e commenti sul Consiglio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 * Concerto di musica leggera
 con le orchestre di Hugo Monzegro e Noro Morales; i cantanti Joe Williams, Jimmy Rushing, Caterina Valente, i Mills Brothers; i solisti Harry James, Phil Woods, Les Mc Cann e Donald Byrd

19.10 La voce dei lavoratori
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 I PARAGREENS A PARIGI
 Romanzo di Giovanni Rufini

Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Quarto ed ultimo episodio: *Casa, dolce casa*

Sylvester Paragreenes
 Giorgio Piamonti
 Emma Paragreenes
 Nella Bonora

Arabella Giuliana Corbellini
 Tommaso Adalberto Maria Merli
 Un cameriere

Gianni Pietrasanta
 Il Marchese Gino Mavarra
 Milord Santanghe
 Marcello Bertini

Un maggiordomo
 Bernard Pouderet
 Il Marchese de la Motte D'Or
 Antonio Guidi

Un cambraviale
 Piero De Santis
 Un commissario di polizia

Corrado di Cristofaro
 Il funzionario dell'ambasciata inglese Franco Luzzi
 Il Prefetto di polizia

Carlo Lombardi
 ed inoltre Rino Benini, Tino Eyer, Radu Martin, Anna Mazzonauro, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi

14.45 (Pasticca, Mental)
 DUE VOCI E UN MICRO-FOONO

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Sardegna

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

21 — CONCERTO SINFONICO a beneficio del « Centrum Internazionale per renovazione S. Stephani Rotundi » diretto da EGIZIO MASSINI con la partecipazione della pianista Giuliana Raucci

Enescu: Suite op. 9 per orchestra; a) Preludio (l'Innusso); b) Scherzetto (Lento); c) Intermezzo; d) Finale (Vivace); Dvorak: Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra; a) Allegro agitato, b) Andante sostenuto, c) Finale (Allegro con fuoco); Chopin: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 a Patacchia; a) Adagio; Allegro non troppo

po, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 26

Nell'intervallo:
I libri della settimana
 a cura di Alberto Neppi
 Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
 Canta Katina Ranieri

8.50 (Cora Grey)
 Uno strumento al giorno

9 — (Supertrimp)
 Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)
 Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
 M'AMA, NON M'AMA

Un programma di Rosalba Olefri e Massimo Ventriglia

Regia di Federico Sanguini

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)
 Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)
 * Buonumori in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
 Chi fa da s...e...

11.40 (Mira Lanza)
 Il porcaccioni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Falqui)

La Signora delle 13 pre-senta:
 Tutta Napoli

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle value

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Paladini di « Gran Pre-mio »

a cura di Silvio Gigli

po, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 26

Nell'intervallo:
I libri della settimana
 a cura di Alberto Neppi
 Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Nosches
 Orchestra diretta da Franco Riva
 Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — L'angolo del jazz
 Il jazz dall'Europa

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

Florenzo Maschera (...1603 circa) (revisi di Paul Winter)

Canzon a quattro viole Quartetto di viole del « Lazarus Musikkreis » di Monaco di Baviera diretta da Bernward Beyerle

Salomon Rossi (1570-1628) Sonata detta « La Casalasca » Suite di danze:

Sinfonia - Gagliard - « Il Verduig » - Brando - Corrente - Zucco - (1606 circa) (revisi di Paul Winter)

Canzon a quattro viole Quartetto di viole del « Lazarus Musikkreis » di Monaco di Baviera diretta da Bernward Beyerle

Solista Salomon Rossi (1570-1628) Sonata detta « La Casalasca » Suite di danze:

Sinfonia - Gagliard - « Il Verduig » - Brando - Corrente - Zucco - (1606 circa) (revisi di Paul Winter)

Canzon a quattro viole Quartetto di viole del « Lazarus Musikkreis » di Monaco di Baviera diretta da Bernward Beyerle

Salomon Rossi (1570-1628) Suite francese in sol minore Ouverture - Bourrée - Sarabanda - Preludio - Concerto - Gigue

Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard

10 — Musiche romantiche

Frédéric Chopin Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso risoluto - Romanza (Larghetto) - Rondo (Vivace)

Solista Maurizio Pollini Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Paul Kleckl

Franz Liszt Ce qu'on entend sur la montagne piano sinfonico (da Victor Hugo)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

11.15 Cantate Johanna Sebastian Bach Cantata n. 201 « La contesa tra Febo e Pan », per soli, coro e orchestra

Moniuszko La Flauta di Pan di Fleischer

Thomus Hans-Joachim Rotzsch Mydas Rolf Aprech

Phoebe Günther Leib Pan Theo Adam

Orchestra Municipale del « Gewandhaus » di Lipsia e Coro della Chiesa di St. Thomas diretti da Thomas Kurt

12.10 Compositori italiani Jacopo Napoli

Pene d'amore perdute, ouverture per la commedia di Shakespeare

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Orazio Flume Fantasia eroica per violoncello e orchestra (revisi, per la parte solistica di Arturo Bonucci)

Solista Umberto Egandi Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

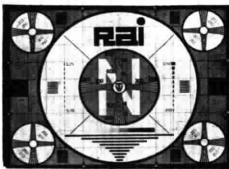
Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovate nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 ai « Laboratori Vaj » - Piacenza.

Lycium

il vostro rosso per labbra

TV SABATO 23



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8.55-9.20 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9.45-10.10 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10.35-11.00 Geografia

Prof. Claudio Degasperi

11.25-11.50 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

12.15-12.40 Educazione Fisica

Femminile e Maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Frantzini e Prof. Alberto

Mezzetti

Terza classe:

8.30-8.55 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

9.20-9.45 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

10.10-10.35 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

11.15-11.45 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.50-12.15 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

La TV dei ragazzi

17.30 a) FINESTRA SUL-UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi

Servizio n. 7

Dalla bussola al radiotelescopio

Presentano Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacci

Realizzazione di Alvise Saporiti

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Silvio Noto

Regia di Maurizio Cognati

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDO

2° Corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

Estrazioni del Lotto

GONG

(Camay - Vicks Vaporub)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmisone per i lavoratori a cura di Bartolo Cic-

cardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Bertelli - Thermogène - Olio Sasso - Auguri Mondadori)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Cotonificio Valle Susa - Sistemi di Manifattura - Foglia d'Oro - Manifatture Falco - Locatelli - Dixan)

20.55 CAROSELLO

(1) Permaflex - (2) Salumificio Negroni - (3) Prodotti Singer - (4) Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Armando - 3) General Film - 4) Paul Film

21.05

IL GIOCONDO

Rivista di Scarnicci e Tabarasi

presentata da Raimondo Vianello

con Abbe Lane e Xavier Cugat

e con Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Brocaca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Solidati

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Gianfranco Bettinini

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Masetti

23 — IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

Ultima domenica dopo Pentecoste: L'ultimo giorno

23.15

TELEGIORNALE

della notte



Edmonda Aldini che presenta «L'Approdo», il settimanale di lettere ed arti



IL GIOCONDO Abbe Lane e Xavier Cugat partecipano anche alla seconda puntata del varietà «Il giocoondo» presentato da Raimondo Vianello con Sandra Mondaini. Lo spettacolo va in onda questa sera alle 21.05 sul Programma Nazionale

Questa sera a "Canzoniere minimo"

Ospite d'onore Giulietta

secondo: ore 22,10

Le canzoni che vengono presentate quest'oggi non sono legate fra di loro da nessun filo conduttore. Nessun ambiente, perciò, caratterizza il numero odierno di Canzoniere minimo, niente cortili popolari dove le donne si affacciano alle finestre e cantano, niente «trani» con gli avventori in maniche di camicia e l'oste che va su e giù con i litri di rosso Barbera, e niente balere dove si balla, la domenica, dalle prime ore del pomeriggio fino a sera tardi. Gli autori del programma per poter includere molti motivi eterogenei che non avrebbero trovato posto altrettanti, hanno dato vita a una piccola antologia nella quale si avvicendano le canzoni più diverse, tutte, naturalmente, di carattere popolare. Apre la trasmissione: «La vien giù dalle montagne»: si tratta di un vecchio canto della Val di Sole interpretato dalla Monti e da Giorgio Gaber. Proseguendo la sua tradizione di presentare cantanti sconosciuti e alle prime armi (bisogna ricordare che son stati già

presentati l'emiliano Sarti, il genovese Lazio e il friulano Biancuzzi), Canzoniere minimo ha voluto far ascoltare oggi Augusto Jannito. E' una scoperta di Maria Monti che, per una volta, si è improvvisata «talent-scout». Udi Jannito in un locale frequentato da giovani con ambizioni artistiche, e lo notò subito per il calore e la grazia che metteva nelle sue canzoni. I telespettatori potranno rendersene conto ascoltando L'ammore è bello a fà, un canto molisano in dialetto montagnese, cioè a Campanobasso.

E, accanto a un esordiente, un nome celebrissimo: Giulietta Simionato, che ha abbandonato per un attimo le aree solenni e togate dell'Opera per presentarci due canzoni, una in vento e l'altra in sardo.

Alla Margot, come al solito, vengono riservati i motivi un po' malinconici e irrimediabilmente seri, come questo. Oltre il ponte che si ispira alla lotteria partigiana ed è stato composto da Italo Calvino: «Avevamo vent'anni» - dice il ritornello - e oltre il ponte -

NOVEMBRE

I racconti sceneggiati di Hitchcock

Partita a scacchi

secondo: ore 21,15

Nel racconto sceneggiato *Partita a scacchi* (Captive audience) che Alfred Hitchcock presenta questa sera in TV, James Mason interpreta la parte di Warren Barrow, lo pseudonimo sotto cui si cela un affermato scrittore di gialli. Il suo editore, che ne ignora la vera identità, rimane un giorno sorpreso di ricevere alcuni nastri magnetici nei quali Barrow, come in una confessione, rivelava i particolari di un delitto che egli ha in animo di compiere. E' uno scherzo di dubbio gusto, oppure lo scrittore è davvero sul punto di commettere un omicidio; e in questo caso qual è lo scopo che egli si propone rivelando in anticipo le sue intenzioni ad un estraneo? I nomi delle persone che Barrow fornisce nella sua dichiarazione sono naturalmente finti, ma i fatti che egli rivela hanno tutta l'apparenza di essere veri, e l'editore è in dubbio se avvisare o meno la polizia.

Il racconto di Barrow prende le mosse da quando egli si trovava con la moglie Helen in viaggio di nozze sulla Costa Azzurra. I Barrow conoscono Ivar e Janet West e ne diventano amici. La felicità dei Barrow ha però breve durata. In un incidente d'auto Helen rimane uccisa e Warren ferito. Lasciata la Francia, Barrow si trasferisce a San Francisco dove assume un altro nome e scrive il suo primo libro giallo. Conduce una vita ritirata, chiuso

nei propri ricordi, e cade spesso preda di un complesso di colpa per la morte della moglie. Una sera tuttavia egli incontra Janet West e ne diventa l'amante dopo che la donna gli ha confidato di essere stanca e deusa del marito. Janet gli chiede un giorno quale mezzo egli immaginerebbe per liberarsi di Ivar, se loro tre fossero i personaggi di un libro giallo. Barrow sta al gioco, ma si accorge ben presto che la donna vuole attuare il piano criminoso che egli ha ideato per scherzo. Succube ormai di Janet, dopo qualche perplessità, Barrow decide di collaborare con la donna ad eliminare Ivar, ma questi che dovrebbe essere all'oscuro della relazione della moglie con Warren, ne è invece a conoscenza e riesce a sfuggire alla trappola che gli è stata preparata.

Il fallimento del piano apre gli occhi a Barrow sulle reali intenzioni di Janet. A questo punto si interrompe la confessione affidata ai nastri, e lo stesso Barrow recatosi dall'editore ne chiede la restituzione affermando che si trattava della trama di un nuovo libro e che la narrazione in prima persona era stata adottata per rendere più realistico e drammatico il racconto. Questa ipotesi, tuttavia, non appare troppo plausibile all'editore, e toccherà alla polizia dare una risposta esauriente ai molti interrogativi che Barrow nel suo racconto ha lasciato aperti.

g. l.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock presenta

PARTITA A SCACCHI

Racconto sceneggiato - Regia di Alfred Hitchcock
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: James Mason, Angie Dickinson

22.05 INTERMEZZO

(Lesaphon - Mauro Caffè - Lozione Bairum - Formitro)

22.10 CANZONIERE MINIMO

Antologia di canzoni popolari e di curiosità musicali raccolte da Umberto Simionetta con Giorgio Gaber
Complesso diretto da Vittorio Paltrinieri
Coreografie di Rosanne Sofia Moretti
Regia di Carla Ragionieri

22.50 UN GIORNO ALLE CORSE

Un documentario di Stanislaw Niedbalski

23.05 Notte sport

LO SCRIFO DELLA VALLE D'ARGENTO

Questa sera in *Carosello* una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCRIFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITÀ

IL GIOCATTOLINO CHE DIVERTE EDUCANDO LA FANTASIA



IL MOSAICO MULTICOLORE DEI BAMBINI

"COLOREDO", il giocattolo che rivelà ai bambini il miracoloso mondo delle forme e dei colori. Sulla tavoletta perforata di Coloredo essi potranno disegnare, colorare, rilegare, in rilievo, con mille chiodini colorati, gli oggetti che più hanno colpito la loro giovane fantasia...

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI DI GIOCATTOLI IL VASTO ASSORTIMENTO DEI MODELLI COLOREDO

E' UN PRODOTTO Quercetti TORINO

una grande iniziativa DECCA



TEBALDI

DEL MONACO

BACKHAUS

FURTWAENGLER

e tutti i grandi Artisti DECCA
nei dischi 33 giri 30 cm. della famosa serie



• ACE of CLUBS
in eccezionale offerta

chiedete il catalogo
da 200 dischi

ACE of CLUBS

ai rivenditori
più qualificati

o direttamente alla

DECCA Dischi Italia
via Brisa, 3 - Milano

a lire
2.340
imposte escluse

DECCA ACE of CLUBS

Simionato

oltre il ponte ch'è in mano
nemica - vedevam l'altra riva,
la vita - tutto il bene del mondo
oltre il ponte - ... A vent'anni
la vita è oltre il ponte -
oltre il fuoco incomincia l'amor».

Lucio Flauto interpreterà un monologo La favola, Maria Monti canterà Maremma, e Otello Profazio, che già gli affezionati di questa trasmissione hanno avuto modo di ascoltare altre volte, presenterà La vita pastorale, un motivo calabrese che racconta, in chiave umoristica, quanto è sciocca la vita del pastore.

Altri motivi in programma sono Nella mia valle cantato da Luigi Tenco, Luna nova da Luciano Rondinella, La preghiera di S. Antonio dal coro e il girasole da Giorgio Gaber, una tra le più delicate e poetiche composizioni di questo canzoniere.

c. n.

Gulletta Simionato sarà questa sera l'ospite d'onore del «Canzoniere minimo»: interpreterà due canzoni regionali, una veneta, l'altra sarda



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.50 (Motta)

Un pizzico di fortuna

Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album

Frescobaldi: *Partita sopra l'aria di folia* (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Paganini: *Cantabile in re maggiore op. 1* (Cleto Logani, violino); André Mintuk, pianoforte; Brahms: *Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2* (Pianista Wilhelm Backhaus); Stravinskij: *Mimetico e Finale dalla Suite italiana*; Gregor Piatigorsky, violoncello; Lukas Foss, pianoforte)

9.10 Giuseppe Bonura: Sport e Università

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interrando

9.55 Un libro per voi

Cynthia Asquith: *Sposata a Tolstoi*

10 — (Cori Fezzeria)

Antologia operistica

Verdi: *Aida*; « Nume custode e vindice »; Mascagni: *Iris*; « Un di ero piccina »; Cialkowski: *Eugenio Onegin*; Introduzione e valzer

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

I Santi della Scuola: *San Giuseppe Calasanzio*, a cura di Mario Pucci

Allestimento di Ruggero Winter

Cantiamo insieme

11 — (Gradina)

Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bunker)

Chi vuole esser lievo...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Doria Biscotti)

* MOTIVI DI MODA

14-15.5 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte, Liguria, 14.25 « Gazzettino regionali » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calabria 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Ricordo di Guido Alberto Fano

Conversazione di Fabio Fano 1)

1) *Sonata in re minore per violoncello e pianoforte*: a) Allegro molto moderato, b) Andante, c) Allegretto con variazioni, d) Allegro appassionato (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte); 2) *Tre canti su poesie di Luigi Arturo Bresciani*; 3) *Altro canto su poesie di Angelina De Lellis*; 4) *Il gorgo della Vergine* dai « Canti di Castelvecchio » di Giovanni Pascoli (Luciano Gaspari, soprano; Mario Casporali, pianoforte)

18.45 Musica leggera viennese (Programma scambio con la Radio Austriaca)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 MORTE DI UN BEN-GALINO

Radiodramma di Edoardo Anton

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il Professor Lanfranchi

Gino Mavara

La signora Boldoni

Wella Bonora

La signorina Boldoni

Giuliana Corbellini

Il Cavaller Ranelli

Giorgio Piamonti

Rita Anna Maria Alegiani

Edmondo Negri

Mauro Antonino Vassalli

Gustavo Renato Cominetti

Mimmo Antonio Guidi

Il signor Petrillo

Corrado Gaipa

Francesco Luzzi

I clienti Tino Erler

Anna Mazzarotto

Un giovanotto

Adalberto Maria Merli

Una ragazza Daniela Gatti

Regia di Umberto Benedetto

Articolo alla pagina 27

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 — Oleografie dell'Ottocento

a cura di Giuseppe Lazzari I - La Vienna del Congresso

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canto Nunzio Gallo

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

Pentagramma Italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

UN ANNO IN 60 MINUTI

Un programma di Enzo Tortora

Regina di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 2)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)

La Signora delle 13 prese: senta:

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Paladini di « Gran Premio »

a cura di Silvio Gigli

14.05 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrona - Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

15 — Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orlon

gioni con l'Orchestra di Pio

ro Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microsolco

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellista Pablo Casals

J. S. Bach: Suite n. 4 in mi bimolle maggiore, per violon-

cello solo: a) Preludio, b) Al-

lemandia, c) Corrente, d) Sa-

rabanda, e) Bourrée I e II, Giga

16 — (Dixan)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radiosalotto

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radioshow

La vita è bella

Piccola guida alla serenità

di Mino Caudana e Marcello Ciocciolini presentata da Nunzio Filogamo

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

PORGY AND BESS

di George Gershwin

Cantano Leontine Price, William Warfield

Orchestra RCA Victor diretta da Skitch Henderson

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Due città, due epoche, due stili

22.10 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiché del Settecento

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Hermann Scherchen:

Ludwig van Beethoven

La Consacrazione della casa, overture in do maggiore op. 126

Anton Bruckner

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna

Soprano Suzanne Danco:

Christoph Willibald Gluck

Alceste: « D'inoltre du Stix »

Gustave Charpentier

Louise: « Demis le jour »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

Pianista Lidia Grychtowicz

Frédéric Chopin

Fantasia-Improviso in do die-

sis minore op. 66 post.; Bolero

in do maggiore op. 19

Direttore Thomas Jensen:

Jan Sibelius

Dalle « Quattro Leggende dal Kalevala » op. 22: Il cigno di

Tsuoneta; Il ritorno di Lem-

minkainen

Orchestra della Radio Danese

Basso Raffaele Arié:

Hector Berlioz

La Damazione di Faust: « Vo-

ci des roses »

Modesto Mussorgski

Boris Godunov: Addio e Mor-

te di Boris

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Duo Dallapiccola-Materassi:

Maurizio Ravel

Sonata per violino e piano-

forte Allegretto - Blues - Per-

petuum mobile

Direttore Ernest Ansermet:

Mili Balakirev

Tamara, poema sinfonico

Orchestra della Suisse Ro-

mande

Mezzosoprano Alice Gabbay:

Francesco Cavalli

Giasone: Recitativo e Aria di

quattro pianoforti e percus-

sione
La treccia - In casa dello sposo - La partenza della sposa

- Il pranzo nuziale

Basia - Arturini, soprano; Luannen - Dauvillier, contralto; Hugues Cuénod, tenore; Heinz Rehfuss, basso

Strumentisti dell'Orchestra

della Suisse Romande e Coro

Mottettico di Ginevra di-

retti da Ernest Ansermet -

Maestro del Coro Jacques Hor-

neffer

16.50 Wolfgang Amadeus Mo-

zart

Sinfonia concertante in mi

bemolle maggiore K. 364

per violino, viola e orche-

stra

David Oistrakh, violino; Ru-

dolph Barchai, viola

Orchestra da Camera di Mo-

scia diretta di Rudolph Bar-

chay

17.30 Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da

(da Londra)

Kurt Mendelssohn: Dietro

la cortina di bambù

17.40 La nuova scuola media

Incontri con gli insegnanti

Per la didattica della lin-

guia straniera:

Lettura, dialogo e ortoepia,

quali punti di partenza per

l'apprendimento della lin-

guia straniera

Partecipano i professori:

Vera Bova, Liana Isnenghi,

Grazia Cappabianca, Mar-

gherita Rapaport Vignani

Moderatore: Prof. Enrico

Arcaini

18.05 Corso di lingua tede-

scia, a cura di A. Bellini

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive

economiche a cura di Fer-

dinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 - Jacques libert

Pezzo per flauto solo

Flautista Bruno Martinotti

Due interludi

Arrigo Tassinati, flauto; Giu-

lio Bignami, violino; Erich

Arndt, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in si bemolle maggiore K. 454*, per violino e pianoforte

William Kroll, violino; Arthur Balsam, pianoforte

19.45 La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(revis. Gian Francesco Malli-

piero)

Concerto in re maggiore

n. 9 » del Cardellino» per

flauto, oboe, violino, fagot-

to e basso continuo

Concerto in fa maggiore per

flauto, oboe, violino, fagot-

to e basso continuo

Pasquale Rispoli, flauto; Re-

nato Zanfini oboe; Cesare

Ferraresi, violino; Bruno Ber-

gamaschi, fagotto; Riccardo

Castagnone, cembalo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe-

tifica

Poeti italiani degli anni '60

XVIII. Aldo Merini

21.30 Dall'Auditorium di To-

riano

Stagione Sinfonica d'Autun-

no del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Massimo Freccia

con la partecipazione del

violinista Zino Francescatti

Paul Hindemith

Spielmusik op. 43 n. 1, per

archi, flauti e oboi

Mässig bewegte halbe - Lang-

scami schreitende viertel -

Schnelle halbe

Roberto Lupi

Epigrammi enigmatici, per

recitante, coro e orchestra

(Prima esecuzione in Italia)

Recitante Friedhelm Gillett

Maurice Ravel

La valse, poema coreogra-

Ludwig van Beethoven

Concerto in re maggiore

op. 61, per violino e orche-

stra

Allegro ma non troppo - Lar-

ghetto - Rondo

Solisti Zino Francescatti

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotelevisio-

nazione Italiana

Articolo alla pagina 26

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: *Programmi musicali e notiziari* trasmessi da Radio 3 su kc/s. 9000 pari a m. 35 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 9060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15

Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06

Voci celebri - 1,36 Le sette note

del pentagramma - 2,06 Musica

strumentale - 2,36 Galleria del

jazz - 3,06 I classici della mu-

sica leggera - 3,36 Pianisti ce-

lebri - 4,06 Complessi d'archi -

4,36 Firmamento musicale -

5,06 Armonie e contrappunti -

5,36 Cantanti di oggi, canzoni

di ieri - 6,06 Musiche del buon-

giorno.

«Quartetto Loewenguth»

Aldo Loewenguth, Maurice

Fueri, violini; Roger Roche,

viola; Pierre Basseux, violon-

cello

20,30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(revis. Gian Francesco Malli-

piero)

Concerto in re maggiore

n. 9 » del Cardellino» per

flauto, oboe, violino, fagot-

to e basso continuo

Pasquale Rispoli, flauto; Re-

nato Zanfini oboe; Cesare

Ferraresi, violino; Bruno Ber-

gamaschi, fagotto; Riccardo

Castagnone, cembalo

Suchard

UN PRODOTTO DI CLASSE
IN UNA RAFFINATA
PRESENTAZIONE

REGALATE UNA CONFEZIONE SUCHARD:
DARETE UNA PROVA DEL
VOSTRO BUON GUSTO!



SUCHARD S.p.A. VARESE

LE CONFEZIONI
SUCHARD
IN UN VASTO
ASSORTIMENTO
SONO
IN VENDITA
NEI MIGLIORI
NEGOZI

IL TELEVISORE SIGILLATO!

TRILUX
2 ANNI DI GARANZIA

CARATTERISTICHE TECNICHE ECCEZIONALI. ELEGANZA DI LINEE.
5 BREVETTI INTERNAZIONALI IN ESCLUSIVA A QUESTE MARCHE:

MAGNADYNE KENNEDY

NOVA Raymond VISIONA

non brilla
come
il sole
ma...



...i casalinghi in plastica
ELTEX si distinguono per la
loro ineguagliabile lucen-
tezza.

Attenzione: compilate in stamp-
patello e spedite alla Solvay
& Cie Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando: riceverete
gratuitamente un opuscolo il-
lustrativo.

* 5/4 RC

Nome

Cognome

Via

Città

ELTEX

in vendita nei migliori negozi
di articoli casalinghi

La scarica di un fulmine in

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girato di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci dei fotoromanzi - 12,55 C'è che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musiki am Sonntagnachmittag - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10, Heilige Messe - 10,30 Sonntags- und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Hochwe, E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Spezial für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musiken und Instrumente - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichen O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichter Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella 1).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Spezial für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfzehnter - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

risponde

IL TECNICO

Scariche atmosferiche

« Durante un violento temporale una scarica elettrica ha investito l'antenna penetrando nel mio televisore che era spento e passando da questo nello stabilizzatore collegato provocandone lo scoppio (beninteso delle sole parti non metalliche). Devo precisare che anche il cavo telefonico è stato danneggiato indipendentemente dai danni sofferti dall'apparecchio televisivo i quali sono stati limitati perché ha ceduto il filo flessibile. Desidererei sapere quali dovrebbero essere le precauzioni più elementari per evitare pericoli del genere, esclusa la più ovvia soluzione cioè quella del parafulmine installato sull'edificio » (Dott. Carlo Santini - Via Duchessa di Galliera, 6 - Roma).

« Durante un violento tempo-
rale una scarica elettrica ha
investito l'antenna penetrando
nel mio televisore che era
spento e passando da questo
nello stabilizzatore collegato
provocandone lo scoppio (beninteso
delle sole parti non metalliche).
Devo precisare che anche il cavo
telefonico è stato danneggiato
indipendentemente dai
danni sofferti dall'apparecchio
televisivo i quali sono stati
limitati perché ha ceduto il filo
flessibile. Desidererei sapere
quali dovrebbero essere le
precauzioni più elementari per
evitare pericoli del genere,
esclusa la più ovvia soluzione
cioè quella del parafulmine
installato sull'edificio » (Dott.
Carlo Santini - Via Duchessa di
Galliera, 6 - Roma).

La scarica di un fulmine in

19,15 Zauber der Stimme. Fritz Wunderlich, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 * Und einer bläst Posavane. Unterhaltungsspiel von Willi Purucker und Olati Bienert. (Bandaufnahme von der Berliner Philharmonie) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wiener Festwochen 1963. J. Brahms: Doppelkonzert a-moll Op. 102 für Violin und Cello - Sinfonie N. 1 c-moll Op. 68 - Wiener Philharmoniker - Solisten: Zino Francescatti, Violin und Piero Saccoccia. Dir.: Herbert von Karajan - 22,45-23 Das Kaledioskop (Rete IV).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

7,25-7,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale, radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, 9,45 Incontro dei sacerdoti misericordisti - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto Predica, indi Suona l'orchestra Franck Pourel - 11,15 Teatro dei ragazzi: « Lampi sul Pacifico », racconto sceneggiato di Dušan Pertolt, 20 puntate. Compagnia di prato Ribolini, con la regia di prato Ribolini, esibita all'interno di Lojze Lombar - 11,45 * Le fisionomie di Aldo Gasparini e Albert Vossen - 12 Canti religiosi sloveni - 12,10 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta. Chi vuole, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

12,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giornate nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici della nostra cultura - 15,30 Novelle e racconti Mikloš Kravček: « Liza » - 16,10 * Les Baxter e la sua orchestra - 16,30 Concerto pomeridiano diretto da Piero Santi con la partecipazione della pianista Alda Bellas e il pupazzo Tullio - 16,45 Sinfonia con due trombe in re maggiore: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra; Maurice Ravel: Ma mère l'oyez - chiuso per la pausa di Virgilio Moro. Giacomo Puccini: Guiglermo Tell, sinfonia Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata nell'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste - 17,13 Sempre più - 17,30 Appuntamento al Club a cura di Saša Martelanc: (1) « L'oro e Loize Bratut » di Gorizia - 18,45 * Marcel Azzola ed il suo complesso - 19 * Centano Ornella Venoni e Luciano Argilli - 19,15 La Gazzetta della democrazia - 19,30 Francesco Zupanžič - 19,30 * Musica viennese - 20,20 Rapsodi.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestra - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: « Alziamo i nastri » - 21,25 Concerto van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la minore - op. 92 - 22 La Domenica dello sport - 22,10 * Ritmi mo-

Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia dei Fogolari, di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnale orario - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1V)

8 Calendario - 18,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 18,30 Settimana radio - 19, Rubrica dell'agricoltore - 19,30 Motivi di successo - 19,45 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto Predica, indi Suona l'orchestra Franck Pourel - 11,15 Teatro dei ragazzi: « Lampi sul Pacifico », racconto sceneggiato di Dušan Pertolt, 20 puntate. Compagnia di prato Ribolini, con la regia di prato Ribolini, esibita all'interno di Lojze Lombar - 11,45 * Le fisionomie di Aldo Gasparini e Albert Vossen - 12 Canti religiosi sloveni - 12,10 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta. Chi vuole, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giornate nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici della nostra cultura - 15,30 Novelle e racconti Mikloš Kravček: « Liza » - 16,10 * Les Baxter e la sua orchestra - 16,30 Concerto pomeridiano diretto da Piero Santi con la partecipazione della pianista Alda Bellas e il pupazzo Tullio - 16,45 Sinfonia con due trombe in re maggiore: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra; Maurice Ravel: Ma mère l'oyez - chiuso per la pausa di Virgilio Moro. Giacomo Puccini: Guiglermo Tell, sinfonia Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata nell'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste - 17,13 Sempre più - 17,30 Appuntamento al Club a cura di Saša Martelanc: (1) « L'oro e Loize Bratut » di Gorizia - 18,45 * Marcel Azzola ed il suo complesso - 19 * Centano Ornella Venoni e Luciano Argilli - 19,15 La Gazzetta della democrazia - 19,30 Francesco Zupanžič - 19,30 * Musica viennese - 20,20 Rapsodi.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestra - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: « Alziamo i nastri » - 21,25 Concerto van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la minore - op. 92 - 22 La Domenica dello sport - 22,10 * Ritmi mo-

derni - 23 * Musica poco note - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,50 Vievie e novelle musicali, programmi in dialetto, richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Ennio Morricone e la sua orchestra: cantano Miranda Martino, Tony Del Monaco e Gianni Meccia - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Pablo Núñez alla fiorentina - 14,30 Musica per bandoneon (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Antonio Scholz - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittenen, 55 Stunde - 7,15 Morgengesundung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Schach, M. Vormittag - 10,30 Schach, M. Ende - Jim Knopf und Lukas der Lokomotivführer - 1. Teil (Bandaufnahme Radio Basel) (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde - L. v. Beethoven: Klaviertrio N. 6 B-dur Op. 97 - Erzherzog-Trio, Vokalensemble und Tänze - 12,45-13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und Volksmusik - 13,15 Rundschau. Am Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedi sport - 14,20 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 -

essi esiste un'area di sicurezza che rende estremamente improbabile il verificarsi di scariche elettrostatiche sugli elettrifici compresi in questa area.

Le scariche che possono verificarsi in presenza di un temporale vicino, producono talora danni agli impianti domestici, se non si prendono le dovute precauzioni che, per quanto s'è detto, sono tanto più necessarie quanto più la zona è isolata.

L'impianto di antenna va collegato ad una presa di terra affinché la corrente trovi più facile via di dispersione all'esterno dell'appartamento ed inoltre è bene sconnettere il televisore dall'impianto di alimentazione e dall'antenna quando si prevede il verificarsi di un temporale.

Immagine chiara

« Da un certo tempo l'immagine sul mio televisore è piuttosto chiara fino ad apparire quasi annebbiata e subentra pure un forte ronzio su entrambi i canali televisivi. Grazie a conoscere la causa » (Sig.

Romeo Balcar - Via Luigi Rizzo, 57 - Genova - Pegli).

Il difetto segnalato può avere origini diverse: ma causa può essere l'insufficiente tensione elettrica quando un difetto nella alimentazione generale del televisore, supposizione consolidata dalla presenza di ronzio. La scarsa luminosità dell'immagine, se considerata indipendentemente dal ronzio, può essere causata dal cinescopio esaurito o difettoso per corto circuito interno, o da un difetto del potenziometro che controlla la luminosità, o da un guasto del circuito per il ripristino della componente continua (se esiste), o infine, da un difetto nell'alimentatore che dà l'alta tensione al cinescopio.

Il ronzio nell'audio può essere causato, come s'è detto, da uno scarso filtraggio della tensione continua anodica o anche da un difetto di messa a punto del circuito ad alta ed a media frequenza: nel primo caso il ronzio è sempre presente anche in assenza di trasmissione, nel secondo è presente solo durante la trasmissione e

RADIO TRASMISSIONI



CINQUE! Non potete regalare nulla che parli così bene di voi come un Philips. Cinque suggerimenti: **1.** Frullatore a 2 velocità con coppa in vetro temperato, L. 16.500. **2.** Ferro da stirio ultra leggero, con termostato, L. 7.200. **3.** Macinacaffè a lama, L. 3.400. **4.** Sbattitore a mano a 3 velocità, L. 9.200. **5.** Spazzola aspirante, L. 7.200. Oppure l'asciugacapelli, il termoventilatore, la coperta elettrica. La scelta è sicura quando è Philips.



PHILIPS

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 17.45 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Achim Dr. Möller: « Das verhängnisvolle Schlauchfest ». (Bandiera) - des NDR - Hamburg - 18.30 Swing 'n' Dixie - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bayreuther Festspiele 1963 R. Wagner: Der Ring des Nibelungen - 3. Tag: « Götterdämmerung » - 1. Akt - Aufz: Hans Hopf, Marcel Cordes, Gottlob Frick, Astrid Varnay, Jutta Meyfarth u.a. - Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks, Dir. R. Marinkovic (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Musikalessiche Intermezzo - 21.40 Aus Kultur- und Geisteswelt « Der gegenwärtige Stand der naturwissenschaftlichen Entwicklungslehre ». Vortrag von R. Karisch - 22.23 Melodienmarkt (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche di film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronaca e notizie - 14.15 Musica richiesta - 13.45-14 il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 Eramos di Lueg, di Roberto Kervin e Carlo de Incontro - Terza puntata: « La morte del conte di Pappagallo » - Compagnia di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Eramos di Lueg: Dario Mazzoli; Barbara: Maria Pia Bellizzi; Agnese: Lia Corradi; Giovanni: Dario Pene; Francesco: Mario Licali; Ubaldo: Giacomo Saccoccia; colo di Pappagallo: Lino Savaroni e inoltre: Lidia Bracco, Giampiero Biasion, Omero Antonutti, Luciano Del Mestri, Giorgio Valletti e Silvio Cusani - Musica originali di Carlo di Martino - 14.25-15.15 Concerti di Concerti da camera di Radio Trieste 1963 - Ludwig van Beethoven: « Serenata op. 25 per flauto, violino e viola » - Esecutori: Milos Pahor, flauto; Antonio Consoli, violino; Sergio Uzzatto, viola (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnale-tem - 19.45-20.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste 1 - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Molivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11.45 « Accuorulo italiano » - 12.15 Incontro con le ascoltatrici - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safréda alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Caleidoscopio musicale: The « Three Suns » con l'orchestra d'archi - « Big » Tony Little alla pianola - Quintetto vocale « Optimisti » - Trio Dave Brubeck - 18 Giornale radio - lingua italiana a cura di Janco Jel - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica sinfonica jugoslava contemporanea - Dušan Radic: Cele-kula, visione epica in quattro cantate per soli, coro e orchestra - Orchestra e Coro della Radiotelevisione di Belgrado - 18.45 Boivioye Sinc - 19 « Complessi a plettro » 19.15 Il Radiocorinno dei piccoli - 18.30 trasmissione, A cura di Graziele Simoniti, indi « Solisti nella musica leggera - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20.30 Serata con Xavier Cugat, Caterina Valente e Gerhard Gregor - 21 Profilo storico del Teatro Drammatico Italiano, a cura di Jozef Tavčar - 21.15 Radiocorinno - III trasmissione - Il duetto - 21.30 Bollettino - Scenari tratti da « Favola d'Oro » di Angelo Poliziano, da « Aminta » di Torquato Tasso e da « Pastor Fido » di Giambattista Guarini. Compagnie di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jozef Peterlin - 21.50 Solisti sloveni - Concerto di Jozef Peterlin - 22.15 Compagnia al pianoforte Paul Sivinc - Georges Adolphe Hüe: Fantasia - Alfredo Casella: Siciliana e Burlasca - 22.10 « Ballo in blue jeans » - 23 « Il big band di Ralph Flanagan - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Motivi e canzoni di ieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Scuola sociale di Cagliari, quindici anni per i lavoratori della Sardegna - 14.25 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Marilyn Michaels e Tony Travis - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 English von Anfang an Ein Lehrgang der BBC-London - (Sendungsaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgenstunden - 7.30 - 8.15 Giornale radio - 8.45 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schufunk (Rete IV).

11 Morgenstunden - 7 da Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11.30 Opernmusik - 12.10 Nachrichten - 12.30 Venerdì - 12.50 Der Fremdenverkehr - Es spricht Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag - 14.55 Segnale orario - Giornale radio - 15 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.30 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.30 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.30 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.30 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.30 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.30 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.30 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.30 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.30 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.30 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.30 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.30 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 90.55 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.30 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 91.55 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.30 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 92.55 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.30 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 93.55 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.30 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 94.55 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.30 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 95.55 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.30 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 96.55 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.30 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 97.55 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.30 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 98.55 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.30 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 99.55 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.30 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 100.55 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.30 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 101.55 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.30 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 102.55 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.30 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 103.55 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.30 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 104.55 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.30 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 105.55 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.30 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 106.55 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.30 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 107.55 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.30 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 108.55 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.30 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 109.55 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.30 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 110.55 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.30 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 111.55 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.30 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 112.55 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.30 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 113.55 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.30 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 114.55 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.30 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 115.55 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.30 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 116.55 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.30 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 117.55 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.30 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 118.55 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 119.30 Segnale orario - 119.45 Segnale orario - 119.55 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 120.30 Segnale orario - 120.45 Segnale orario - 120.55 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 121.30 Segnale orario - 121.45 Segnale orario - 121.55 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 122.30 Segnale orario - 122.45 Segnale orario - 122.55 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 123.30 Segnale orario - 123.45 Segnale orario - 123.55 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 124.30 Segnale orario - 124.45 Segnale orario - 124.55 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 125.30 Segnale orario - 125.45 Segnale orario - 125.55 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 126.30 Segnale orario - 126.45 Segnale orario - 126.55 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 127.30 Segnale orario - 127.45 Segnale orario - 127.55 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 128.30 Segnale orario - 128.45 Segnale orario - 128.55 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 129.30 Segnale orario - 129.45 Segnale orario - 129.55 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 130.30 Segnale orario - 130.45 Segnale orario - 130.55 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 131.30 Segnale orario - 131.45 Segnale orario - 131.55 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 132.30 Segnale orario - 132.45 Segnale orario - 132.55 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 133.30 Segnale orario - 133.45 Segnale orario - 133.55 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 134.30 Segnale orario - 134.45 Segnale orario - 134.55 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 135.30 Segnale orario - 135.45 Segnale orario - 135.55 Segnale orario - 136.15 Segnale orario - 136.30 Segnale orario - 136.45 Segnale orario - 136.55 Segnale orario - 137.15 Segnale orario - 137.30 Segnale orario - 137.45 Segnale orario - 137.55 Segnale orario - 138.15 Segnale orario - 138.30 Segnale orario - 138.45 Segnale orario - 138.55 Segnale orario - 139.15 Segnale orario - 139.30 Segnale orario - 139.45 Segnale orario - 139.55 Segnale orario - 140.15 Segnale orario - 140.30 Segnale orario - 140.45 Segnale orario - 140.55 Segnale orario - 141.15 Segnale orario - 141.30 Segnale orario - 141.45 Segnale orario - 141.55 Segnale orario - 142.15 Segnale orario - 142.30 Segnale orario - 142.45 Segnale orario - 142.55 Segnale orario - 143.15 Segnale orario - 143.30 Segnale orario - 143.45 Segnale orario - 143.55 Segnale orario - 144.15 Segnale orario - 144.30 Segnale orario - 144.45 Segnale orario - 144.55 Segnale orario - 145.15 Segnale orario - 145.30 Segnale orario - 145.45 Segnale orario - 145.55 Segnale orario - 146.15 Segnale orario - 146.30 Segnale orario - 146.45 Segnale orario - 146.55 Segnale orario - 147.15 Segnale orario - 147.30 Segnale orario - 147.45 Segnale orario - 147.55 Segnale orario - 148.15 Segnale orario - 148.30 Segnale orario - 148.45 Segnale orario - 148.55 Segnale orario - 149.15 Segnale orario - 149.30 Segnale orario - 149.45 Segnale orario - 149.55 Segnale orario - 150.15 Segnale orario - 150.30 Segnale orario - 150.45 Segnale orario - 150.55 Segnale orario - 151.15 Segnale orario - 151.30 Segnale orario - 151.45 Segnale orario - 151.55 Segnale orario - 152.15 Segnale orario - 152.30 Segnale orario - 152.45 Segnale orario - 152.55 Segnale orario - 153.15 Segnale orario - 153.30 Segnale orario - 153.45 Segnale orario - 153.55 Segnale orario - 154.15 Segnale orario - 154.30 Segnale orario - 154.45 Segnale orario - 154.55 Segnale orario - 155.15 Segnale orario - 155.30 Segnale orario - 155.45 Segnale orario - 155.55 Segnale orario - 156.15 Segnale orario - 156.30 Segnale orario - 156.45 Segnale orario - 156.55 Segnale orario - 157.15 Segnale orario - 157.30 Segnale orario - 157.45 Segnale orario - 157.55 Segnale orario - 158.15 Segnale orario - 158.30 Segnale orario - 158.45 Segnale orario - 158.55 Segnale orario - 159.15 Segnale orario - 159.30 Segnale orario - 159.45 Segnale orario - 159.55 Segnale orario - 160.15 Segnale orario - 160.30 Segnale orario - 160.45 Segnale orario - 160.55 Segnale orario - 161.15 Segnale orario - 161.30 Segnale orario - 161.45 Segnale orario - 161.55 Segnale orario - 162.15 Segnale orario - 162.30 Segnale orario - 162.45 Segnale orario - 162.55 Segnale orario - 163.15 Segnale orario - 163.30 Segnale orario - 163.45 Segnale orario - 163.55 Segnale orario - 164.15 Segnale orario - 164.30 Segnale orario - 164.45 Segnale orario - 164.55 Segnale orario - 165.15 Segnale orario - 165.30 Segnale orario - 165.45 Segnale orario - 165.55 Segnale orario - 166.15 Segnale orario - 166.30 Segnale orario - 166.45 Segnale orario - 166.55 Segnale orario - 167.15 Segnale orario - 167.30 Segnale orario - 167.45 Segnale orario - 167.55 Segnale orario - 168.15 Segnale orario - 168.30 Segnale orario - 168.45 Segnale orario - 168.55 Segnale orario - 169.15 Segn

SIONI LOCALI

- 11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 * Folktone da tutto il mondo - 12.15 **Spigolature storiche** - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 Abbiamo scelto per voi - 14.15 Segnale orario - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

- 17 **Buon compleanno** - 17.15 Segnale orario - **Giomale radio** - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionario delle nuove scienze** - 18.15 Arieti, lettere e spettacoli - 18.30 **Musici sloveni** del '700, a cura di Dragotin Cvetko, (17.15) Jacob - Galli - 19 Cori jugoslavi - 19.15 **Igiene e salute** - 19.30 * **Ribalta internazionale** - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 * Successo dei ieri, interpreti d'oggi - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Robert Zeller con la partecipazione del violinista Franco Gulli - Carl Maria von Weber: Oberon, overture, Niccolò Paganini: Concerto n. 5 in si minore per violino e orchestra (Realizzazione strumentale di Federico Mompelli) - Hector Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14 - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 20 aprile 1963 - Nell'intervallo (ore 21.40 c.c.) **Novità librerie**: * Il secondo volume delle opere scelte di Ivan Prejelj, recensione di Vinko Belčić, indi * **Musica in penombra** - 23.15 Segnale orario - **Giomale radio**.

GIOVEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

- 7.20-7.35 **Vecchie e nuove musiche**, programmi in disci a richiesta degli ascoltatori, abbruzzi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

- 12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

- 12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

- 12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 **Parata d'orchestra** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

- 14 **Gazzettino sardo** - 14.15 Musica caratteristica - 14.25 Correspondenza sul pentagramma (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19.30 **Armando Sciascia e i suoi solisti** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Cefalù 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

- 12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

- 14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

- 19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 **Italianisch im Radio für Fortgeschritten**, 56. Stunde, 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 **Beschwingt in den Tag** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 9.30 **Leichte Musik am Vormittag** - 10.30 **Schulfunk** (Rete IV).

- 11 **Sinfonische Musik**, Orchestra Haydn, Salzburger-Triennale, Dir. G. Nino Pedrotti - A. Vivaldi: Konzert e-mail per Streicher; L. V. Beethoven: Sinfonie N. 4 B-dur Op. 60 - Musici aus vergangenen Zeiten - 12.10 **Nachrichten - Werbedienst** - 12.20 **Kulturmuschau** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 12.30 **Opere dei giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13 **Schlagexpress** - 13.15 **Nachrichten - Werbedienst** - 13.30 **Speziell für Sie** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmisioni per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

- 17 **Fünfuhrtre** - 17.45 **Italienisch im Radio für Fortgeschritten**, Wiederholung der Morgensendung - 18 **Unsere lustige Kinderstunde** - « Die Kinder-Rundfunkzeitung » - 18.30 **Das Credito delle Trasmissioni coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Trentino).

- 19.15 **Gepflegtes Singen macht Frauen** - 19.30 **Wirtschaftsfunk** - 19.45 **Abendnachrichten - Werbedienst** - 20 **Mozartalleluia** - 23 **Zusammenstellung: Katharina Vinazer, 20.30 Aus unserem Studio** - 20.50 **Dante Alighieri: Das Fegefeuer**, 7. Gesang. Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Pobitzer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21.20-23 **Recital am Donnerstag Abend**, Teilnehmer am XV. Internationalem Philharmonietreffen - 1.5. Bolzano 1963; Max Franklin, J. Brahms: Variationen und Fuge über ein Thema von Händel Op. 24 - 22 **Neue Bücher, Kunst und Kunstgeschichte**, Besprechung von G. zum Winkel - 22.15-23 **Musikalische Pianosummen zum Tagesausklang** (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7.15 **I programmi di oggi** - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

- 11 **Santa Messa** dalla Chiesa di Santa Maria Maggiore in Trieste per la celebrazione della Madonna delle Salute - 12.12-20 **Giradisco** (Trieste 1).

- 12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo** a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.12 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13 **Ora della Venezia Giulia** - Trasmisioni musicali e giornalistiche dedicate agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13.15 **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive** - 13.30 **Musica** (quadernino di 13.45-14.30 Note sulle vite politiche jugoslave - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

- 13.15 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 13.35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13.50 **Curiosità in microscopio** a cura di Franco Agostini - 14.30-14.55 **Varie** (di Ettore Ennio Emili) - Presentazione di Dino Dardi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19.30 **Segnartimo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).



Inviare questo tagliando a:

Desidero ricevere gratis un opuscolo illustrativo a colori su
"Il mio Amico"
e informazioni per l'eventuale acquisto rateale

Editore Garzanti - Via Spiga 30, Milano

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Provincia _____

Garzanti

IV edizione
completamente
rinnovata

l'enciclopedia per i
ragazzi diversa
da tutte le altre

un'opera che potrà
essere consultata
per tutta la vita

5000 pagine
4000 illustrazioni
per la maggior parte
a colori
1600 fotografie
a colori e in nero

6 grandi volumi
rilegati in tela così
suddivisi:

- 1º **Miti, Leggende, Fiabe**
2º **Poemi e Poeti**
3º **Arte, Cinema, Teatro**
4º **Storia, Pensiero, Religione**
5º **L'Universo, Popoli e Paesi**
6º **Scienza, Lavoro, Sport**

L'Encyclopedia per ragazzi che formerà il mio amico
per le nuove generazioni



MUSICA PER TUTTI



La perfezione formale e poetica dei notturni di Debussy e la potenza creativa dell'estro di Stravinsky sono ben messe in evidenza in questo microscopico del Boston Symphony Orchestra e dell'Orchestra del Conservatoire di Parigi, diretta con la consueta compostezza da Pierre Monteux.



La misteriosa legge che vicino che gli estremi si tocchino trova una conferma in questo microscopio: il temperamento slavo di Stokowski permette al Maestro di penetrare con passione e stancio la più profonda psicologia iberica.



Ascoltare un musicista che suona correnti di note ad incredibile velocità è sempre un'esperienza straordinaria. Ecco Giuliano Gatti che, con questa interpretazione del concerto n. 1 di Tchaikovsky la sua abilità nell'esprimere tutto il potere e la poesia propria del grande compositore russo.



Una scorsa iniziativa avvenuta da quella di Chopin poteva rivelare la propria esistenza e fusione soltanto sull'onda del pianoforte. La perfetta tecnica di Tito Aprea dimostra ancora una volta come non vi possano essere paragoni per l'originalità pianistica e l'intuizione creativa dell'arte chopiniana.

la RCA italiana presenta una nuova iniziativa per la divulgazione della musica

I DISCHI
DELLA SERIE
K
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.800
PIÙ L. 180 TASSE VARIE

le più belle edizioni discografiche
un repertorio di musiche famose
dirette ed eseguite
da artisti famosi

TOSCANINI
BRAILOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIELDER

in una speciale offerta
della
RCA italiana

i dischi della serie «K»
sono già presso
il vostro rivenditore



CHI DESIDERÀ RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE «K» PUÒ SCRIVERE A:

RCA ITALIANA - AMICI DEL DISCO -
VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA

RADIO TRASMIS

ba - Canti e danze dalmati - Un po' di ritmo con King Curtis - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jako Jev - 18.30 - Atti letterari e sportivi - 18.30 Concerto solistico - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622 - 19 * La tromba di Dick Collins - 19.15 Allarghiamo l'orizzonte: « La natura subacquea », a cura di Mara Kalan, indi « Baci d'acqua » con Edmund Ross, Peppino Di Capri e Dan Hill - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Voci alla ribalta - 21 * L'anno fatto - radiodrammazione in quattro quadri di Radko Bednarek, compagnia di prosa Ribalta Radiotelevisiva: « Schelomo », « Hebräische Rache », « Cagliostro » e « Orchester (Solisti: Giuseppe Selmi) » Sinfonische Suite - 22.30-23.20 Die Jazz-mikrokirche (Rete IV).

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 * Über allein brennen und unter dem Mond ». Hörgaudi von McNulty London (Bandauflnahme von Hessischer Funkfunk, Frankfurt) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Bürgerkunde - 21.40 Zeitgenössische Komponisten: Ernest Bloch. Concerto grosso für Streicher und Klavier (Solisti: A. Brugnoli und C. Schelomo) - 21.45 Radiotelevisiva: « Schelomo », « Hebräische Rache », « Cagliostro » e « Orchester (Solisti: Giuseppe Selmi) » Sinfonische Suite - 22.30-23.20 Die Jazz-mikrokirche (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Il programma di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura dei direttori: « Contrasti » - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicati agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache delle arti e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia Giulia).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Curiosando in diretta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sardinia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 Gazzettino sardo - 14.15 Curiosando in diretta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sardinia 1 e stazioni MF I della Regione).

16 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

17-20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 1 e stazioni MF II della Regione).

18 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

21 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

23.10 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio für Anfänger, 60 Stunde - 7.15 Morgen- sendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Schwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

9.30 Leichte Musik - Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11 Sängerportrait Teresa Berganza, Alz, Singt Opernarien, Orchester des Königlichen Opernhauses Covent Garden, Dir.: Alexander Gibson - Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Sendungen des Landesradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dai torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operntheatermusik (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettentheatermusik (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17-18 Gazzettino italiano - 17.45 Italianisch im Radio - für Anfänger. Wiederholung der Morgenabendung - 18 Jugendfunk, Bilder altdäutcher Dichtung, « Hildebrandslied » - 2. Teil. Vortrag von Dr. H. Vigil - 18.30 Bei uns zu Gast - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

17.20 * Canzoni e ballabili - 18 C'era una volta... Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: (3) « Il gigante Orcano » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Concerti - 19.15 Sogni e sognatori - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 19.45 * Danzoni, « Il principe del lago », « La Galassia » - 19.30 * Vedete el microfono - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronaca della politica e della cultura - 20.45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione

SSIONI LOCALI

del soprano Bruno Rizzoli e del baritono Renato Capechi. Orchestra Sinfonica di Bolzano del Radioteatro Nazionale Italiano. Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) L'anniversario del mese: Rado Bednarski: «Lo storico Theodor Mommsen nel 60° della morte» - 22,15 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta e giochi ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 1 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20-12,40 Caleidoscopio Isolano - 12,25 Musica jazz - 12,30 Notiziario dei Sardegni (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche e canzoni da film (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Milva - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English von Anfang an. Ein Lehrer-Gespräch (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulmusik am Vormittag (Rete IV).

11 Kammermusik mit Adolfo Fantini, Violoncello, G. B. Vivaldi: Konzert in G-dur; G. Faure: Apres un rever; G. Cassado: Serenade; Am Klarvier: Max Pöller - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Heimat der Südtiroler Gelehrten: Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmisori per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

15 Filmfunk - 7,45 - Manzoni: «Die Verlobten». Lesung aus dem Roman - 18 Jugendmusikstunde. «Man muss nur gut zuhören». Eine Sendeerlei von A. Detel. 6. Sendung: Streichquartett - Bläserquintett - Kammerorchester - Bläserquintett des NDR (Lübeck) - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern - 18,55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I della Regione).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeitsmarkt. Am Mikrofon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hit-

parade des Senders Bozen - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Brugnago (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

21,20-23 Wir bitten zum Tanz - 22,30 Alte und Bühnen Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45 Das zweite Vatikanum Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 22,55-23,10 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUILLI-VENEZIA GIULIA

7,15 Il programma quotidiano (Rete IV - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-20 Giradisco (Trieste 1).

12,25 Asterisco musicale - 12,25 Testa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12,40-13,13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la pergola - Rassegna di canzoni folcloristiche regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero. Cronaca - Sport - Sportive sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14,14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Edoardo Glesi - Testi di Nini Perni - 14,15 Racconti di Biagio Manzini - Lire di Silvano - 14,25 Carte, Pachetoni e il suo complesso - 14,40-14,55 Lectura Daniels - Paradiso - Canto 7° - Lettori: Carlo d'Angelico (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnarlito - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico,

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Altri canzoni complessi - 12,15 Altre canzoni del paese - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indirizzi ed opinioni, responso della stampa - 14,40 * Cantano i quartetti «Cetra» e «Redar». - 15 - Piccolo concerto - 15,30 * L'ambizione dei giovani monaci buddisti di Seiichi Yoshiro, tratto dal romanzo omonimo di Yasushi Inoue. Traduzione di Nada Konadic. Compagnia di prosa Ribalta Radiocofan regia di Stanislav Kapitari - 16,30 * Véres Lajos e Barnabás Bakos con le loro orchestre tsigane - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Valtcano - Notizie e commenti - 17,30 Consiglio Economico - 17,30 * Caleidoscopio musicale: Orchestra Jack Elliot - Complesso d'archi e Coro «Cambridge» - Die Obermenzinger Blasmusik - Piero Umliani e suoi solisti - 18,15 Stile della letteratura slovena - a cura di Vinko Beličič. (3) «Le altre scritture paleoslovene» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testi di Sergio Portaleoni - 19,15 Concerto di Michael Sharnoff - 19,35 Vivere insieme a cura di Ivan Theuverschuh - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,45 Coro «France Prezzen» diretto da Peter Lipar - 21 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovrečić - 21,30 Le canzoni che preferite - 21,30 * Musica sinfonica contemporanea. Darius Milhaud - Le quattro stagioni. Concertino per l'autunno per due pianoforti a compasso di 8 strumenti. Concertino per l'inverno per trombone e orchestra d'archi; Concertino per la primavera per violino e orchestra da camera; Concertino per l'estate per violoncello e compasso di 9 strumenti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.



RADIO

NOVITA' CGE FANNO BATTERE DI GIOIA IL CUORE DELLA VOSTRA CASA



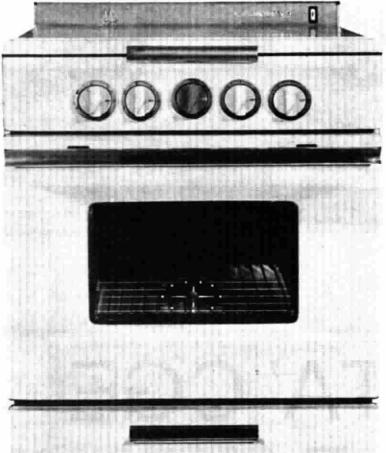
prima la **TRIPLEX**

La prima cucina a gas era una Triplex, nel 1890. Da oltre 70 anni i materiali più adatti, le forme più razionali, le scoperte più nuove sono passate al vaglio della Triplex. Che ha tenuto per buono soltanto quello che conta. Oggi la Triplex ha ancora il primato sul mercato italiano: prima nel tempo, prima per diffusione, prima per qualità, la Triplex è ancora e sempre un passo avanti.

nella gamma di cucine Triplex abbiamo scelto:

FIAMETA

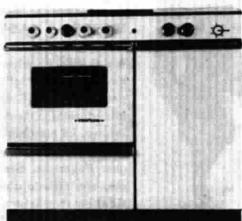
una cucina compatta e d'avanguardia



con grill a raggi infrarossi, girarrosto, termostato, raccogligocce in acciaio inossidabile, scaldapiatti, bistecciera... e qualità Triplex.

FORNARINA

una cucina grande e comoda



con fuochi grandi, fuochi piccoli, forno con termostato, bistecciera, se volete con una o due piastre elettriche, un comodissimo armadietto portabombole o portapentole... e qualità Triplex.

TRIPLEX' sempre un passo avanti

RADIO PRO

DOMENICA

FRANCIA III (NAZIONALE)

17.45 Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: soprano Tara Dolukhanova. Rossini: « La scala di seta », sinfonia: Verdi: « Aida », aria di Desdemona, atto IV; Prokofieff: « L'amore delle tre melarance » suite sinfonica: Chaikovsky: « L'incantatrice », arioso di Kaum; « La pulzella d'Orléans », aria di Giovanna; Schubert: « La campana », canzone della « Primavera »; « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. 20 Notiziario. 20.07 Serata parigina. 21.22 « Conoscere il cinema », presenta Jean Michel, con la collaborazione di Philippe Sainllet. 22.07 Musica da camera. 23. Dischi del Club R. T. F. 23.35-23.59 Notiziario.

fosi su un tema di Weber. 22.12 La collettività familiare. « La madre materna », a cura di Coline Garriques e Gennie Lucchini. 23 Inchieste e commenti. 23.20 Da Ginevra: « Ritmi europei ». 23.45 Ultimi notizie da Washington. 23.49 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notizie sportive. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 19.50 Il punto di vista di Jacques Debuc-Bridel. 20.05 « Tout de change », presentato da Marie Fort. 20.35 Il tempo da ridere, animato da Jean-Jacques Vital. 20.55 Di fronte alla vita. 21.20 « Ah! quel patatis ». 21.25 Storie di qui e d'altrove. 21.35 « Martin Meroy, detective », con Pierre Naudin. 22.05 Notiziario. 22.30 Il bel viaggio, con Jean Chevrier. 22.35 Spettacolo di varietà, con Dalida e Raymond Devos. 24 Notiziario. 0.07-2 « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA MONACO

17.10 Dischi di musica leggera. 18.45 Melodie varie. 19.15 Varietà musicale. 20.50 Intermezzo musicale. 21 Notiziario. 21.15 Saludos. 21.45 22.05 Altri notiziode. 23.05 Boris Blacher. Recensione, soprano, baritono, coro e orchestra (Radiorchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt), coro della RIAS di Radio Amburgo e i solisti Margrit Weber, pianoforte; Edith Lang, soprano; Hubert Brönn, baritono. 1.05-5.20 Musica da berlino.

SVIZZERA MONTECENERI

17.30 Frescobaldi: Canzoni e due canzoni col basso continuo per piano con strumenti. Bach: Sonata a tre n. 2. 18 A spasso per l'America, con David Bee e la sua orchestra. 18.15 « Col microfono Germania », a cura di Jerko Tognola. 18.45 Appuntamenti con i cantanti. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni al vento. 20 Di battito di varia attualità. 20.30 Orchestra Radiosa. 21 Lizz: « Eine Faust - Sinfonie », in tre quadri con Coro radiofonico diretta da Francis Travis. 22.05 « La vita e i rimini ». 22.30 Notiziario. 22.35 Piccolo baile con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23.15 Musiche e parole di fine giornata.

MARTEDÌ

FRANCIA

III (NAZIONALE)

17.20 Musica da camera. 18.10 Piccola lettura. 18.30 Nuovi artisti lirici. 19.01 La Voce dell'America. 19.15 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Virgini. 20 Notiziario. 20.07 « Jacques le fataliste e son maître à la radio », testo di Roger Pillaudin, ispirato da Diderot. 20.42 Musica da camera. 22.22 « Il canto universale », a cura di Alain Guillermou. 22.42 Rassegna internazionale a cura di Dominique Arban. 23 Inchiesta e commenti. 23.20 Dal Denubio alla Sena. 24.30 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notizie sportive. 19.15 La storia che ci ha fatto ridere. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 19.50 Il punto di vista di Jacques Debuc-Bridel. 20.05 « Visto per la felicità », animato da Jean-Jacques Vital. 20.35 Club dei canzonietti, 21 « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgranges. 21.35 « Postino », per una sorpresa, con Marco Acerbis. 22 Notiziario. 22.30 Il bel viaggio, con Jean Chevrier. 22.35 « Il linguaggio dei fiori », testo di Federico García Lorca. Musica di Renzo Rossellini, diretta da Piero Belli. 24 Notiziario. 0.07-2 « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA MONACO

20.25 Première in re maggiore e minor. 21 Notiziario. 21.05 Mosaico musicale. I. Royal Philharmonic Orchestra, Londra, diretta da Sir Thomas Beecham. Emanuel Charlier: « España », rapsodia per orchestra; II. Lorenz Fehmberger e Georg Hartmann, violinisti. 22.05 Musica d'anniversario. Peter Cornelius: « Il barbiere di Bagdad », aria: Albert Lortzing: « Csar e carpentiere », Den hohen Herrscher zu empfangen; III. Orche-

STUDIO GAROLA

LUNEDI'

FRANCIA III (NAZIONALE)

20.07 250° anniversario della nascita di Diderot. « Jacques le fataliste et son maître à la radio », testo di Roger Pillaudin ispirato da Diderot. 20.42 Concerto diretto da Georges Tzigane. Solista: violinista Pierre Hébel. Rossini: « Semiramide », sinfonia: Prokofieff: Concerto n. 1, in re maggiore op. 19 per violino e orchestra; Bondeville: « Illuminations »; Hindemith: « Metamor-

GRAMMI ESTERI

stra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter. **Johann Strauss**: Racconti dal Bosco viennese. **23.50** Peter Kreuder al pianoforte. **0.05** Concerto notturno. **20.05** Riedic: Overture per « Aladdin ». **Carl Goldmark**: Nozze campagnole: sinfonia. (I Filarmonici di Monaco diretti da Alfonso Rischner e da Ivan von Salley). **1.05-5.20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA MONTECENERI

16.50 Concerto diretto da Hans Haug. Solista: pianista Luciano Sgrizzi. **Jacopo Napoli**: Il povero diavolo. **10.00** Musica per orchestra d'archi n. 2; **Carlo Cammarota**: Preludio, adagio e toccata per pianoforte e orchestra; **Julien François Zbinden**: Sinfonia n. 1 per orchestra da camera op. 18. **Heinrich Stroh**: Stretta. **Musiche funebri per il centenario della morte di Giuseppe Verdi**; **Orman Nussio**: « Les fourberies de Scapin ». **18. Cantano le « Mc Guire Sisters »**, **18.15** « Ritrato di famiglia » con France Primavesi, **Febo Mari** e **Luigi Ropponi**. **18.45** Appuntamento con la cultura. **19** Piccolo album messicano. **19.15** Notiziario. **19.45** Un'orchestra al giorno. **20** L'Exp' 1964. **20.15** « La Traviata » opera in tre atti di Giuseppe Verdi diretta da Gabriele Serrini. **22.20** Musica da ballo. **22.30** Notiziario. **22.35** Invito al ballo. **23-23.15** Musiche e parole di fine giornata.

MERCOLEDÌ'

FRANCIA III (NAZIONALE)

18.10 « Sur les bords de la scena », a cura di Jean De Beer. **18.30** Echi del Bosforo. **19.01** La Voce dell'America. **19.15** Omaggio a Dylan Thomas. **20** L'anniversario della morte di Notiziario. **20.05** « Les que les fataliste et son maître à la radio », testo di Roger Pillaudin ispirato di Diderot. **20.42** Il libro d'oro nelle esecuzioni musicali. **21.30** 25 anni di anniversario della polka di Diderot. **Le film d'aujourd'hui et les entretiens avec Dovar », testo di Roger Pillaudin. **23** Inchieste e commenti. **23.20** Visita serale, a cura di André Fraigneau e Jacques Burry. **23.40** Dischi. **23.53-23.59** Notiziario.**

MONTECARLO

19 Notizie sportive. **19.20** La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **19.50** Il punto di vista di Jacques Debù-Bridel. **20.05** Parata Martini, presentata da René Rocca. **20.40** « Le chansons de la chanteuse Lupin » con Bernard Noël. **21.10** « Lascia o raddoppia? », animato da Roger Bourgen. **21.35** L'attualità del teatro lirico, cura di Emile Emery. **22** Notiziario. **22.30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22.45** Jazz notturno, con Georges Auric. **24** Jazz notturno, con Georges Auric. **0.05** Musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA MONACO

17.10 Melodie italiane. **18.45** Caix d'Hervelo: Suite n. 2 per arpa e violoncello in re maggiore (Ursula Lenhardt, arpa; Senta Benesch, violoncello). **19.15** Melodie per chi ama l'opera. **21** Notiziario. **22.45** Musica per pianoforte e organo. **23.15** « Frascati » di Scherzer. **a** Sonata in mi minore per arpeggiatore e pianoforte. **b** Rondo in la maggiore per pianoforte a 4 mani. **c** Tre lieder per tenore e pianoforte. **d** Notturno in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte. **e** Sinfonia di Scherzer. **f** Krenek, Erich Appel, Karl Leonhardt e Karl Wiegert, pianoforte; **g** Erich Schiermann, viola; **h** Rudo Timper, tenore; **i** Sachko Gavriloff, violino; **j** Jascha Silberstein, violoncello).

SVIZZERA MONTECENERI

19.45 Dischi leggeri dell'italiano. **20** « Piene, luci e lustrini », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. Quarta puntata: « Pochi ma buoni ». **20.30** Canzoni. **20.45** Concerto di Renzo Chiarini: Bellissimo in la bemolle maggiore op. 47; Notturno n. 3 in si maggiore op. 9; Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39; Mazurca in si bemolle minore op. 24 n. 4; Mazurca in la minore op. postuma; Mazurca in do diesis minore op. 50 n. 3; Stu-

dio in do maggiore op. 10 n. 1; Studio in do minore op. 10 n. 12. **21.30** I centenari del 1963: « François Xavier de Maistre, scrittore ». **22** Serenata romana. **22.30** « Il viaggio radiofonico e televisivo internazionale ». **22.30** Notiziario. **22.35** Notiziario. **23.20** Buonanotte. **23.23-23.15** Musiche e parole di fine giornata.

GIOVEDÌ'

FRANCIA III (NAZIONALE)

19.20 « A la recherche de Denis Diderot », testo di Roger Pillaudin. **20** Notiziario. **20.07** « Jacques le fataliste et son maître à la radio », testo di Roger Pillaudin. **20.42** « Le film d'aujourd'hui et les entretiens avec Dovar », testo di Roger Pillaudin. **23** Inchieste e commenti. **23.20** Visita serale, a cura di André Fraigneau e Jacques Burry. **23.40** Dischi. **23.53-23.59** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notizie sportive. **19.20** La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **19.50** Il punto di vista di Jacques Debù-Bridel. **20.10** Le scoperte di Nanette. **20.15** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Higelin. **20.30** La Pianoforte di Céline, « Le Madame de La Fayette ». **22** Notiziario. **22.30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22.45** Jazz notturno, con Georges Auric. **24** Jazz notturno, con Georges Auric. **0.05** Musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA MONACO

17.10 Musica leggera. **18.45** Musica popolare. **19.15** Disci presentati da Werner Götsch. **20** Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik (solisti: Karl Redel, flauto; Wolfgang Sebastian Meyer, organo); **Hector Berlioz**: Ouverture per « Il Corsaro », op. 21; **Jacques Ibert**: Concerto per flauto e orchestra; **Camille Saint-Saëns**: Sinfonia n. 3 in do minore op. 18 (Sinfonia per organo). Negli intervalli: **20.40** Conversazione, **20.55** Notiziario. **21.45** Musica leggera. **0.05** Musica varia. **1.05-5.20** Musica da ballo al mattino.

SVIZZERA MONTECENERI

18.30 Canti alpini italiani. **18.45** Appuntamento con la cultura. **19** Strumenti solisti nella musica leggera. **19.15** Canti alpini. **19.30** Caterina Valente. **20** Svizzera 1964: « La Svizzera all'incrocio dell'Europa: La situazione geografica del Paese ». **20.30** Concerto diretto da Orman Nussio. Solista: violinista Guala Bustabio. **21** Concerto per violino e orchestra in maggio: **22** Casella: Divertimento per Fulvia, per piccola orchestra op. 64; **Britten**: Simple symphony; **Mozart**: « Il flauto magico », ouverture. **22** Melodie e ritmi. **23.20** Notiziario. **23.35** Capriccio notturno, con Fernand Paggé e il suo quintetto. **23-23.15** Musiche e parole di fine giornata.

VENERDÌ'

FRANCIA III (NAZIONALE)

19.30 L'arle dell'attore, a cura di Mme Simon. Poemi inediti del XVII secolo. **19.55** Disci. **20** Notiziario. **20.07** « Jacques le fataliste et son maître à la radio », testo di Roger Pillaudin, ispirato di Diderot. **20.42** « Les mameilles de Tiresias », opera buffa in due atti e un prologo. Testo di Guillaume Apollinaire. Musica di Francis Poulenc. **21.37** Colloquio con Louis Aragon, presentato da Francis Crémieux. **21.57** « La Fée et le Chat », storia di Cappuccetto rosso, racconto cantato. Testo originale francese a cura di Siao la Musica di Alessandro Tcherepnin, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **23** Inchieste e commenti. **23.20** Dischi. **23.53-23.59** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notizie sportive. **19.20** La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **19.50** Il punto di vista di Jacques Debù-Bridel. **20.05** Johnny Hallyday. **20.40** Les Compagnons de la chanson. Presentazione di

Marcel Fort. **21** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **21.30** « Parole, musica e tromba d'oro », con Georges Jouvin. **22** Notiziario. **22.30** « Il viaggio e il film Chirac ». **22.35** « La vita musicale », a cura di Claude Samuel. **23** Inchiesta di Gérard Carpigny, Maxence Larié e Pierre Poulet. **24** Notiziario.

GERMANIA MONACO

17.10 Musica leggera. **18.45** Niccolò Paganini: Capriccio n. 24 in si minore. **19** Concerto sinfonico di (Gerhard Taschner, violino; Hans Altmann, pianoforte). **20** Festival internazionale di musica leggera. **21** Notiziario. **22.25** Melodie di sogni. **23.05** Melodie dal musical « West Side Story » di Leonard Bernstein. **23.30** Musica notturna. **Vincenzo Bellini**: Concertino in do maggiore. **Giovanni Paisiello**: Concerto in do maggiore per pianoforte e archi. **Renato Zanfini**, obbl. Ornella Santoliquido, pianoforte. **24** « Visioni di Roma » del Collegium musicum italicum, diretti da Renato Fasano). **0.05** Musica da corda. **1.05-5.20** Musica da Colognia.

SVIZZERA MONTECENERI

20 **Orchestra Radiorai**. **21.15** Musica per chitarra interpretata da Luciano Sgrizzi. **Alessandro Scariati**: Toccata in so' maggiore; Toccata in sol minore; Variazioni sulla Folia di Spagna; **Corelli**: Gavotta in si minore; **Stradella**: Toccata in la minore; **Pasquini**: Partite di Bergamasca; **Scarlatti**: Divertimento in coro del Cuccu in la maggiore; **M. Rossi**: Toccata in do maggiore; **Frescobaldi**: Aria in re maggiore; « La Frescobalda »; **Peter Philip**: Trascrizione del Madrigale « Amari » di Giulio Caccini. **22** Corso di cultura musicale e la guerra nella narrativa dell'Ottocento del Novecento. **22.15** Melodie e ritmi. **22.35** Galleria del jazz. **23-23.15** Musiche e parole di fine giornata.

SABATO

FRANCIA III (NAZIONALE)

17 Analisi spettrale dell'Occidente. « I Borboni », a cura di Sianisla Fummet. **20** Notiziario. **20.07** Analisi spettrale dell'Occidente. Parte II. **21.20** « Il viaggio », di Daniel Boulanger. **23** Inchieste e commenti. **23.20** « Le piante divinatorie », a cura di René Sollier. **23.53-23.59** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notizie sportive. **19.20** La famiglia Duraton. **19.30** Oggi nel mondo. **19.50** Il punto di vista di Jacques Debù-Bridel. **20.05** « Magnifico Stor », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Castillon. **20.25** Serenata. **20.45** Dieci minuti con Dominique e Georges Jouvin. **20.55** « Cavalcata », con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21.30** Album di Riccardo Muti. **22** Notiziario. **22.30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22.35-2** Gran ballo di Radio Montecarlo, con Claude François e Sheila e la partecipazione di dieci direttori d'orchestra, animato da Jean-Louis Sarre.

GERMANIA MONACO

17.50 Musica leggera. **19.30** « Evergreens », potpourri di melodie di ieri. **21** Notiziario. **20.05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1.05-5.20** Musica dal Transmettore del Reno.

SVIZZERA MONTECENERI

17.30 Donne della storia, presentate da Dino Di Luca: « Giuseppina Beaumhais », ritratto radiofonico di Renzo Rova. **18.45** Appuntamento con la cultura. **19.15** Notiziario. **19.45** Canzoni napoletane. **20** « Il pettiglio », settimanale satirico di attualità. **20.30** « Disco-Par »; novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dallo spazio inatteso. **21** « I simpatici italiani », in cui partecipano squadre di quattro dilettanti per l'assegnazione della Coppa Radio. **22** i vostri preferiti. **22.30** Notiziario. **22.35** Musica da ballo con le orchestre Max Greger e Ray Conniff. **23-23.15** Musiche e parole di fine giornata.



sofferenza in bocca?

un dolce sollievo con

Rinstead

le pastiglie inglesi

- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno un'azione calmante e disinflamante dellatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

- sono indicate per tutte le età: anche per i bambini



novità assoluta per l'Italia



L. 280

Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità N. 1659 del 14 ottobre 1963.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Otto-Novecento francese e italiano

10 (20) **Musiche cameristiche di Darius Milhaud e di Francis Poulen**

MILHAUD: Quartetto op. 12 per archi - Quartetto Italiano - *Da «Saudades do Brasil»*, per pianoforte: *Cecovello* - *Ti-jui* - *Levante* - *Sonata* - *Copacabana*, *Ipanema*, *Gavea* - pf. G. Postiglione; POULENC: *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. N. Pugliese, pf. L'Autore - *Le Bal masqué*, cantata *prolana* per baritono e orchestra da camera - bar. P. Bernac, direttore, Strumentalisti dell'Orchestra del Théâtre National de l'Opéra, dir. L. Frennaux

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

La Spose di Messina, ouverture op. 100 - Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI, dir. E. Appia - Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra - fl. R. Caporali, Orch. «A. Scarlatti» - *Da Napoli* della RAI, dir. B. Maderna - *Sinfonia n. 2* in do maggiore op. 61 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. K. Schuricht

12 (22) **Recital del pianista Wilhelm Backhaus**

HANDL: *Fantasia in do maggiore* - *Variazioni in fa minore* - *Sonata n. 52* in mi bemolle maggiore; BACH: *Concerto Italiano*; BEETHOVEN: *33 Variazioni su un'Allegro* - fl. N. Pugliese, pf. L'Autore - *Le Bal masqué*, cantata *prolana* per baritono e orchestra da camera - bar. P. Bernac, direttore, Strumentalisti dell'Orchestra del Théâtre National de l'Opéra, dir. L. Frennaux

13 (23) **Un'ora con Robert Schumann**

Sinfonia op. 100 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen

14 (20) **Piccoli complessi**

SPOHN: *Ottetto in mi maggiore* op. 32, per violino, due viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e due corni - Ottetto di Vienna

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BOCCHERINI: *Sinfonia in la maggiore* op. 13 - 2 per archi due oboni, fagotto, due corni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Renzi; VIVALDI: *Concerto in si minore* per pianoforte e orchestra d'archi (libera trascriz. di A. Tamburini) - fl. P. A. S. Schic, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

MENDELSSOHN: *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra - vl. F. Gulli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuro musicali** con le orchestre di Henry Mancini e Frank Chackfield

7,40 (13,40-19,40) **Vedete straniere:** cantano Les Scarlets, Pat Thomas, Bobby Rydell e Jacqueline Nero

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

Simonetta-Gaber: *Porta romana*; Bonagura-Bruni: *Pulcena* a Napoli; Morelli-Philippi: *Sulla crozzona*; Bonagura-Francini: *Quando il cielo di sogni*; Cucchiara: *L'amuri*; Calise: *Chitarra e mandolini*; Casalini-De Martino: *La fine delle scuole*; Tortorella-Renzi-De Paolis: *Dondola dondola*; Esopi-Sartori: *Buona-terra*; Bertini-Di Paola-Fanciulli: *Il vento del Rio*; Cicali: *Itinerario*; Marz-Sarra: *Welcome to Costa Smeralda*; Manca-Barzizza: *'Nu cielo chino 'e stelle*; Pace-Panzeri: *Occhi neri e cieli blu*; Giacobatti-Savona: *I twist delle 21*

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Johnny Costa e Stanley Black al pianoforte

11 (17,23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche e canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e arpa**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7,30 (17,30) **Musiche pianistiche**

SCHEUBERT: *Sonata in do maggiore* «Incompiuta» - pf. S. Richter; CZERNY: *Variazioni «La Ricordanza»* - Studio di otavo - pf. M. F. Buri

8 (18) **Cantate**

PERGOLESI: *Contrasti crudeli*, cantata a due voci - sol. G. Ricetti, ten. G. Sartori, Orch. Sinf. dell'Accademia di Milano, dir. E. Gerelli; SCARLATTI: *Pur nel sonno almen, cantata per soprano, archi e basso continuo* - sol. S. Cutopolo, Complesso «Ars Cantandi», dir. L. Bianchi

9,10 (19,10) **Compositori contemporanei**

ZECCHI: *Trio*, per violino, violoncello e pianoforte - vl. A. Felicella, vc. M. Amfitheatro, pf. O. Puliti; Santoliquido; VON ENEM: *Scene sinfoniche* op. 22 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

10 (20) **Sonate del Settecento**

BACH: *Sonata n. 2 in re maggiore* per violoncello e clavicembalo - vc. R. Bex, clav. A. van der Wiele; PLATTI: *Sonata in fa minore* per pianoforte - pf. S. Gazzelloni, clav. R. Raffait; LEONI: *Sonata in re maggiore* op. 9 per violino e continuo - vl. R. Gendre, clav. R. Veyron-Lacroix

10,40 (20,40) **Musiche per fiati**

DANZI: *Quintetto in mi minore* per flauto, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati francesi

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 - pf. W. Kempff - Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi - Quartetto Italiano

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht**

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *La Grotta di Finngal*, ouverture op. 26; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* op. 21; BRAHMS: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino orchestra - vl. C. Ferras, Orch. Filarmonica di Vienna; WAGNER: *Tragödie da concerti* di K. Schuricht; *Il Crepuscolo degli Dei*; *Viaggio di Sigfrido sul Reno*, *Morte di Sigfrido* e *Marcia funebre*; CIAROWSKI: *Capriccio italiano* n. 45 - Orch. del Conservatorio di Parigi

13,55 (23,55) **Lieder di Gustav Mahler**

Sette ultimi Lieder, per tenore, basso e orchestra: *Der Tambour*, *sell*, su testo tratto da *Des Knaben Wunderhorn*, per tenore - *Ich atm' eten linden Duf*, su testo di F. Rückert, per basso - *Die Blüte*, musiche in die Lieder, su testo di F. Rückert, per tenore - *Ich bin der Welt abbanden gekommen*, su testo di F. Rückert, per basso - *Liebst du um Schönheit*, su testo di F. Rückert, per basso - *Revelge*, su testo tratto da *Des Knaben Wunderhorn*, per tenore - *Um Mitternacht*, su testo di F. Rückert per basso

P. Munteanu, bs. C. Falangi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Maag

14,25 (0,25) **I bis del concertista**

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

Oscar Peterson al pianoforte ed un programma eseguito dall'orchestra di Ray Conniff

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** canti e ballate di cow-boys e pionieri del Nord America

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta** con il quartetto Cetra e Renato Rascel

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Harry Warren**

9,20 (15,20-20,20) **Variazioni sul tema «Caricaria»**, di Youmans, nell'interpretazione del quartetto Bud Shank, del sette Frank Rosolino e del quartetto di Jerry Mulligan - *Stella by starlight* - di Youmans, nell'interpretazione dell'orchestra Art Farmer, del quintetto Flavio Ambrosetti, dell'orchestra Charlie Parker e del quintetto Red Rodney

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Johnny Costa e Stanley Black al pianoforte

11 (17,23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche e canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e arpa**

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

Del Prete-Filippi-Di Ceglie: *A Non leans*; Migliacci-Polito: *Insieme*; Calabrese-Bottini: *Potere*; subito; Beretta-Gorla: *L'arte*; Lertiere di un'altra volta; Pian-Calvi: *Nova suono*; Mogol-Favilla: *Un ragazzo*; Testoni-Camis: *Se passerai* a Venezia; Pinchi-Vantellini: *Tocco il cielo*; Ingrossi-Bacchieri: *Una solamente*

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

con la partecipazione dell'orchestra di Duke Ellington ed il complesso di Coley Hawkins - *Canta Julie London*

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

con i complessi di Lionel Hampton e Buck Clayton e l'orchestra di Tommy Dorsey

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Kurt Henkels e Angelini**

11 (17-23) **Ballabili canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Ricercari e preludi**

7,25 (17,25) **Musiche per archi**

PURCELL: *The Gordian Knot*, suite dal *Masque* - Orch. d'archi; Hartford Symphony - dir. F. Mahler; MALPITRE: *Sinfonia n. 6 «Degli archi»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8 (18) **Musica sacra**

DI LASSO: *Messa «Douce Mémoire»* - Coro Polifonico Romano, dir. Mons. L. Virgili; SABATINI: *Salmo 18° «Diligam Te, Domine»* per coro e orchestra - Orch. Sinf. e orchestra da camera - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzati, vc. G. S. Orsi, S. Sini, dir. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

9 (19) **Musiche moderne**

SAINTE-SAËNS: *Sonata in re minore* per violino e pianoforte - vl. C. Ferras, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gerelli; RAVEL: *Sonata per pianoforte* - vl. M. Haas; WALTON: *Sonata per violino e pianoforte* - vl. M. Avdor, pf. M. Caporaso

10 (20) **Compositori giapponesi**

MATSUMURA: *Variazioni per pianoforte, violoncello, pianoforte* - vl. L. Gomez, vc. L. Gambarini, pf. G. Zaccagnini Gomez; KOYAMA: *Canzone del boscagliotto*, suite per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Iwaki; YASUHARO: *Concerto per violoncello e orchestra* - vc. T. Tsutsumi, Orch. Sinf. della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai», dir. H. Iwaki

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

DAVIDIS-BÜNDLERTÄNZE, op. 6 - pf. R. FIRKUSNY - *Sonata in la minore* op. 105 per violino e pianoforte - vl. S. Gazzelloni, pf. S. Sartori; *Prélude à l'après-midi d'un faune* - pf. S. Gazzelloni, dir. H. Iwaki; *Requiem* per M. G. G. Piatigorsky, Orch. Robin Hood Dell di Filadelfia, dir. F. Reiner - *Quattro Danze ungheresi* (trascriz. di A. Dvorak) - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Dvorak

12 (22) **Recital del violoncellista Mstislav Rostropovic con la collaborazione di Benjamin Britten e di D. Slobotkovic**

SCHUMANN: *Cinque pezzi in stile popolare*, op. 102; DRASZKY: *Sonata*; BRITTEN: *Sonata in do maggiore* op. 65; SCIOSTATOV: *Sonata in re minore* op. 40

13,15 (23,15) **Serenate**

MOZART: *Serenata in si bemolle maggiore* K. 361; STRAUSS: *Strenuous*, dell'Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; REINER: *Serenata in sol maggiore* op. 141 a per flauto, violino e viola - fl. K. Bobzien, vl. R. Koeczer, vln. O. Riedl; QUINN: *Serenata per archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche**

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHEUBERT: *Rosamunda di Cipro*, musiche di scena per voce, coro e orchestra - msopr. M. Norman, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maggini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Le Clark Sisters, Charles Aznavour, Sarah Vaughan e Frank Sinatra in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

con i complessi di Lionel Hampton e Buck Clayton e l'orchestra di Tommy Dorsey

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Kurt Henkels e Angelini**

11 (17-23) **Ballabili canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

7,50 (17,50) **Musiche concertanti**

J. C. BACH: *Sinfonia concertante* in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzati, vc. G. S. Orsi, S. Sini, dir. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

8 (18,10) **Oratori**

LEO (riabell. di G. Guerrini): *Sant'Elena al Calvario*, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra; *Sant'Elena*: M. P. Lucci; San Macario: F. Mc Dermott; Eudossia: S. Thomson; Eustazio: S. Gabriele; Dracì: *Psalmi*; Pio: *Psalmi*; Giuseppe: *Psalmi* - *Oratorio da cappella* di Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. P. Argento, M° del Coro R. Cortiglioni e G. Nucci; BOCCNERINI: *Giuseppe riconosciuto* oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra; Giuseppe: P. Scaglia; Benito: E. Rizzo; Giustina: A. M. Rotolo; Thanete e Simeone: Giuda: S. Catania Orch. «A. Scarlatti» di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

DAVIDIS-BÜNDLERTÄNZE, op. 6 - pf. R. FIRKUSNY - *Sonata in la minore* op. 105 per violino e pianoforte - vl. S. Gazzelloni, pf. S. Sartori; *Prélude à l'après-midi d'un faune* - pf. S. Gazzelloni, dir. H. Iwaki; *Requiem* per M. G. G. Piatigorsky, Orch. Robin Hood Dell di Filadelfia, dir. F. Reiner - *Quattro Danze ungheresi* (trascriz. di A. Dvorak) - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Dvorak

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitne**

WEBER: *Preludio e Passacaglia* op. 42; RAVEL: *Variazioni sulle Cetra* - pf. S. Gazzelloni, dir. V. Schenck; vln. G. Whitney; MENNIN: *Sinfonia n. 6: Omaggio-Salas: Serenata* concertata op. 40; GUARNIERI: *Suite Centenario* -

13,35 (23,35) **Musiche cameristiche di Alfred Casella**

Quattro Liriche funebri da *Gyntjali* di Rabindranath Tagore (traduzione di A. Gide) - msopr. A. Gabai, pf. P. Guarino - *Barcarola e Scherzo*, per flauto e vln. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi

14,10 (0,10) **Virtuosismo strumentale e vocali**

RAVEL: *Trigane*, per violino e orchestra - vl. J. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles; *La Vie du Poète*, per vln. A. Renzi; *Anna Bolena*: *Al dolce zidiani*, castel Antonio: *Aria della pazzia* - sopr. M. Callas, Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. N. Rescigno; *Liszt* (revis. di A. Slobot): *Totentanz*, per pianoforte e orchestra - pf. G. Postiglione, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

15,30-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

Interpretazioni di Mavis Rivers e Buddy Cole all'organo Hammond

QUI I RAGAZZI



Il professore Ned Brainard, divertente personaggio di Walt Disney, è interpretato dall'attore Fred Mac Murray.

Un'antologia di brani tratti dal film di Walt Disney

Professore a tutt'oggi

televisione,
mercoledì 20 novembre

LA TV DEI RAGAZZI trasmette questo pomeriggio un'antologia di brani tratti dal film di Walt Disney, *Professore a tutt'oggi*. Il film può considerarsi un seguito di *Professore tra le nuvole*.

Avremo ancora il divertente personaggio del professor Ned Brainard, interpretato da Fred Mac Murray. Ned, ora, ha fatto una nuova importante scoperta: il « volmagas », una sostanza che egli pensa sia capace di

ottenere un cambiamento in seno all'atomo. Ned è sicuro così di riuscire, con la sua nuova mirabile invenzione, a controllare la pressione atmosferica, tanto da poter far cadere la pioggia, ogni qual volta egli lo desideri. Nel suo laboratorio fa le prove della « pistola per il tempo » costruita appunto a base di « volmagas ». Ma proprio qui cominciano i guai: invece di causare la pioggia, i raggi invisibili della pistola rompono tutti i vetri che incontrano nel loro raggio di azione. Vetrine, fari di automobili, bottiglie, insomma tutto ciò che è fatto col vetro si rompe misteriosamente.

Sarà il proprietario di una Compagnia di assicurazioni, un certo Alonzo Hawk, che assegnato dai clienti che chiedono rimborsi, riuscirà a scoprire che la fonte dei raggi distruttori nel garage di Ned. Dapprima adirato, poi incuriosito, egli cerca di persuadere Ned a farsi socio con lui usando la « pistola a volmagas », per scopi non del tutto puliti. Ned rifiuta sdegnosamente. Nel frattempo però due allievi di Ned Brainard, Biff e Humphrey, al corrente della invenzione del loro insegnante, fanno anche essi delle strane prove con « volmagas »: sperando di inventare una divisa dilatabile che dovrebbe aiutarli a vincere una importante partita nel prossimo incontro di calcio americano contro la Rutland University, grande rivale della loro squadra di Medfield.

Le complicazioni però si accavallano: Ned viene denunciato allo sceriffo dal proprietario della Compagnia di assicurazioni che egli ha scacciato. Ma il professore non si perde d'animo: cerca intanto di perfezionare l'idea dei suoi due allievi e di aiutarli a portare a termine, per la data dell'incontro di calcio, la divisa dilatabile. Il tempo però scorre veloce e, quando l'invenzione può dirsi compiuta, la partita è già a 36 a 0 in favore della squadra di Rutland. In quel momento entrano in campo i due ragazzi accompagnati da Ned in persona, tallonato dallo sceriffo e dalla polizia. Una volta raggiunta la loro volta i tre giocatori iniziano un gioco nuovo: aiutati dalla loro tuta dilatabile, invece di passare la palla, essi passano il giocatore che è diventato più gonfio di un pallone per merito del volmagas.

Segue un caos indescribibile ma intanto le sorti della partita si capovolgono e la squadra di Medfield vince per 38 a 37. Ned viene ugualmente accusato dalla polizia e subirà un processo, ma intanto sua moglie, che lo aveva abbandonato dopo una lite, pentita, torna dal marito e fa del suo meglio per difenderlo al processo. Nonostante tutto, le cose sembrano non andare troppo bene

per Ned, ma, alla fine, un colpo di scena: un agente addetto all'agricoltura entra in aula e dichiara che la « pistola per il tempo » del professor Ned Brainard ha ottenuto un vero successo poiché ha determinato una « pioggia asciutta » che ha favorito la crescita dei cereali sui quali è caduta. Sbalordimento generale e vittoria facile di Ned, il famoso inventore.

Questo è la trama del film, del quale la TV dei ragazzi, trasmetterà qualche brano in anteprima e che ripeterà certamente il successo diilarità di *Professore tra le nuvole*.

Le avventure di Capitan Fracassa

radio, programma nazionale
mercoledì 20 e venerdì 22 novembre

Théophile Gautier, l'autore di Capitan Fracassa, che viene trasmesso in quattro puntate alla radio dei ragazzi nella riduzione di Olga Berardi, nacque il 30 agosto 1811 a Tarbes negli Alti Pirenei. Visse sempre a Parigi dove compì gli studi, rimanendo profondamente parigino di modi e di animo. Dapprima si dedicò alla pittura ma, dopo aver conosciuto Victor Hugo, si appassionò alla letteratura romantica. Non avendo grandi mezzi, Gautier fu costretto, per vivere, a lasciare, da parte i suoi studi preferiti per dedicarsi al giornalismo. Di lui tuttavia restano ottimi saggi di critica artistica e letteraria e parecchi libri. Capitan Fracassa risale al 1863 e può considerarsi uno dei capolavori della letteratura francese.

L'azione si svolge in Francia nella regione delle Lande, agli albori del Seicento. In un antico castello, ormai completamente in rovina, abita il giovane barone di Sicognac, ultimo erede di una nobile famiglia che, durante le ultime guerre combattute per il re, ha perso tutte le sue fortune. Sicognac vive in solitudine con un anziano servitore. E' costretto ad indossare gli abiti, per lui troppo grandi, del padre e a vivere di quel poco che la terra ancora può dargli. Durante una notte di tempesta una compagnia di comici girovaghi chiedono asilo a Sicognac, che, dopo averli bussando alla porta dell'antico maniero, Sicognac prova subito simpatia per loro e, persuaso che la sua vita sia sterile e senza scopo, decide di seguirli nel loro giro e di tentare in qualche modo la fortuna. Assumerà il nome d'arte di Capitan Fracassa. Il barone di Sicognac è rimasto particolarmente colpito dalla grazia di una delle giovani attrici, Isabella, alla quale dedica le sue attenzioni.

Durante il viaggio, Sicognac sventerà un agguato teso da un brigante alla compagnia meneghina Isabella, donando una collana ad una ragazza, Chiquita, ne acquista la gratitudine eterna. Sarà Chiquita che verrà in aiuto di Isabella quando, il duca di Vallombrosa, inva-

ghitosi della graziosa attrice, tenterà di farla rapire. Il barone di Sicognac non sopporta l'affronto e sfida a duello il duca. Quest'ultimo dapprima rifiuta di battersi con un guerriero, ma poi, informato delle nobili origini dell'avversario, è costretto ad accettare e rimane stupefatto: Sicognac è infatti un abilissimo schermidore.

Anche a Parigi, dove la compagnia ha deciso di recarsi, il duca di Vallombrosa non desiste dal suo proposito. Non ammette infatti di essere rifiutato da una ragazza di modeste condizioni e decide, in qualsiasi modo, di conquistarla. Egli tenta, assoldando un mercenario, di far uccidere in duello Sicognac, ma l'aristocrazia e il valore del barone fanno sì che anche costui rinunci all'impresa.

Il duca, sempre più infierito, fa rapire Isabella e la porta in prigione nel castello di Vallombrosa. Soltanto, la fedele Chiquita riuscirà a scoprire il suo nascondiglio e ad avvertire

Sicognac del pericolo che corre la sua graziosa innamorata. Il barone riesce a raggiungerla e, buttandosi in duello per la seconda volta col duca di Vallombrosa, lo ferisce gravemente. Soprappiù nel frattempo il padre del duca, il quale indignato dal comportamento del figlio, cerca di rimediare offrendo ospitalità alla fanciulla sotto la sua protezione. Un anello che Isabella porta al dito e che le è stato regalato dalla madre prima di morire, permetterà al vecchio duca di riconoscere in lei la figlia avuta dal suo matrimonio con un'attrice della quale, dopo la nascita della bambina, aveva perduto le tracce.

Il barone di Sicognac, sicuro di aver perso così l'amore della dolce Isabella, si ritira nel suo castello in rovina, piangendo sulla sua malasorte. Sarà lo stesso duca di Vallombrosa che, guarito dalla grave ferita riportata, penserà a rimediare al male fatto a Sicognac e a Isabella, ricercando il barone perché torni, questa volta accolto come un fratello, a chiedere la mano della giovane.

La pesca del tonno

televisione, mercoledì 20 novembre

John Gunther, il celebre giornalista americano che può essere considerato anche uno studioso dei problemi della natura e che, nei suoi viaggi, riprende a poco le antiche tradizioni degli ardimentosi esploratori alla ricerca di nuovi mondi e di insoliti tesori. In questo suo viaggio, che si svolge oggi, mercoledì 20 novembre, da una partita di pesca del tonno nelle acque del Pacifico.

La tecnica usata dai dodici uomini di equipaggio è quella di un pescoscello si dirigono, dal porto di San Diego in California, verso il golfo di Panama, in diverse navi usate dai marittimi percorso dal Mediterraneo. Inoltre il branco di tonni viene aspettato dal pescoscello in una zona stabilita, ma ricercato lungo la rotta abituale. L'avvistamento è comunicato da una barca di vedetta che individua l'avvicinarsi dei tonni non appena scorgono una qualità di pesci, i morsini, che sono abitualmente i fedeli compagni dei tonni.

Intressante è il modo con cui gli uomini di equipaggio si procurano l'esca per la pesca dei tonni: questi pesci sono infatti golosissimi di altri e l'unico mezzo per poterli attrarre è quello di avere sempre a portata di mano l'esca viva e in grande quantità. Come potrete vedere, non è però facile mantenere in vita le alici: bisogna far molta attenzione nel tirare le reti. Un'alice ferita inquinata l'acqua e può portare la morte a molte centinaia di altre alici. Inoltre questi pesci sono vivi per almeno una settimana. Se durante tale periodo il pescoscello non dovesse avvistare un branco di tonni, l'esca va completamente perduta.

Gunther illustra, con fedeltà di immagini e dovizia di particolari, l'attività di questi pescatori che, affrontando a volte forti burrasche, molto frequenti nelle acque del canale di Panama, conducono una vita difficile e dura per riuscire a guadagnarsi di che vivere.

Un nuovo personaggio di Ennio Di Majo per divertire i più piccini

televisione,
mercoledì 20 novembre

Chi è Natalino? Natalino è un personaggio nuovo, creato da Ennio Di Majo per divertire i più piccoli, un pupazzo con i capelli d'argento come i fili dell'albero di Natale. Lo presenta ai bambini Sandro Tuminelli che, per l'occasione, immagina di tornare piccino per avere così la possibilità di raccontare a se stesso e ai più giovani telespettatori le fiabe che nessuno ormai gli racconta più. Tuminelli, lo confessa lui stesso, ha nostalgia delle favole, dei sogni e dei desideri comuni a tutti i bambini e ha deciso di farli rivivere, quei sogni, attraverso le avventure di Natalino.

Seguono anche noi, attraverso il video, Natalino nel mondo incantato, dove incontra tanti animaletti che fanno amicizia con lui. Siamo in un bosco e il nostro pupazzo è attratto da uno strano rumore: incuriosito, si inoltra tra gli alberi ed ecco, ad un tratto, scorgere un coniglietto che, con martello e scalpello, scrive su una pietra.



Ecco che cosa succede sul campo da football, quando viene usata la tuta a «volmaga» del professor Ned. E' una scena del film di Disney

Natalino

«Che cosa fai di bello?» chiede Natalino.

Ma il coniglietto, che non ha mai visto prima qualcuno che assomigli anche lontanamente al suo interlocutore, fugge terrorizzato. Ci vorrà tutta la buona volontà di Natalino per fargli capire che non corre nessun pericolo. I due allora fanno amicizia e Natalino viene a sapere che il coniglietto è un poeta. Il povero coniglietto è disperato perché, ogni volta che compone un sonetto, prima di riuscire a scriverlo tutto lo ha già dimenticato. Ci vuole troppo tempo a scalfire la pietra! Natalino lo consiglia ad usare carta e penna. «Tutti i bambini scrivono sulla carta» egli dice. Ma il coniglietto del bosco non ha mai visto né la carta né la penna e vuol sapere cosa sono. Natalino promette di spiegarli ogni cosa ma, in cambio, desidera che il coniglietto lo accompagni a visitare tutto il bosco. Il patto è concluso: Natalino consegna carta e penna al suo piccolo amico e questi lo scorta attraverso i sentieri del bosco.

Agli occhi estatici di Natalino

appaiono fiorellini variopinti e sconosciuti, ruscetti, funghi di tutte le dimensioni. Anzi, sarà proprio un fungo che servirà al coniglietto, battezzato da Natalino «Sonetto» per la sua facilità nel comporre poesie, come tavolo per potersi appoggiare a scrivere i versi con carta e penna.

Gli incontri non sono ancora finiti: Natalino avrà modo di conoscere anche il ghiro, baccione e molto affamato, che tra un sonnellino e l'altro non ha trovato di meglio da fare che mangiarsi il fungo sul quale sta scrivendo Sonetto. Il danno non è poi così grave e i tre pupazzetti partiranno alla ricerca di un tavolo nuovo che possa permettere a Sonetto di inventare nuovi versi. Il ghiro farà un buon pranzetto, e Natalino conoscerà sempre di più e meglio il bosco e i suoi strani e simpatici abitanti.

Con una canzoncina, cantata da Sandro Tuminelli, si chiude così la prima puntata di questa trasmissione che andrà in onda per quattro settimane alla TV dei ragazzi e farà conoscere ai bambini altri nuovi amici del coniglietto poeta.



A ogni età si gioca con LEGO

Tutto si può costruire con LEGO: case, ponti, auto, treni, aerei, navi...

Regalare gli elementi di costruzione LEGO è come fare non uno, ma molti regali, perché LEGO è un passatempo ogni giorno diverso, sempre nuovo e avvincente.

Ed è un piacere per i genitori vedere i figlioli che, divertendosi, hanno modo di sviluppare la loro fantasia e il loro spirito creativo...

Regalate LEGO



LEGO è in vendita in tutti i migliori negozi di giocattoli, in scatole da regalo, da L. 700 a L. 4000 e in economiche scatole di complemento.

LEGO
System

LEGO S.p.A. - Viale Certosa 125 - MILANO

Sima

treni elettrici in miniatura

"HO"

I treni LIMA entusiasmano tutti e piacciono sempre, sono veloci, di facile e sicuro funzionamento, riproducono fedelmente il vero.

I numerosi modelli LIMA sono in vendita in tutti i negozi di giocattoli.

Treni LIMA, completi di locomotiva, vagoni e binari, a partire da L. 1.500.

Si arriva prima
coi treni LIMA

Catalogo illustrato completo in vendita presso i negozi a L. 100. Pieghhevole a colori gratis.

Sima

VIA MASSARIA 30 - VICENZA

LA DONNA E LA CASA LA

moda tutto col velluto

La moda impone il velluto, per abiti e soprabiti, tailleur e modelli da sera, vestaglie e calzoni più o meno sportivi. Velluto inammaccabile, ingualcibile, lavabile. Di cotone, di seta, di fibre artificiali in tutte le tinte e per tutte le necessità



In alto, un tailleur elegante in velluto primula color ciclamino. Originali il collo a sciarpetta e la doppia abbottonatura. Nella foto qui sotto, un modello estroso per il cocktail in velluto primula. Piccolo bolero. I modelli sono di Cavallo



DONNA E LA CASA



In alto, un ampio mantello in velluto a coste. E' colore rosso fiamma, profilato in nero. Maniche a pipistrello, tasche inserite. Mod. Cavallo. Qui a fianco: una gonna leggermente a campana, appena arricciata davanti e ripresa con un nodino, in velluto nero revival. Camicetta in georgette. Mod. Roveda

bellezza

aceto e limone

UNO DEI PROBLEMI che maggiormente affliggono le donne, preoccupate della bellezza dei propri capelli, è come mantenere morbide e brillanti le chiome, senza recarsi dal parrucchiere ogni giorno. La soluzione è molto semplice.

Prima d'ogni cosa è necessario sciacquare bene i capelli, dopo lo shampoo, per liberarli da qualsiasi residuo di sapone o liquido detergente, con l'acqua tiepida, in abbondanza. Attenzione, quando ci si lava la testa, a non strofinare con troppa energia: gli shampoo in commercio sono abbastanza attivi e non hanno bisogno di essere fatti penetrare con frizioni troppo forti, che, come l'acqua troppo calda, avrebbero l'effetto di irritare il cuoio capelluto e quindi rendere i capelli opachi. Naturalmente, ci si deve sempre ricordare che all'ultima acqua di risciacquatura è necessario aggiungere mezzo bicchiere di aceto (per le brune come Liz Taylor) o il succo di un limone (per le bionde come Tippy Hedren, sposa di Grace Kelly). Questo semplice expediente, già noto alle nostre nonne e bisnonne, è il più sicuro per dare morbidezza e lucentezza alle chiome.

Ma un altro elemento concorre a mantenere la chioma in buono stato ed è un elemento del tutto fisiologico: il buon funzionamento dell'intestino. L'alimento ai capelli, uno per uno, arriva attraverso la loro radice che è assai piccola. Questa, a sua volta è irrorata, e quindi alimentata dai vasi capillari, che sono minuscoli. Il sangue vi scorre facilmente quando è fluido e «puro». Non appena viene alterato dal cattivo funzionamento dell'intestino, ecco che la sua azione non è più perfetta, perché le tossine che contiene occludono o rendono più difficile il suo accesso nei vasi capillari. In questo modo le radici dei capelli non vengono più «ossigenate» come dovrebbero e i capelli ne soffrono, diventando opachi, grigi, grassi. Il cuoio capelluto si ricopre di pellicole, molto antietetiche.

Per questo motivo, se le chiome non riacquistano la loro bellezza ricorrendo ai semplici rimedi dell'abbondante risciacquatura con acqua tiepida, a cui si sia aggiunto aceto o succo di limone (a seconda dei casi) sarà bene sorvegliare l'intestino. Si consiglia perciò di abolire i cibi piccanti, i grassi, la cioccolata, i dolci. Per qualche giorno sarebbe opportuno seguire una dieta vegetariana a base di frutta, insalate, yoghurt e formaggi non fermentati. Molto utile mangiare al mattino una manciata di prugne secche, lasciate per tutta la notte ad ammorbidire in una tazza d'acqua. Oppure bere un bicchiere d'acqua tiepida, al risveglio.

m. c.



Studio D'Urso 3

IMPRIGIONATE IL VAPORE CON LA **SUPER SEB** PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO



Approvata dall'Istituto
Nazionale Francese
del marchio di qualità



L'acqua bolle più in fretta mettendo il coperchio sulla pentola, ma anche così il vapore si disperde ed è tutto calore inutilizzato. Con la pentola a pressione SUPER SEB nessuno spreco!

Il coperchio ermetico imprigiona il vapore e si ottiene una riduzione del 60% nei tempi di cottura e nel consumo del gas. Le Vostre vivande manterranno intatte tutte le loro calorie e il loro sapore.

Scegliete la SUPER SEB che fa per Voi tra i 10 modelli da litri 3,5 a litri 22 (rotondi e ovali) e da lire 6.950, avrete in omaggio un bellissimo libro di oltre 200 pagine tutte a colori con più di 300 ricette. Il valore commerciale del libro è di oltre 1.000 lire.

Oltre 5.000.000 di SUPER SEB nelle famiglie europee! Agente escl. per l'Italia EUROCOMM, Via Ardigò 2, Torino

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



T Svelto tailleur
in dralon rosso.
Blusa in jersey ed in tinta.
E' un modello
Susanne Duisburg

cucina

le ricette

di Salsomaggiore

A Salsomaggiore dove ci si cura bene, e si mangia altrettanto bene le ricette fioriscono, ricche di sapore emiliano e di sostanza. Ne abbiamo raccolte alcune fra le più inedite. Di Rino Azzali del « Tartufo » i cappelletti alla panna. Si prepara la solita sfoglia con farina, uova, latte e sale. Il ripieno è composto da pane e parmigiano gratugiato, un pizzico di noce moscata, uova, « magone » (overrossia lo stomaco del pollo lessato e finemente tritato), pochissima mortadella (solto per dare il profumo), sale e pepe. Il tutto amalgamato con brodo. Preparati i cappelletti, fatti bollire in acqua salata (nel brodo sono più gustosi) si scolano e si mettono in una teglia già pronta sul fuoco modesto ed in cui si sia fatta sciogliere una noce di burro (per ogni commensale) insieme ad un ottavo di litro di panna liquida. Si mescolano i cappelletti con questo sugo e poi si aggiunge con generosità parmigiano gratugiato. Si può servire con tartufi (che a Salsomaggiore sono profumati e neri) oppure con pisellini francesi in scatola. I pisellini vanno tolti dalla scatola e mescolati col burro e la panna, prima di aggiungerli i cappelletti. Un piccolo consiglio: prima di servire i cappelletti è bene lasciarli « aspettare » (i francesi direbbero *mitoyer*) per qualche minuto sul fuoco, che dev'essere sempre assai modesto.

Un ricordo d'infanzia di Rino Azzali è la torta fritta. Le contadine emiliane che hanno l'abitudine di fare il pane in casa due volte la settimana, con gli avanzi della pasta lievitata del pane tirano una sfoglia alta mezzo centimetro. La tagliano a rettangoli che fanno friggere nello strutto (od anche olio) bollente. La stessa cosa si può fare con la pasta di pane lievitata acquistata dal prestinaio. La torta fritta è ottima per la colazione del mattino o la merenda, per accompagnare il brodo al posto della pasta reale o dei croutini, come contorno ad arrosti e stufati (al posto del pane). Raffinatissima in sostituzione del *toast* per il salmone.

Una ricetta di Franco Negra, secondo *maître* al « Porro », è quella degli spaghetti alla panna. Gli spaghetti bolliti e scolati si gettano in una teglia, pronta sul fuoco sempre moderato, in cui si sia fatto sciogliere del burro insieme alla panna liquida. Poi si aggiungono salsa di pomodoro, sale, pepe ed un pizzico di noce moscata. Sempre mescolando, dopo aver buttato gli spaghetti, si aggiunge parmigiano gratugiato in abbondanza. Si serve caldissimo.

Luigi Repossi, *maître* del « Porro », suggerisce un antipasto di pomodoro e mozzarella. Si tagliano i pomodori in fettine sottili, si adagiano sul piatto, si ricoprono con fettine di mozzarella, si condiscono con olio, sale, pepe, si guarniscono con filetti di acciughe e si aromatizzano con origano. Nella stagione in cui i pomodori non si trovano sul mercato, si possono adoperare i pelati.

Per finire le frittele di polenta, secondo una ricetta di Prima Avanzini, massagliatrice. Si gratuglia mezzo chilo di polenta fredda, che si amalgama (nell'ordine) con tre tuorli, la scorza di un limone e di un'arancia gratugiata, un pizzico di sale, tre cucchiaiate di farina, dieci grammi di lievito di birra, un po' di noce moscata, una mela sbucciata e gratugiata, tre albumi battuti a neve. Si lascia lievitare per un'ora abbondante e poi si fa friggere, a cucchiaiate, nell'olio bollente. Si serve caldissimo con zucchero a velo.

arredare

l'angolo del soggiorno

L'ambiente qui illustrato ha un carattere particolare ed è di difficile realizzazione: mi sembra, comunque, interessante per i lettori per i molti suggerimenti offerti. Come si vede si tratta dell'angolo di un soggiorno, di carattere estremamente moderno; è stato realizzato in una casa americana, e le idee che vorrei segnalare sono le seguenti:

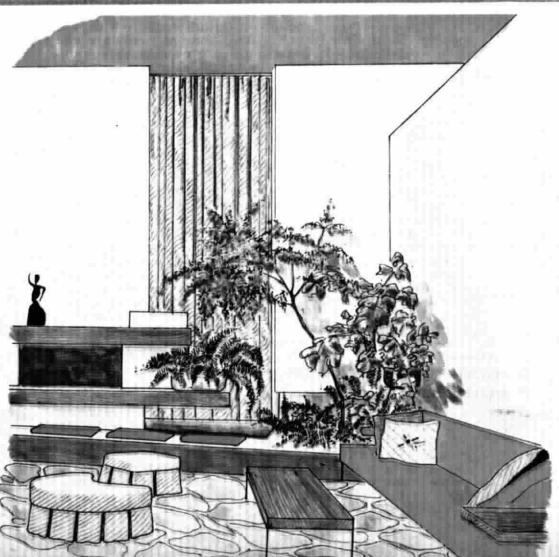
1) Il piacevole gioco di elementi orizzontali e verticali delle strutture murarie (la spaccatura verticale tra le alte pareti, utilizzata quale finestra; i vari piani del camino agilmente risolto in un alternarsi di superfici di legno e di cemento; la parete più bassa dalla cui sommità parte l'illuminazione).

2) Il pavimento in pietra e cemento, fatto ad imitazione delle antiche strade romane.

3) La profusione di piante verdi, anche di alto stelo, sistemate in una vasca posta di fianco al camino.

Si può vedere che l'importanza dell'ambientazione consiste proprio nei valori sopra esposti: ciò che conta è la struttura originale della camera. I pochissimi mobili hanno uno scopo puramente funzionale, direi quasi riempitivo. Il rispetto di tali valori ha perciò richiesto che l'ambiente fosse lasciato del tutto spoglio di sovrastrutture, inutili, in questo caso: inesistenti, o quasi, i soprammobili, spoglie di quadri e stampe le bianchissime pareti: divano, poltroncine di forma schematica, mantenuti nei limiti di una esemplare funzionalità. Alle tinte si è lasciato il compito di valorizzare la semplicità dell'assieme: al grigio del pavimento, all'arancio carico del soffitto e del divano, al verde squillante delle piante, al caldo tono oscuro del legno. Tende e poltroncine, di un tessuto rigato grigio e arancio, ristabiliscono l'equilibrio totale della camera.

Achille Molteni



LA DONNA E' AL CRESTO
di tutto
la Signora
si fida di

KRAFT

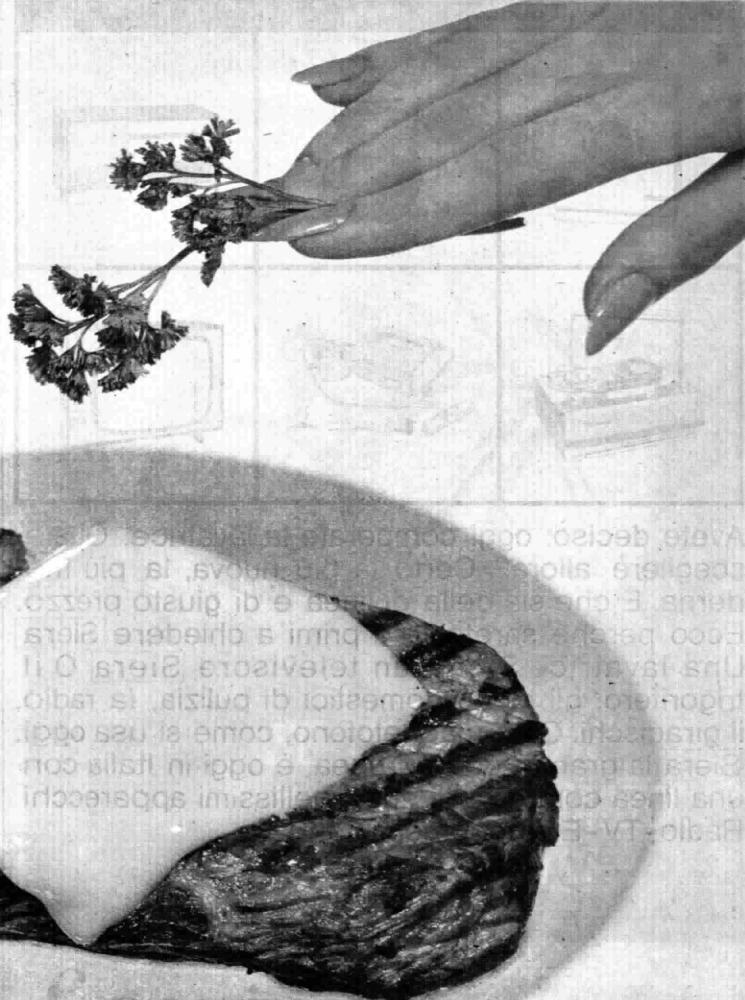
ogni fetta è vero
EMMENTAL BAVIERA



2 DOPPIO BRODO STAR
2 FOGLIA D'ORO
2 SUCCHI GÖ
2 MACEDONIA GÖ

4 SOGNI D'ORO
3 BUDINO STAR
3 MINESTRE STAR
8 OLITA

2-3-4 TÈ STAR
2-4 GRAN RAGÙ STAR
3 FRIZZINA



SOTTILETTE KRAFT CHE GUSTO EXTRA!

...E ORA IN REGALO I PUNTI STAR



RAMEK 6-8 punti



SOTTILETTE 2-5 punti



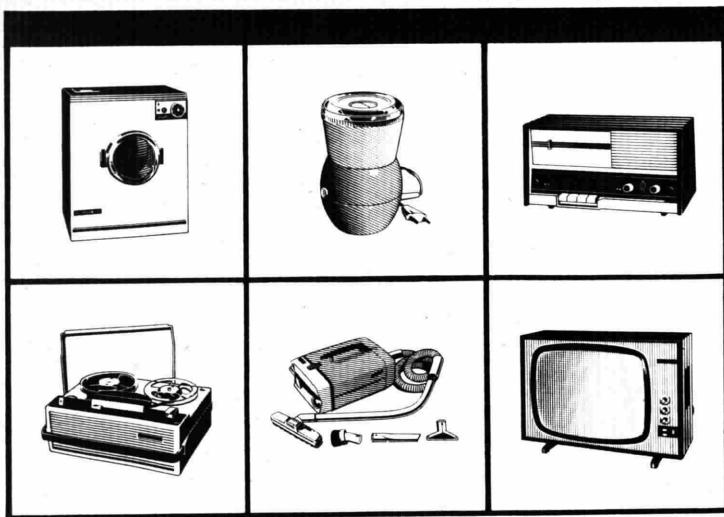
MAIONNAYSE 2-3-6 punti



STAR

raccolta-lampo! punti in più con i prodotti

KRAFT



Avete deciso: oggi comperate la lavatrice. Quale scegliere allora? Certo la più nuova, la più moderna. E che sia bella di linea e di giusto prezzo. Ecco perché sarete tra i primi a chiedere **Siera**. Una lavatrice **Siera**, un televisore **Siera** O il frigorifero, gli elettrodomestici di pulizia, la radio, il giradischi. O un magnetofono, come si usa oggi. **Siera** la gran marca europea, è oggi in Italia con una linea completa di nuovi bellissimi apparecchi Radio-TV-Elettrodomestici.

**siete
voi
la prima?**



SIERA
Il più nuovo in Italia nel campo Radio-TV-Elettrodomestici
un'esperienza europea

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda
• la domenica
sul Nazionale
alle ore 11,25

l'emotività

(Dalla trasmissione del 10 novembre).

Molte madri si lamentano: «Mio figlio è un emotivo». Lo dicono con disappunto, come se nella società in cui oggi viviamo le emozioni non fossero più ammesse. Aggressività, collera, timidezza, paura nei suoi vari aspetti — paura diurna — paura notturna, paura scolastica — quando il bambino va a scuola — sono viste come ostacoli all'affermazione del proprio figlio, il giorno in cui si farà adulto.

Le emozioni sono allora da controllare e reprimere? Da qui è iniziata la discussione, alla quale, con i genitori presenti, hanno partecipato il professor Ferdinando Cislagli, primario pediatra dell'Ospedale Maggiore di Milano, e lo psicologo prof. Dino Origlia.

Tracciato un rapido schema delle più frequenti manifestazioni emotive, il prof. Origlia rivolge la seguente domanda al pediatra: «Esistono dei bambini costituzionalmente più emotivi di altri, oppure l'emotività nei suoi vari aspetti (paura, collera, aggressività, ecc.) si acquisisce in base a una serie di circostanze, come spaventi subiti o influssi dell'ambiente?».

Il prof. Cislagli ha così risposto:

«Certamente, molte emozioni possono essere acquisite. Ma io credo che esista una parte costituzionale nella emotività. Parte costituzionale che dipende da vari fattori, dovuti per esempio agli ormoni. A tutti è noto il famoso libro *Gli ormoni e il nostro destino*. Già il titolo indica che il nostro comportamento, le nostre emozioni sono in rapporto al nostro tipo ormonale costituzionale. Quindi, se effettivamente vi possono essere delle emozioni acquisite, esiste di certo una base costituzionale che può condizionare, favorendo questa insorgenza di emozioni».

Il prof. Origlia ha poi commentato:

«Effettivamente ci sono dei bambini che subiscono gli stessi traumi, gli stessi spaventi, gli stessi errori educativi di altri e che non hanno assolutamente manifestazioni emotive; altri bambini, invece, per piccole cause scatenano forti reazioni. Diro, a titolo aneddotico, che esistono delle esperienze curiosissime per dimostrare come le emozioni si possono anche acquisire durante la vita: per esempio, se un bambino che è solito giocare con un certo giocattolo, un giorno, avvicinandosi a questo giocattolo per lui abituale, sente un rumore improvviso, fortissimo, come lo sparo di una

rivotella, quindi si spaventa per il forte rumore, può sviluppare un senso di paura verso il giocattolo stesso, che prima per lui era abituale. Cioè, egli ha acquistato la paura per quella certa cosa che prima non gli faceva paura. Oppure, crescendo, si acquistano delle paure per il solo fatto di maturare. Un bambino di un anno, solo in camera, non ha paura; a due anni ha paura, il bambino che ad un anno rimaneva tranquillissimo al buio, a tre anni può avere paura del buio; perché il buio, a tre anni, significa tante, tante cose che nella sua mente

vi parla un medico

dei

Dalla trasmissione radiofonica cui hanno partecipato Renzo Canestrari, Gianni Selleri e Anna Sofia Mattioli, in onda lunedì 11 novembre, alle ore 18, sul Programma Nazionale.

LASSISTENZA al poliomielite si svolge in tre fasi successive. La prima riguarda lo stadio acuto, quando vi è la febbre, compaiono le paralisi, e la terapia ha lo scopo di cercare di ridurre al minimo le lesioni che il virus sta producendo nel sistema nervoso, con le conseguenze sui muscoli. Ben presto tale periodo è superato, sovente alcune paralisi regrediscono, purtroppo però non tutte, e ci si trova quindi di fronte ai postumi. Deve allora cominciare strettamente la seconda fase, il ricupero, per tentare di correggere le deformità e di far riacquistare le funzioni perdute, mediante esercizi di movimento e di ginnastica, la terapia fisica, i massaggi, eventualmente anche per mezzo di interventi chirurgici e di protesi ortopediche. Questo programma viene svolto nei centri di ricovero e di rieducazione.

La durata del ricovero in questi centri ha per necessità dei limiti. Quando sia stato raggiunto il massimo ricupero funzionale possibile la cura non deve essere ulteriormente prolungata senza necessità poiché in tal modo si avrebbe l'effetto, psicologicamente nocivo, di rimandare indefinitamente ciò che deve pur accadere un giorno o l'altro, vale a dire porre il malato dinanzi alla realtà delle sue menomazioni ormai permanenti e sulle quali non è più possibile agire. Occorre dunque



si sviluppano e che prima non c'erano».

Alcune mamme domandano al prof. Cislagli se forti e frequenti reazioni emotive possono danneggiare la salute. Cittano casi di febbri che i figli «si fanno venire» per la paura di una interrogazione, di eccezioni, di disturbi gastro-intestinali.

Il prof. Cislagli ha detto:
 «Alla fine queste emozioni, più o meno manifestate, possono estrarci con dei disturbi psicosomatici, cioè venire alterate le funzionalità di alcuni organi e di alcuni apparati. E' a tutti noto, per esempio, che l'ulcera duodenale si manifesta in particolare in persone che hanno delle forti reazioni emotive. Quindi non è escluso che alcuni individui che hanno queste ripetute emozioni, possano, alla fine, avere dei disturbi di una certa importanza, abbiano la febbre o dei disturbi anche a carico dell'apparato gastro-intestinale. Vi sono alcune forme di asma infantile che possono avere delle basi emotionali: anche qualche manifestazione cutanea, qualche eczema, fin dall'epoca pediatrica, si può attribuire a questo fattore, che chiamiamo emotionale».

A questo punto viene chiesto al pediatra se convenga combattere l'insonnia dei bambini con i tranquillanti.

Il prof. Cislagli ha risposto:

«Nei casi in cui bisogna con-

ciliare il sonno, consiglierei più un sedativo, un ipnotico, cioè una sostanza che provoca il sonno. I tranquillanti (dei quali non si deve aver paura, ma non si deve abusare) forse è meglio adoperarli quando c'è lo stato di veglia, di giorno».

Ultima conclusiva domanda rivolta allo psicologo: «E' utile o dannoso abituare il bambino al controllo delle sue manifestazioni emotive? Va rimproverato il timido per la sua timidezza o il pauroso per la sua paura?».

Il prof. Origlia ha detto:
 «Secondo me è dannoso. È dannoso perché nel voler strisciare le manifestazioni emotive che sono qualche volta la valvola di scarico di una tensione nervosa provocata dall'ambiente, il prezzo che si paga è un prezzo qualche volta molto caro, anche se il risultato li per li ci soddisfa. Il bambino era pauroso, ora non ha più paura, il bambino diventa uno sperimentalista. Si, ma fino a che limite di sperimentatezza? E non andrà oltre il limite, forse? Il bambino era timido: a un certo punto vince la timidezza. Cosa diventa? Spavaldo, pagliaccesco, aggressivo, di una falsa aggressività, perché è una aggressività di compensazione. Quindi anche la timidezza, come tutte le altre manifestazioni emotive, va rispettata. Il timido un giorno avrà gran forza d'animo».

problemi psicologici bimbi poliomielitici

favore del riadattamento psichico del paziente alla sua minorazione. Nello stesso tempo bisogna fare in modo che il fanciullo, nonostante il lungo ricovero nel centro di ricovero, conservi l'affacciamento all'ambiente familiare e sociale che gli è proprio e non finisce di sentirsi estraneo a quella che dovrà pur continuare ad essere la sua normale esistenza. Egli deve comprendere tutta l'importanza e la necessità della sua collaborazione attiva, ed essere convinto che potrà reinserirsi nella vita familiare e sociale.

Ha inizio dunque, a questo punto, la terza fase, quasi sempre la più delicata. Il reinserimento presuppone da un lato che i familiari accolgano il bambino senza pregiudizi e senza provocare traumi psichici in un ambiente sereno e incoraggiante, dall'altro che si faccia tutto il possibile per facilitare, a suo tempo, l'esplorazione di un'attività economicamente produttiva, che risvala il problema di un'esistenza indipendente.

La delicatezza di questa fase deriva essenzialmente dal fatto che la minorazione funzionale ha sempre una ripercussione di natura psicologica sullo sviluppo della personalità del bambino. E talora si vede che anche piccoli difetti fisici suscitano un sentimento d'inferiorità, una depressione, e creano una personalità mal adattata. Tutto dipende, insomma, da come il bambino percepisce e valuta la sua minorazione. Soprattutto gli atteggiamenti delle persone vicine lo influenzano. E' umano che i genitori non possano sottrar-

si ad un atteggiamento emotivo, che si tradurrà in un senso d'eccessiva protezione, di pietà, o al contrario in un rifiuto della situazione. Vi sono poi i molteplici contatti con altri bambini, e anche questi spesso non aiutano il poliomielitico ad acquistare la serenità, perché suscita commiserazione oppure reazioni d'aggressività e di rifiuto in quanto la presenza del minorato disturba. Ma l'effetto psicologico più importante è sempre quello derivante dall'atteggiamento dei genitori, dei nonni o di altri familiari. Alcuni commettono l'errore di tenere il bambino isolato, chiuso in casa, mentre egli potrebbe giocare con i suoi coetanei e sviluppare così rapporti sociali importantissimi per la formazione equilibrata del suo carattere. Altri insistono continuamente sulla minorazione, ad ogni momento ricordano al bambino che egli non può fare questa o quella cosa.

Purtroppo questi comportamenti sono spesso giustificati dalla mancanza di un'organizzazione assistenziale, di scuole d'avviamento professionale, di centri di ricreazione, così importanti per abituare ai rapporti sociali. Il problema potrebbe essere risolto da un servizio sociale che favorisse la frequenza scolastica, l'armonico inserimento nella famiglia e fra i coetanei, attività ricreative, gite, spettacoli. Rimane poi l'altro problema dell'inserimento nella vita attiva, nel lavoro, che presuppone una particolare legislazione e l'intelligente concorso di tutti i cittadini.

Dottor Benassi



FOTO-ISSIMA

SE VOLETE CHE IL VOSTRO BIMBO DIVENGA COSÌ'



ALIMENTO IDEALE NEL PERIODO
DELLO SVEZZAMENTO E PER
LA MERENDA DEI RAGAZZI

FARINA LATTEA ERBA

La FARINA LATTEA ERBA, che contiene proteine, sali minerali, le vitamine C e D ed il 37% di Latte Montefiore, è quanto di meglio occorre nel periodo dello svezzamento per i piccoli e per la prima colazione e la merenda dei ragazzi.

DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA S.p.A. - MILANO



PESA 70

...in un attimo eccolo pronto! (Il più difficile, il condimento - cioè il ragù - è già fatto ...e come è buono!).

E' il Gran Ragù Star, il delicato condimento pronto per tutti i piatti asciutti.

E' il vero ragù di una volta, un ragù da leccarsi le dita, il famoso RAGÙ dei TRE SEGRETI!

Avere sempre in casa qualche barattolo di Gran Ragù Star significa essere pronti per qualunque occasione... qualunque desiderio "improvviso" di familiari o di ospiti!

...squisito, perchè di polpa MAGRISSIMA e tenera - tenera!

regala
STAR

TROVERETE
QUESTI PUNTI
PER I DELLISISSIMI
REGALI

- 2 punti DOPPIO BRODO STAR
- 2 punti margarina FOGLIA D'ORO
- 2 punti succhi di frutta GO'
- 2 punti macedonia di frutta GO'
- 4 punti camomilla SOGNI D'ORO
- 3 punti BUDINO STAR
- 3 punti MINESTRE STAR
- 8 punti olio puro di semi OLITA

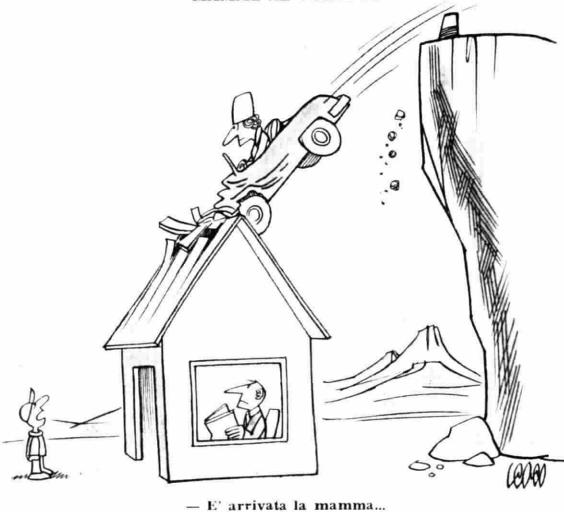
- 2-3-4 punti TE' STAR
- 2-4 punti GRAN RAGU' STAR
- 3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
- 6 punti formaggio PARADISO

TROVERETE
I PUNTI STAR
ANCHE NEI
PRODOTTI

KRAFT

- 8 punti RAMEK
- 6 punti "panetto" RAMEK
- 2-5 punti SOTTILETTE
- 2-3-6 punti MAYONNAISE

MAMME AL VOLANTE



— E' arrivata la mamma...

IL NUOVO MAESTRO



in poltrona

UN'ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE



— Evviva! Arrivano i primi soccorsi...

TUTTO STA A COMINCIARE



IL DONO CHE CREA UN'ATMOSFERA...

3^a GALLERIA D'ANTIQUARIATO

Magnifici mobili di Antiquariato scelti nelle migliori Gallerie d'Europa, formano questo fantastico assieme di inestimabile valore e pregio artistico.

PARCO AUTO INTERNAZIONALE

composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N. S. U. e quanto di meglio vi sia nella produzione mondiale.

Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi sono in palio nelle supercassette premio VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera.



IN OGNI SUPERCASSETTA
UN PREMIO SICURO!

SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera